dimensione agricoltura

Giornale dell'agricoltura e delle aree rurali della Toscana

PATRONATO INAC ISTITUTO NAZIONALE ASSISTENZA CITTADINI
PROMOSSO DALLA CIA

Esperienza e professionalità ***al servizio dei cittadini***

Confederazione italiana agricoltori
www.ciatoscana.it TOSCANA

ANNO XXIV NUMERO 4 - **APRILE 2014** *MENSILE DELLA CIA TOSCANA*

Tariffa R.O.C. Poste Italiane S.p.A. - sped. abb. postale - D.L. 353/03 (conv. in L. 46/04) art.1 c. 1, DCB PO
Un a copia € 0,50 - Abbon. annuale € 5,00 (iscritti Cia); € 5,80 (ordinario); € 12,00 (sostenitore) - Contiene I.P. e I.R.
Cia Toscana - via Nardi, 41 - 50132 Firenze | Sedi provinciali: **AR** - via Baldaccio d'Anghiari, 27/31 - 52100 Arezzo | **FI** - via Nardi, 39 - 50132 Firenze | **GR** - via Monterosa, 178 - 58100 Grosseto | **LI** - piazza Manin, 4 - 57100 Livorno | **LU** - via S. Giorgio, 67 - 55100 Lucca | **MS** - via Nazionale, 23 - 54011 Aulla (MS) | **PI** - via Malasoma, 22 - 56121 Pisa | **PT** - via Fermi, 1 - 51100 Pistoia | **PO** - piazza San Francesco, 8 - 59100 Prato | **SI** - viale Sardegna, 37 - 53100 Siena | **Per scrivere a Dimensione Agricoltura:** dimensione.agricoltura@cia.it

CRONACHE PROVINCIALI
L'informazione locale dalle province toscane
DA PAGINA 11 A PAGINA 19

TECNICA E IMPRESA
Selezione regionale degli oli extravergini: settanta eccellenze
A PAGINA 7

DIRITTI SOCIALI
"Inac in piazza per te" torna l'edizione 2014 il 10 maggio
A PAGINA 9

Scegli anche tu il CAF cia

per la dichiarazione dei redditi e tutti gli altri servizi fiscali

L'agricoltura dà risposte economiche, occupazionali e sociali

Intervista a Luca Brunelli, presidente della Cia Toscana

da FIRENZE - "L'agricoltura in toscana ha dato e sa dare risposte, abbiamo il centro del vivaismo europeo nelle nostre valli, abbiamo inventato il binomio produzione/accoglienza, le nostre carni ci rendono famosi in tutto il mondo, i nostri pascoli e il sapere dei nostri allevatori è una sicura risposta ad occupazione, sviluppo e qualità della vita nelle aree rurali; abbiamo una miniera d'oro nei nostri boschi, che da troppo tempo è sottoutilizzata, dobbiamo crederci di più proprio noi agricoltori, dobbiamo superare l'individualismo e pensare seriamente a processi di filiera, che riconoscano all'agricoltore il vero valore con una redistribuzione più equa dei guadagni. Bisogna puntare al mercato anche internazionale con spirito più imprenditoriale, utilizzando al meglio la cooperazione".

Sono le parole di Luca Brunelli, presidente della Cia Toscana, nell'intervista di Dimensione Agricoltura. Brunelli ritiene anche che occorra "un'intesa e un progetto di sistema che coinvolga la Gda che, come negli altri Stati, internazionalizzi i nostri prodotti. Dobbiamo pensare a un sistema più coeso per promuovere le nostre aziende senza mille rivoli che alimentano solo la Burocrazia. Vedo di buon occhio le scelte che si stanno tentando al livello Regionale tra camera di Commercio e Toscana Promozione che puntano alla semplificazione ed efficienza".

INTERVISTA A PAGINA 3

La Cia al Vinitaly per sostenere i viticoltori "under 40"

Tra le iniziative una raccolta firme per liberare il vino dalla morsa della burocrazia e un "brindisi per la legalità" con Libera

Agrinsieme: innovazione, promozione e aggregazione per far crescere il vino

SERVIZI A PAGINA 8

VIGNETTA

"Cibo Ogm", no grazie

Brunelli: "Ogm fuori dalle nostre campagne

da

A PAGINA 5

Psr, prossime scadenze entro il 15 maggio

Confermato il finanziamento di tutte le domande in graduatoria

da

SERVIZI A PAGINA 6

ALL'INTERNO

"Satira e Sogni", Sergio Staino in mostra a Siena — A PAGINA 2

Politi nominato accademico dei Georgofili — A PAGINA 2

Burocrazia: vanno "potati" gli enti inutili — A PAGINA 4

Etichettatura carni: trasparenza per produttori e consumatori — A PAGINA 4

Biologico: la proposta Ue nella direzione giusta: più semplificazione, ma alcuni aspetti da chiarire

L'Associazione per l'agricoltura biologica della Cia analizza il nuovo regolamento comunitario indicato dalla Commissione di Bruxelles

Roma - L'obiettivo è ambizioso, alcuni interventi sono significativi, ma ci sono degli aspetti che destano qualche perplessità e vanno necessariamente approfonditi. Così si è espressa Anabio, l'Associazione per l'agricoltura biologica della Cia in merito alla proposta della Commissione Ue per avviare un processo di revisione del regolamento comunitario sul biologico.
Il fine prioritario è quello di migliorare l'attuale normativa e di favorire lo sviluppo sostenibile delle produzioni biologiche dell'Unione. Ma attraverso la proposta si vogliono anche garantire condizioni di concorrenza eque per gli agricoltori e gli operatori, consentire al mercato interno di essere più efficiente e di mantenere e migliorare la fiducia del consumatore verso i prodotti biologici, che è ritenuta di fondamentale importanza per il futuro del settore.
In particolare Anabio-Cia, ritiene di particolare interesse l'abolizione di 37 dei 135 adempimenti imposti attualmente agli operatori. Nella proposta viene rafforzato anche il concetto dell'approccio basato sul rischio in materia di controlli. Approccio che dovrebbe contribuire a dare fiato agli operatori onesti liberandoli, in funzione della loro accertata affidabilità, di una parte di questo onere.
La proposta introduce, inoltre, l'efficace novità della certificazione di gruppo, rivolta ai piccoli produttori. Il che significa minori oneri e semplificazione di adempimenti. Questa novità potrebbe favorire l'associazionismo in special modo fra i produttori più deboli e lo stesso reingresso nel sistema di tantissimi piccoli operatori che, oberati dalle carte, sono usciti a centinaia dal sistema dalla certificazione.
La proposta rafforza la distintività (cui molte volte Anabio-Cia si è appellata) del metodo biologico, in quanto esplicita ancora meglio la sua forte sostenibilità impegnando il settore ad assicurare l'utilizzo responsabile di energia e risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria.
Tuttavia, nella proposta Ue sottolinea Anabio-Cia- si limita fortemente la possibilità di abbreviare il periodo di conversione e questo può rappresentare un limite in quanto mettere a coltura terreni precedentemente abbandonati dovrebbe essere favorito.
Infine, con il nuovo regolamento sarà consentito l'utilizzo di loghi nazionali a fianco di quello europeo. Adesso si tratta di attendere l'approvazione della proposta da parte del Parlamento europeo e del Consiglio. In tale contesto, la Cia svilupperà il suo impegno affinché vengano apportati i necessari miglioramenti alle nuove normative.

Cia e Federbio insieme per la crescita del biologico e contro gli Ogm

Incontro a Roma tra i presidenti Dino Scanavino e Paolo Carnemolla

Roma - Un forte impegno per lo sviluppo del biologico e per la valorizzazione della qualità e della biodiversità dell'agricoltura italiana. Sono questi alcuni dei temi affrontati nel corso di un incontro a Roma tra il presidente della Cia Dino Scanavino e il presidente di Federbio Paolo Carnemolla.
Nell'incontro, che si è svolto in un clima cordiale e costruttivo nella sede nazionale della Cia, i due presidenti hanno analizzato i vari aspetti e problemi che oggi caratterizzano il biologico nel nostro Paese. Sono state concordate una serie di iniziative e precise azioni per accrescere il ruolo di un settore in espansione che ha grandi potenzialità e che riscuote consensi tra i consumatori e che per molti agricoltori è divenuta una scelta prioritaria. In questo contesto Scanavino e Carnemolla hanno sottolineato la necessità che l'agricoltura biologica trovi spazio adeguato nei nuovi Piani di sviluppo rurale. Un particolare accento è stato posto sulla lotta agli Ogm. Cia e Federbio hanno ribadito la loro ferma contrarietà al transgenico e sono pronte ad incrementare la loro azione contro il biotech in agricoltura attraverso iniziative comuni nel territorio.
Scanavino e Carnemolla hanno infine convenuto sull'esigenza di sviluppare una collaborazione ancora più stretta tra le due organizzazioni nell'ottica di una crescita del biologico e di uno sviluppo sostenibile, dove l'agricoltura diventi elemento cardine e centrale.

Giudizio positivo della Cia sulle scelte Ue per la promozione dei prodotti agricoli

Roma - Sulla promozione dei prodotti agricoli sui mercati interni e nei Paesi terzi l'Ue ha imboccato la strada giusta. È il giudizio della Cia sull'accordo preliminare sulla proposta di nuovo regolamento in materia di promotion delle produzioni europee. L'impegno del Parlamento europeo e del ministero delle Politiche agricole in sede di Consiglio Ue, ha permesso di ottenere le modifiche necessarie per migliorare la proposta di regolamento che la Commissione aveva presentato lo scorso novembre.
Per il futuro, quindi, il settore agricolo europeo, sottolinea la Cia, avrà a disposizione importanti fondi comunitari (che al 2020 raggiungeranno i 200 milioni di euro) per promuovere i propri prodotti nel mondo. Anche le organizzazioni di produttori potranno promuovere tutti i prodotti agricoli ricevendo un cofinanziamento europeo che è stato aumentato fino al 70% e in alcuni casi potrà arrivare fino all'80%. Finalmente potranno essere indicati anche i marchi e l'origine dei prodotti, sebbene a determinate condizioni.
L'accordo prevede, inoltre, la possibilità di promuovere tutti i prodotti agricoli, compresi i prodotti alimentari trasformati e il vino a denominazione d'origine, nonché norme di semplificazione per la procedura di valutazione e di selezione dei programmi.

Giuseppe Politi nominato accademico dei Georgofili

Firenze - L'ex-presidente nazionale della Cia Giuseppe Politi è stato nominato accademico dei Georgofili. La nomina è avvenuta nel corso della cerimonia inaugurale del 261° Anno accademico. Tra le motivazioni che hanno determinato la nomina di accademico del presidente Politi vi è il suo costante e determinate impegno per la crescita e la valorizzazione dell'agricoltura italiana. A questo si è aggiunta anche la sua azione e la sua testimonianza nel rappresentare le lotte contadine nei paesi dell'America del Sud, con particolare riferimento al Paraguay.
Accademico dei Georgofili è stato nominato anche il prof. Paolo Surace, responsabile del Comitato scientifico della Cia. Il presidente della Cia nazionale Dino Scanavino, che ha partecipato alla cerimonia inaugurale del nuovo anno accademico dei Georgofili, ha espresso compiacimento per le nomine di Politi e Surace, ai quali ha fatto pervenire le congratulazioni della Confederazione.
In particolare, il presidente Scanavino ha sostenuto che il prestigioso riconoscimento "premia l'impegno svolto da Politi che in tanti anni, anche al vertice della Cia, si è sempre dedicato con determinazione alla tutela del lavoro agricolo e allo sviluppo del settore primario. Una nomina che suggella una carriera orientata all'affermazione di un'agricoltura reale protagonista nel Paese".

Giornata mondiale dell'acqua, Agrinsieme: "La sfida della risorsa idrica non investe solo il Terzo Mondo ma anche l'Europa"

Firenze - "L'acqua rappresenta per il settore agricolo forse il più importante fattore produttivo: serve per produrre cibo e quindi è un'esigenza della collettività che l'agricoltura si avvalga della risorsa idrica, ma con oculatezza. Ma i costi per il suo utilizzo devono essere congrui". "Occorre investire in tecnologie aziendali per l'irrigazione, oltre che per rendere più moderne le reti di adduzione e distribuzione e ridurre i consumi".
"In tale contesto Consorzi di bonifica svolgono un ruolo determinante. La sfida ora è quella di disporre in tutto il territorio nazionale di strutture consortili sempre più all'avanguardia, efficienti, che siano in grado di seguire l'evoluzione del 'made in Italy' agroalimentare verso i nuovi obiettivi fissati dalla Politica agricola al 2020 che vedono la produttività e la sostenibilità tra i principali traguardi da raggiungere".
Lo ha detto Mario Guidi, coordinatore di Agrinsieme in occasione della XXI Giornata mondiale dell'acqua che si è tenuta il 22 marzo.

IL CORSIVO
del Cugino EMME

Il DEF, questo sconosciuto!

Quando hanno detto al nostro "Genio Fi-Renzino" che c'era da fare il DEF, la sua prima reazione è stata: "DEF chi?". Poi si è ricordato del "DEF-Unto" dell'ex cavaliere politicamente defunto e condannato per deflorazione di minorenni, che ha defraudato gli italiani per scongiurare il default. Ed ecco che subito si è messo all'opera, senza deflettere dalle sue promesse, affidando al buon Padoan il defatigante compito di definire idonei provvedimenti rispettando il deficit. Ed il Governo ha approvato compatto, senza defezioni, mentre il nostro minacciava di deferire chiunque in Parlamento intendesse defilarsi e si diceva certo di riuscire ad evitare la deflagrazione del suo "Governo dello strafare". Da parte nostra non possiamo che mostrare massimo rispetto e deferenza (anzi defe-Renzi) per chi promette di usare il defoliante contro i privilegi, sperando di non fare l'ennesima figura dei deficienti.

ULTIMORA: *il Governo approva il DEF – Decreto Fecondazione; dopo la sentenza della Corte Costituzionale sulla fecondazione assistita, il Decreto precisa che potrà "assistere" all'atto sessuale procreativo soltanto il prete, per controllare che non vengano usati contraccettivi.*

Buona (DEF-ecata) Emme a tutti!

(Il Cugino Emme)

"Satira e Sogni", Sergio Staino a Siena

Dal 6 aprile al 3 novembre 2014 al complesso museale di Santa Maria della Scala la rassegna "antologica" con oltre trecento opere

Orari: tutti i giorni dalle 10:30 alle 18:30 *(la biglietteria del Santa Maria della Scala e della mostra chiude alle 18:00)*

Prenotazioni: 0577 292615
ticket@comune.siena.it
www.b-ticket.com/b-ticket/sienateatri/

Informazioni: www.sergiostaino.it

Firenze - Il titolo della mostra antologica, "Satira e Sogni", evoca subito le due attitudini principali che hanno da sempre caratterizzato il lavoro dell'artista. Oltre trecento opere, dagli acquarelli alle opere digitali, che hanno reso Sergio Staino uno tra i maggiori protagonisti della satira in Italia.
Dalle prime strisce di Bobo per Linus, che risalgono ai primi anni Settanta fino alle opere più recenti. Tra queste anche alcune vignette realizzate per Dimensione Agricoltura e per questo la Cia e la redazione esprimono tutta la soddisfazione per andare ad affiancare in mostra testate importantissime del giornalismo italiano come l'Unità o la Repubblica.
La mostra, fortemente voluta dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Siena e organizzata da Opera Civita Group, sarà parte integrante dei sette percorsi museali del Santa Maria della Scala.
"Sembra quasi un destino - ha dichiarato Sergio Staino -, e se lo è, è un bel destino, che uno nato in provincia di Siena e per la precisione a Piancastagnaio sull'Amiata, arrivi in età avanzata a vedersi consacrato in una bella mostra nel proprio capoluogo. Già questo mi rende particolarmente felice ed emozionato, spingendomi nella ricerca di un percorso e di un senso a questa mostra, che vada al di là di una normale rassegna antologica e retrospettiva. La realtà è che vorrei tanto che l'aspetto più importante di questa esposizione non fosse il retrospettivo, ma alcuni piccoli germi di futuro messi a disposizione dalle attuali tecnologie".

L'agricoltura dà risposte economiche, occupazionali e sociali

"Processi di filiera per assicurare reddito ai produttori"

Intervista a Luca Brunelli, presidente della Cia Toscana

FIRENZE - Luca Brunelli, viticoltore di Siena, lo scorso 13 febbraio è stato eletto alla unanimità presidente della Cia Toscana. Enrico Rabazzi, agricoltore di Grosseto, è stato eletto vicepresiente vicario. Il vertice della Cia Toscana si completa con l'altro vicepresidente, Filippo Legnaioli, olivicoltore di Firenze.
Con l'ultima Assemblea elettiva la Cia Toscana ha portato a termine il proprio processo di autoriforma e gli incarichi di rappresentanza confederali sono tutti affidati agli agricoltori: questa è la prima novità. Ora si tratta di sostanziare il cambiamento con atti concreti, con un programma di attività misurato con le disponibilità e sulle sensibilità dei nuovi vertici confederali.
Al presidente Luca Brunelli l'onore della prima intervista della nuova dirigenza toscana.

> *All'agricoltore non è riconosciuta la dignità sociale, lo si tassa come cittadino ma non gli si concedono i servizi basilari nelle aree rurali*

> *Puntare su una organizzazione ancora più forte, capace di esaltare al massimo il nuovo volto della rappresentanza e aumentare la partecipazione degli agricoltori*

Luca Brunelli, viticoltore prima che dirigente sindacale: suona bene. Iniziamo proprio dal vino. Dal tuo punto di osservazione (n.d.r. Brunelli è un produttore di Brunello di Montalcino) ***noti segnali di ripresa del mercato vitivinicolo? Quali differenze riscontri tra il mercato interno e quello estero?***

Imprenditore prima che dirigente; suona molto bene, credo che la Cia abbia fatto la giusta scelta. Ora dobbiamo esaltare questa opportunità valorizzando questo nuovo approccio nel fare rappresentanza degli agricoltori, utilizzando una adeguata organizzazione che garantisca oltre ai servizi alle persone e alle imprese un efficace e dinamico supporto alla rappresentanza. Il mondo del vino è un mondo estremamente complesso e in continua evoluzione. Il 2013 non è stato un anno facile, ma le potenzialità del vino Italiano e soprattutto toscano sono altissime. Non possiamo però dare nulla per scontato, i mercati esteri sono interessati e ci guardano sempre con grande attenzione anche se ogni anno aumenta, in questo settore, la dinamicità dei paesi emergenti che occupano fette di mercato importanti. Torno ora da Dusseldorf per la Fiera Prowein, il segnale è forte, all'eccessivo frazionamento dell'Italia si contrappone l'immagine unitaria della Spagna, della Francia e addirittura dell'Austria e della Svizzera. Questo panorama deve indurci a riflettere. Inoltre la Prowein diviene sempre più fiera Leader del settore, per la prima volta anche i grandi gruppi Americani la preferiscono al Vinitaly.
Altro campanello di allarme: se vogliamo che anche domani il nostro vino sia volano di economie, occorrono scelte politiche forti, e soprattutto di sistema, che vadano oltre ai campanilismi che oggi ci caratterizzano. Per il mercato nazionale solo alcune considerazioni: è chiaro che incide la difficoltà e la ristrettezza economica del momento, ma l'Italia rimane grande consumatrice quindi un grande Mercato, oggi più di ieri l'incertezza e l'inefficacia della giustizia rendono le nostre aziende incapaci di operare con la tranquillità dovuta.

L'agricoltura toscana è diversificazione produttiva e multifunzionalità, anche se vino e olio sono gli indirizzi più diffusi e prevalenti. Ritieni che ci siano spazi per qualificare altri settori, quali e come?

È la storia della Toscana che risponde al mio posto! Io provengo dalla patria del vino, ma che una volta era quella dello zafferano per poi spostarsi su olio e cerali. L'agricoltura in toscana ha dato e sa dare risposte, abbiamo il centro del vivaismo Europeo nelle nostre valli, abbiamo inventato il binomio produzione/accoglienza, le nostre carni ci rendono famosi in tutto il mondo, i nostri pascoli e il sapere dei nostri allevatori è una sicura risposta ad occupazione, sviluppo e qualità della vita nelle aree Rurali; abbiamo una miniera d'oro nei nostri boschi, che da troppo tempo è sottoutilizzata, dobbiamo crederci di più proprio noi agricoltori, dobbiamo superare l'individualismo e pensare seriamente a processi di Filiera, che riconoscano all'agricoltore il vero valore con una redistribuzione più equa dei guadagni. Bisogna puntare al mercato anche internazionale con spirito più imprenditoriale, utilizzando al meglio la cooperazione. Occorre un'intesa e un progetto di sistema che coinvolga la GDO che, come negli altri stati, internazionalizzi i nostri prodotti. Dobbiamo pensare a un sistema più coeso per promuovere le nostre aziende senza mille rivoli che alimentano solo la Burocrazia. Vedo di buon occhio le scelte che si stanno tentando al livello Regionale tra camera di Commercio e Toscana Promozione che puntano alla semplificazione ed efficienza.

La tua esperienza ti consente sicuramente una valutazione sul supporto del Sistema Italia alla internazionalizzazione delle imprese, soprattutto delle piccole e medie imprese. In quali direzioni potrebbe migliorare il supporto alle esportazioni?

Abbiamo bisogno di prenderci tutti le nostre responsabilità capire che tutti non facciamo abbastanza per occupare quei 2/3 di mercato dove i consumatori, pur acquistando prodotti confezionati con il tricolore, non trovano all'interno delle confezioni i veri prodotti Italiani.
Le imprese devono essere più pronte, le istituzioni devono garantire la salvaguardia del marchio Italia, con una lotta alla contraffazione senza confini. In questo sarà essenziale il ruolo di un'Europa che dovrà essere più forte, più unita e più concreta. La promozione infine dovrà essere innovativa; non possiamo permetterci più tutta questa frammentazione ma avere in testa un progetto di Paese e non di campanile, puntando sul supporto dei nostri ambasciatori all'estero e delle strutture che oggi poco dialogano come Ice e Camere di Commercio. Sarà inoltre fondamentale capire, studiare le nostre potenzialità e i punti di debolezza. Mi spiego con alcuni esempi: nel mondo i ristoranti Italiani ormai sono di gran lunga i più numerosi; scommetto che vorrebbero tutti acquistare prevalentemente i prodotti della propria patria!
Un altro esempio riguarda la nostra Gdo, che dovrebbe spingersi oltre confine come quella dei Francesi, dei Tedeschi e di altri paesi, promovendo così l'internazionalizzazione dei nostri prodotti.

Da più parti si afferma che il brand "Toscana" è vincente e sono molti gli inviti a non moltiplicare i marchi di provenienza territoriale, a fronte della tendenza a farne di nuovi. Ritieni che il brand "Toscana" continui ad esercitare tutto l'appeal del passato?

Il marchio Toscana è il nostro valore aggiunto, eredità di tanti sacrifici fatti sui campi, e nelle istituzioni dobbiamo crederci ancora di più e utilizzarlo con l'orgoglio di fare sistema. È un marchio che il mondo ci invidia e che sposta il mercato? La risposta è sicuramente sì!
Questo però non vuol dire abbandonare le realtà territoriali, con l'ampia gamma di prodotti tipici o tradizionali, capaci localmente di dare risposte economiche importanti per le nostre aziende.
Bisogna quindi capire gli obiettivi da raggiungere per fare le scelte adeguate, non lasciando nulla di intentato ma, soprattutto, nulla al caso.

Questa è una domanda secca: ritieni sia più utile sostenere le esperienze di vendita diretta, oppure ritieni debbano essere intensificati gli sforzi a favore di una filiera agricola più complessa, che coinvolga agricoltura, trasformazione e commercio?

Non è secca la risposta in quanto sono molte le agricolture e le tipologie di prodotto. Occorre quindi andare verso il mercato in tutte le declinazioni. La vendita diretta assume un gran valore per molte aziende che hanno soprattutto produzioni di nicchia e/o trasformate, e porta liquidità immediata e rapporto consolidato con il cliente finale; dobbiamo fare attenzione affinché non sia a scapito della vita privata dell'agricoltore ma un serio progetto organizzato.
La filiera agricola più complessa può dare più risposte ed essere prioritaria in un sistema basato sull'imprenditoria e la crescita; è essenziale però ristabilire equilibrio fra le parti portando ad una equa redistribuzione dei profitti. Occorre valorizzare il reddito alla produzione agricola, oggi vero anello debole del sistema.

La necessità che le imprese riprendano a produrre in quantità e con grande qualità è affermata persino dalla FAO, il prossimo Expo 2015 a Milano sarà su cibo e alimentazione, quali iniziative dovrebbero essere assunte per rilanciare il settore agroalimentare, a partire da quello toscano?

Dobbiamo puntare su ricerca e Innovazione migliorando le pratiche agronomiche, ma soprattutto non disperdendo ogni anno migliaia di ettari di SAU.
Fare grandissima attenzione alla salvaguardia della fertilità del suolo e all'utilizzo dell'acqua.
L'aumento del fabbisogno alimentare è un argomento serio che determinerà gli equilibri dei prossimi anni, l'agricoltura deve ottenere quella centralità che le spetta passando da enunciazioni a fatti.

Veniamo ai sostegni, con la Pac riformata (aiuti diretti, ocm e nuovo Psr) quali interventi possono essere a tuo avviso strategici e prioritari?

Questa nuova programmazione sarà determinante per il futuro delle aziende Toscane ed italiane in genere, dovremo andare verso la crescita e lo sviluppo imprenditoriale delle nostre aziende. Saranno essenziali le scelte indirizzate verso l'aggregazione e l'internazionalizzazione dei prodotti. L'Ocm è sicuramente in linea con le indicazioni enunciate, non disperdiamo il suo potenziale in Burocrazia e tentennamenti. La possibilità di assicurare le produzioni dalle oscillazioni del mercato consentirà alle aziende di poter programmare investimenti e crescita; si tratta di una delle novità fondamentali che io leggo per i prossimi 7 anni.
Occorre però che le scelte di gestione del territorio siano al passo con le ambizioni degli agricoltori e gli indirizzi di crescita della Pac, e quindi del Psr. Bisogna tramutare in vero sviluppo gli indirizzi della nuova legge urbanistica e paesaggistica. Allo stesso tempo molto dipenderà anche dalla capacità della nostra confederazione di far percepire e cogliere tutte le opportunità che saranno sul tavolo. La sfida nostra, oltre a rappresentare le istanze degli agricoltori, è proprio quella di migliorare nella qualità dei servizi accompagnando nelle scelte imprenditoriali le nostre aziende.

I vari provvedimenti governativi che hanno interessato l'economia sembrano essersi dimenticati del settore primario. Non ti chiediamo se si sia trattato di un errore poiché lo riteniamo assodato. Ti chiediamo, piuttosto, quali sono - a tuo avviso - le principali necessità dell'agricoltura italiana per rafforzarne la capacità competitiva internazionale.

Prima di tutto essere considerata quello che è: un attività produttiva che dà risposte economiche di occupazione e sociali. All'agricoltore non è riconosciuta la dignità sociale, lo si tassa come cittadino ma non gli si concedono i servizi basilari: dalla diffusione dei servizi pubblici sul territorio rurale all' infrastrutture, fino alla mancanza della Banda larga, elemento oggi fondamentale per la competizione in un mercato globale.
I costi di trasporto delle nostre Merci sono 3 4 volte quelle dei nostri competitors, la poca flessibilità del Lavoro insieme ad una tassazione elevata, indeboliscono il potere d'acquisto dei cittadini e tutto ciò rende inefficace il nostro sforzo per la competitività del settore.
Occorrono quindi riforme urgenti in questo senso, e non per ultima è indispensabile una riforma della giustizia che dia certezza dei tempi e delle pene, elemento determinante per poter far impresa in ogni parte del mondo.

Dovendo indicare tre priorità sulle quali impostare i primi mesi della tua attività, cosa indicheresti, oltre all'emergenza rappresentata dalla fauna selvatica?

Per prima cosa puntare ad un'organizzazione ancora più forte, capace di esaltare al massimo il nuovo volto della rappresentanza ed aumentare la partecipazione che viene dal basso, creando un sistema di lobby del mondo cia, che possa avvalersi del Supporto alla rappresentanza dato dalla grande esperienza, valore e professionalità dei nostri funzionari. In parallelo occorre raggiungere un livello ottimale di efficienza nella gestione, garantendo sostenibilità e servizi innovativi che proiettino le aziende verso il futuro.
Per seconda, essere protagonisti nelle scelte e nell'attuazione della Pac e del Psr, puntando a sviluppo, crescita e mercato per le nostre aziende.
La terza priorità è la definizione di un percorso per facilitare all'accesso alla terra sancendo il principio "Terra = Strumento di lavoro = Reddito" e contrastando il binomio "Terra = Rendita". Il tutto puntando sulla concretizzazione della Banca della Terra e su un sistema che agevoli i passaggi di proprietà della terra tra gli agricoltori (Safer francese). Per realizzare tutto questo sarà determinante un accesso al credito che garantisca e sostenga l'attuazione di tale indirizzo.

Chiudiamo con la Cia che sta cambiando, riuscirà a rafforzare i due asset strategici (rappresentanza e gestione), come può valorizzare le tante competenze, esperienze e professionalità già presenti nell'organizzazione, cosa dobbiamo aspettarci?

Non so cosa possiamo aspettarci ma io prometto il mio impegno; lavorerò per la partecipazione degli associati e il grande coinvolgimento di tutti i funzionari facendo attenzione a valorizzare il sentimento di appartenenza alla Cia.

(A cura di V.V.)

Distribuzione nella filiera agroalimentare, il presidente Cia Dino Scanavino: "Serve una filiera più integrata"

"La discussione sul Collegato agricolo sia l'occasione per un percorso comune di tutte le componenti del sistema"

Roma - "Per ridurre i costi, fronteggiare il calo dei consumi e trasformare la qualità in valore bisogna organizzare la filiera agroalimentare. La crisi, amplificando i ritardi strutturali del sistema e riducendo i redditi di tutte le componenti della filiera, ha mostrato l'inderogabile necessità di accrescere e potenziare forme di aggregazione e collaborazione tra agricoltura, industria e distribuzione". Lo ha affermato il presidente della Cia Dino Scanavino, intervenendo alla presentazione del rapporto Nomisma per ADM su 'La filiera agroalimentare italiana, formazione del valore e prezzi alimentari'.
In questo senso, "la delega contenuta nel Collegato agricoltura per riformare la legge 102 del 2005 -ha afferramato Scanavino- può essere l'occasione per mettere intorno allo stesso tavolo tutti i protagonisti della filiera e cominciare a lavorare sulla costruzione di un percorso di relazione e progettazione del sistema agroalimentare che consenta di aumentare i margini di guadagno di tutti gli operatori".
D'altra parte, come registrato dalla ricerca di Nomisma, "dei 216 miliardi spesi in media ogni anno per alimenti e bevande tra il 2008 e il 2011, solo poco più di 7 miliardi (il 3 per cento) sono stati trattenuti, come utili, dalle imprese della filiera agroalimentare -ha ricordato il presidente della Cia- mentre 110 miliardi sono andati a coprire esclusivamente la crescita dei costi per utenze, energia, trasporto e logistica".
Nel giro di dieci anni "tutta la filiera agroalimentare ha perso quasi l'11 per cento del valore aggiunto prodotto, con forti ripercussioni su tutte le componenti. In particolare, il valore aggiunto dell'agricoltura è passato dal 19,3 per cento (media 1999-2001) al 14,2 per cento (media 2008-2011), mentre i costi esterni alla filiera sono saliti contemporaneamente dal 22 per cento al 34 per cento.
È chiaro, quindi, che non si può più aspettare: occorre impegnarsi per realizzare una filiera più integrata che permetta a tutti gli attori di tornare a crescere. E il mondo agricolo deve fare la sua parte, aggregando efficacemente il prodotto e superando la frammentazione oggi esistente. Ma poi occorre lavorare sul piano delle relazioni interprofessionali, con la trasformazione e soprattutto con la distribuzione. E gli strumenti sono fondamentalmente due: Organismi interprofessionali e contratti lungimiranti tra distribuzione e mondo produttivo organizzato".

Burocrazia; fare una buona potatura anche in agricoltura

Cominciare ad abolire gli enti inutili

Firenze - "Da Agrinsieme possono arrivare non pochi suggerimenti - in primo luogo su come attuare una efficace spending review in agricoltura che, lungi dall'ipotizzare qualunque revisione del sistema di agevolazioni fiscali, inizi da una significativa riduzione della burocrazia e dalla soppressione di alcuni enti inutili. "Quando si parla di tagli bisogna, per usare una metafora molto chiara a chi lavora in agricoltura, fare una buona potatura, perché se si sbaglia a potare, si mina la competitività delle nostre imprese, ma se invece si fa una buona potatura si può efficacemente rigenerare l'agricoltura".
E' quanto affermato dal coordinatore di Agrinsieme Mario Giudi nel corso di un convegno a Ferrara nel quale si è parlato anche del piano di azioni #campolibero, annunciato dal premier Renzi a Vinitaly e illustrato dal ministro Martina, al quale è stato dato dai vertici di Agrinsieme un giudizio positivo, "soprattutto per il metodo", come ha sottolineato il presidente di Cia Dino Scanavino, per il quale "il confronto e la richiesta di contribuiti e di suggerimenti è sicuramente una cosa apprezzabile che ci vede, come Agrinsieme, disponibili da subito ad un'attiva collaborazione". *(a.d.c.)*

Assicurazioni, Agrinsieme: soddisfazione per la proroga della scadenza per la sottoscrizione delle polizze sulle colture autunno-primaverili

Accolta la richiesta del coordinamento di Cia, Confagricoltura e Alleanza Cooperative agroalimentari al ministro Martina

Roma - Agrinsieme, ha accolto con soddisfazione la proroga al 30 aprile 2014 per la stipula delle polizze assicurative agevolate sulle colture autunno-primaverili e quelle permanenti. Lo spostamento della data di scadenza, precedentemente fissata al 31 marzo 2014,
La richiesta nasceva dal fatto che molte imprese agricole si trovavano in forti difficoltà a rispettare le date fissate dal piano assicurativo 2014, soprattutto quella del 31 marzo, che interessa tutto il comparto della frutta, l'uva da vino e i seminativi, a causa dei tempi ristrettissimi disponibili.
"È da considerare che l'inizio della campagna assicurativa di quest'anno non è stato in linea con le attese. Ci sono stati, infatti, ritardi nelle definizioni finali delle tariffe fra compagnie e consorzi di difesa e vi sono ancora diverse importanti aree del Paese dove non vi è un quadro completo e definito delle tariffe e condizioni assicurative da applicare ai contratti". *(a.d.c.)*

Subito una soluzione per sopprimere lo "Spesometro" per le piccole aziende

Firenze - **Il Parlamento trovi al più presto una soluzione che permetta la soppressione dell'obbligo (introdotto dalla legge di Stabilità) di comunicazione all'Amministrazione finanziaria delle operazioni ai fini Iva (il cosiddetto "Spesometro") per i piccoli produttori agricoli, quelli, cioè, che non superano i 7 mila euro di vendite l'anno. La reintroduzione di questo obbligo è una misura penalizzante che accresce la burocrazia, aumenta i costi e rischia di mettere in ginocchio le imprese. La sua soppressione, che non avrà oneri per la spesa pubblica, diventa urgente in quanto i piccoli agricoltori dal prossimo aprile sono tenuti agli adempimenti previsti dal provvedimento. Agrinsieme rimarca ancora una volta i gravosi effetti per le piccole aziende agricole, che saranno costrette a registrare tutte le fatture d'acquisto e le autofatture di vendita. Con l'aggravante di inviare in modo telematico l'elenco di tali operazioni. E questo comporterà, inevitabilmente, spese aggiuntive da parte dell'agricoltore.**

British American Tobacco investe sull'Italia: incontro a Verona organizzato insieme ad Agrinsieme e Unitab

Firenze - **British American Tobacco Italia rinnova il suo sostegno alla filiera, impegnandosi all'acquisto di 4 milioni e mezzo di Kg. di tabacco italiano all'anno per il triennio 2014/2016, per un volume d'affari pari a circa 65 milioni di euro in tre anni. L'importante annuncio è stato dato dal presidente ed amministratore delegato di British American Tobacco Italia (BAT Italia) Marc C. Lundeberg nel corso dell'incontro "Tabacco: accordi di programma, una risposta alla nuova Pac e alla direttiva sui prodotti del tabacco" organizzato a Verona insieme ad Agrinsieme ed Unitab per presentare le opportunità offerte dall'accordo di programma con il ministero delle Politiche agricole e forestali.**

Etichettatura carni: consumatori e produttori meritano trasparenza

Firenze - L'etichettatura d'origine delle carni anche trasformate non può essere un optional. Deve, invece, essere un obbligo per consentire ai consumatori di scegliere in modo consapevole e agli allevatori di difendere e valorizzare le loro produzioni di qualità. Lo sostiene la Cia in merito alle dichiarazioni del commissario Ue alla Salute Tonio Borg. La trasparenza, quindi, è una scelta che non ha alternative. Del resto, anche per quanto riguarda i problemi operativi e gli adeguamenti della catena alimentare non pensiamo che, ad esempio, etichettare un prosciutto crudo o cotto comporti grandi maggiorazioni di costo. Oltretutto, basta considerare che proprio tre prosciutti su quattro sono stranieri e il consumatore non ne è a conoscenza, in quanto l'origine non è assolutamente evidenziata in etichetta, salvo per le Dop. Ecco perché, come indicato anche dal Parlamento europeo, bisogna arrivare - sostiene la Cia - all'etichettatura d'origine di tutte le carni sia fresche che trasformate. *(a.d.c.)*

Agriconfidi soc. coop.
Firma il tuo credito

la garanzia di un credito sicuro per la tua impresa agricola

Agriconfidi è lo strumento più idoneo per ottenere **condizioni agevolate** presso le banche e per accedere alle **facilitazioni finanziarie** previste dalle leggi locali, nazionali e europee

Sede Legale:
Via Mariano Fortuny, 20 - 00196 Roma

Sede Operativa:
Lungotevere Michelangelo, 9 - 00192 Roma
Tel .06.32687584 - Fax 06.3613124
e-mail: agriconfidi@cia.it
C.F./P. IVA 01139430888

AGRICONFIDI è il Consorzio di garanzia fidi promosso dalla Confederazione italiana agricoltori a sostegno delle imprese agricole presenti su tutto il territorio nazionale

AGRICONFIDI è la garanzia per un credito sicuro ed è lo strumento più idoneo per ottenere **CONDIZIONI AGEVOLATE** presso le Banche e per accedere alle **FACILITAZIONI FINANZIARIE** previste dalle leggi locali, nazionali ed europee.

Efficienza e riservatezza

AGRICONFIDI permette alle imprese agricole di accedere agli strumenti finanziari necessari per il loro sviluppo, assicurando la massima efficienza e riservatezza.

Garanzie per finanziare la tua impresa agricola

Il Patrimonio del Confidi viene gestito con lo scopo di **GARANTIRE I FINANZIAMENTI STRUMENTALI ALL'ATTIVITÀ AGRICOLA**, al minor costo possibile, attraverso opportuni accordi con gli Istituti di Credito e gli Enti Pubblici

Agriconfidi soc. coop.
Firma il tuo credito

Confederazione italiana agricoltori

Toscana, il governo del territorio favorisca il reddito e non la rendita

Intervento del presidente Cia Toscana Luca Brunelli al convegno di Firenze di Legambiente

Firenze - "Una rapida approvazione della Legge, che mantenga intatta la sua ispirazione di fondo. Un percorso chiaro e definito di adeguamento degli strumenti di pianificazione territoriale, che recepisca i principi della Legge, eliminando tutte le prescrizioni ed i vincoli presenti nei Piani provinciali e comunali, che risultano in contrasto con le norme della nuova Legge". Questo il commento di Luca Brunelli, presidente Cia Toscana - al convegno organizzato da Legambiente a Firenze - sulla nuova legge toscana sul territorio, che si davvero "un bene comune". "La Cia - ha aggiunto Brunelli - ha dimostrato, nel corso della discussione sulle nuove norme, una grande coerenza e rigore, ispirando le proposte ad un principio semplice e chiaro: sì al reddito e no alla rendita. La proposta sugli annessi agricoli, ad esempio, è di grande impatto e fortemente innovativa. Vengono finalmente recepite le esigenze di semplificazione che sosteniamo da anni, con una classificazione ed una gradazione dei livelli autorizzativi basata sul buon senso e sulla misura. Gli annessi dovranno essere, per la maggior parte, leggeri, a basso costo, funzionali all'agricoltura, realizzati con iter e procedure semplici. E quando non servono più - ha precisato il presidente Cia Toscana - si tolgono. Sul tema del cambiamento di destinazione d'uso, indubbiamente complesso, è giusto demandarne la disciplina ai Comuni, indicando loro tuttavia obiettivi ed indirizzi precisi: contrasto alla rendita e salvaguardia della funzionalità rurale delle strutture evitando la loro proliferazione. Inoltre è fondamentale la tutela del 'valore di esistenza' patrimonio edilizio delle aree rurali e la valorizzazione di questo patrimonio in funzioni integrate con lo sviluppo rurale". *(p.g.)*

Brunelli: "Serve una regolamentazione più stringente per difendere il suolo dalla cementificazione"

Firenze - "Il terreno agricolo deve consentire agli agricoltori di fare reddito e non essere fonte di rendita. Per questo è necessaria e impellente una regolamentazione più stringente del consumo di suolo che, partendo dalla proposta di legge De Girolamo, ponga in essere politiche di interdizione e di indirizzo ma anche di riqualificazione dei centri urbani e di riutilizzo del patrimonio edilizio esistente". È quanto afferma il presidente della Cia Toscana Luca Brunelli, commentando il rapporto sul "Consumo di suolo" presentato di recente dall'Ispra.
Secondo lo studio "l'espansione delle aree urbanizzate e artificiali nel nostro Paese cresce al ritmo di 8 metri quadrati al secondo: ma non è solo colpa dell'edilizia - ricorda Brunelli -. In Italia si consuma, infatti, suolo anche per costruire infrastrutture. Le aree coperte da edifici costituiscono il 30% del totale del suolo consumato, mentre le infrastrutture di trasporto rappresentano ben il 47% del totale. Altre superfici asfaltate o scavate, come parcheggi, piazzali, cantieri, discariche o aree estrattive, costituiscono il 14% del suolo consumato". "Si tratta di un processo che negli ultimi 40 anni ha comportato la perdita di superfici agricole e naturali e di aree ad alto valore ambientale - continua Brunelli -. Un'urbanizzazione con molteplici conseguenze, anche sui cambiamenti climatici, sull'acqua e sulla capacità di produzione agricola".
Nel dettaglio, "guardando gli intervalli temporali monitorati (1988-1993, 1998-2001 e 2004-2007), è chiaro come il consumo di suolo è aumentato in tutte le principali categorie, dalle aree urbane alle aree agricole, dalle aree boscate alle zone umide". In particolare "le categorie a vocazione agricola più colpite - evidenzia Brunelli - risultano essere le coltivazioni permanenti, i seminativi in aree non irrigue (9%), i prati stabili (7,9%) e le zone agricole eterogenee (11,3%)". Inoltre "i dati confermano la crescita consistente delle superfici artificiali, con un tasso di variazione annuo che rimane pressoché costante nel periodo 1990-2008 a discapito principalmente dei suoli agricoli. Dal 1990 al 2008, sono stati destinati a nuovo uso 12.626 km quadrati di territorio agricolo per far posto ad aree urbane e, in misura minore, ad aree forestali".
"Ora serve una regolamentazione ferrea e rigorosa sul tema - conclude il presidente della Cia Toscana - e molto importanti saranno i prossimi anni, poiché possibili misure potrebbero contribuire a un contenimento dei tassi di crescita del consumo del suolo, soprattutto nelle aree periurbane e pianeggianti a elevata vocazione agricola". *(p.g.)*

"Cibo Ogm", no grazie

Luca Brunelli: "Ogm, fuori dalle nostre campagne Sarebbe la fine per l'agroalimentare toscano"

Firenze - "La nostra agricoltura non ha bisogno di Ogm. Le produzioni agroalimentari toscane sanno esprimere qualità e tipicità. La sicurezza alimentare deve essere al centro delle politiche del settore nel rispetto dei consumatori; inoltre solo con la qualità si riesce a dare un valore aggiunto e maggiore redditività ai nostri imprenditori agricoli. Per cui, come abbiamo sempre sostenuto, gli organismi geneticamente modificati devono restare fuori dalle campagne toscane".
Lo ha affermato Luca Brunelli, presidente di Cia Toscana, da sempre in prima linea nelle battaglie contro gli Ogm e che anche oggi prosegue il proprio impegno all'interno della task force - insieme alla Cia nazionale - per un'Italia libera da Ogm che mette insieme 38 associazioni a livello nazionale.
"Gli Ogm - ha aggiunto Brunelli - riuscirebbero in poco tempo a distruggere l'immagine e la qualità delle nostre produzioni. Vogliamo una agricoltura libera da Ogm. Non si torna indietro, per questo dobbiamo continuare a puntare su qualità, biodiversità e sostenibilità".
La Cia Toscana ha aderito alla mobilitazione nazionale "Per un'Italia libera da Ogm", apprezzando e sostiendo le iniziative assunte dalle altre associazioni della task force, a partire da quella promossa a Firenze da Legambiente per sabato 5 aprile. La Cia Toscana è attiva da settimane, ed in questi giorni in particolare, con iniziative in tutta la regione, anche attraverso le attività intraprese dalle strutture territoriali, per riaffermare sia il 'no all'ogm' che il valore dell'agricoltura di qualità, uno dei pochi settori a livello nazionale e regionale che reagisce in maniera positiva alla crisi assicurando coesione economica, territoriale e sociale.

L'agricoltura toscana di semplifica: grande risultato da tempo auspicato dalla Cia

Firenze - Meno carte e meno bandi, più velocità nelle istruttorie e nell'erogazione dei contributi. E' soddisfatta la Cia Toscana del protocollo d'intesa presentato a Firenze con l'assessore regionale all'agricoltura della Regione Gianni Salvadori.
«La semplificazione delle procedure amministrative in agricoltura, ha sottolineato il presidente della Cia Toscana Luca Brunelli, che riguarda il Programma di Sviluppo Rurale della Toscana per il periodo 2014-2020, rappresenta un importante risultato per l'agricoltura regionale. Da molti anni la Cia Toscana si è attivata in modo propositivo perché il peso della burocrazia era divenuto non sopportabile per le nostre aziende agricole. Questa è una risposta concreta.
Soddisfazione per le maggiori risorse previste nel PSR (circa 90 milioni di euro in più alla precedente programmazione), una concreta semplificazione delle linee programmatiche e soprattutto tempi di istruttoria e di erogazione dei contributi più veloci rispetto a quanto avvenuto fino ad oggi; mentre confidiamo in un minore numero di bandi e di burocrazia ordinaria, meno carte e procedimenti più snelli».
Un plauso per il passo in avanti fatto con il sistema informativo di Artea, che già contiene gran parte delle informazioni sulle aziende agricole toscane e che sarà implementato ulteriormente con il collegamento alle banche dati di altri enti, valorizzando la sussidarietà ed il ruolo dei Centri di assistenza agricola per la tenuta del fascicolo aziendale.
Continueremo inoltre a portare avanti iniziative concrete, ha affermato ancora Brunelli, affinché il sistema regionale raggiunga qualità ed efficienza assicurando semplificazione a vantaggio delle imprese.

Arriva Festambiente della Piana

Il festival nazionale di Legambiente nel parco della Piana fiorentina

Firenze - La prima edizione di Festambiente della Piana (6-7- 8 giugno 2014), il festival si svolgerà nella splendida cornice di Villa Montalvo, nel comune di Campi Bisenzio, nel cuore della Piana metropolitana.
Un festival che sarà dedicato alle tematiche ecologiche, sociali e culturali. Tre giorni di convegni, politica, serate a tema, divertimento con concerti e spettacoli, cinema ambientale, attività e laboratori didattici per bambini, ma anche ristorazione bio, bar e degustazioni di birre artigianali. Oltre a stand espositivi con prodotti tipici della Piana (la sera del pane a km zero, la sera della birra locale, la sera degli ortaggi di qualità) -, si spazierà dalla nascente chimica verde, alle piccole aziende che tentano di sviluppare le fonti energetiche rinnovabili, ma anche alla bioedilizia e ai poli della ricerca e dell'innovazione. Senza trascurare, last but not least, il riciclo della materia, con espositori che dimostrino una volta per tutte che dai materiali raccolti virtuosamente dalla RD possono essere ricavati nuovi utensili per il decoro urbano e per la Città del XXI secolo.
Una vera e propria mini città ecologica, dunque, che prenderà vita nello scenario della Villa medicea dove Enti pubblici, Consorzi ed Aziende private avranno l'opportunità di comunicare esperienze e progetti significativi in campo ambientale e nel settore dei prodotti biologici e tipici di qualità, commercializzare i propri prodotti, ma anche conoscere insieme ad un pubblico selezionato modi diversi di sviluppo sostenibile.

Ai Vigili del Fuoco il Pegaso d'Oro toscano

Lo ha consegnato il presidente Rossi

Firenze - Pegaso d'Oro al corpo dei Vigili del Fuoco della Toscana. L'ha consegnato il presidente della Regione Enrico Rossi a Cosimo Pulito, che dirige i vigili in Toscana. La cerimonia si è svolta nella Sala Pegaso di Palazzo Strozzi Sacrati a Firenze, sede della presidenza della Regione. Il Presidente Rossi;" Abbiamo voluto consegnare il Pegaso quest'anno ai Vigili del fuoco per il loro apporto, di estrema importanza, alla sicurezza di questa regione. Basterebbe l'attività quotidiana ordinaria: a questa si aggiungono i tanti interventi straordinari", i novecento a dicembre del 2012 per l'alluvione ad Albinia nel grossetano, i 1300 in Garfagnana nel 2013 e poi ancora la Concordia due anni fa al Giglio fino alla ricerca degli ultimi dispersi. "I Vigili del fuoco sono un corpo professionale, preparato e all'avanguardia ma che ha saputo mantenere con la popolazione un legame stretto ricambiato da grande fiducia". "Nelle emergenze - ha scherzato al termine dell'intervento il presidente Rossi - siete i primi ad arrivare e non ci rimettete neppure la fattura".

Situazione ancora critica per l'agricoltura Ma si può ripartire

Firenze - "Per l'agricoltura toscana i dati del 2013 sono ancora critici, ma ci sono le condizioni per ripartire". A sottolinearlo Luca Brunelli, presidente della Cia Toscana, che ha commentato i dati del rapporto annuale Irpet sull'economia rurale.
"Condividiamo - ha detto Brunelli - l'analisi dell'Irpet e le considerazioni dell'assessore all'agricoltura Gianni Salvadori. La crisi continua ad incidere sull'agricoltura toscana, come dimostrano i dati sia produttivi che occupazionali. Oltre agli aspetti legati alla crisi hanno pesato e pesano calamità atmosferiche ricorrenti e l'irrisolta emergenza rappresentata da ungulati e predatori. Tuttavia - ha spiegato Brunelli - la nostra agricoltura, se sostenuta da una buona programmazione dei fondi della Pac, a partire dal Psr e da politiche che ne promuovono lo sviluppo, è in grado di rilanciarsi e di affrontare la sfida della competitività. Servono per questo - ha concluso Brunelli - politiche integrate in tutti i settori, dall'urbanistica alle risorse idriche, dagli aspetti sanitari alle infrastrutture passando dal welfare, rivolte alla massima semplificazione e alla piena valorizzazione dell'agricoltura e del territorio rurale".

L'IMPEGNO EUROPEO DI CIA TOSCANA

Progetto Newcap: incontro dei partner a Firenze

Dal 24 al 26 marzo partner slovacchi e bulgari a Firenze nel meeting organizzato da Cia Toscana

FIRENZE - L'incontro di Firenze tra i partner del progetto NEWCAP, Università e Agroinstitut di Nitra (SK) e Università di Plovdiv (BG), è servito principalmente per discutere e definire i contenuti essenziali del corso on-line sulla nuova PAC, che rappresentano il prodotto principale del progetto.
Il corso offrirà una panoramica completa di tutte le novità previste dalla nuova Pac, dividendosi in 4 moduli didattici: 1. la politica agricola comune dell'Unione Europea; 2. i pagamenti diretti ed il sostegno ai mercati nella nuova Pac; 3. norme ambientali e condizionalità nella Pac; 4. la strategia di sviluppo rurale 2014-2020.
Nell'incontro sono stati approfonditi inoltre gli aspetti relativi agli strumenti informativi del progetto ed al programma di iniziative per la diffusione dei suoi contenuti.
Nell'ultima giornata la delegazione dei partner, accompagnata dalla Cia, si è dedicata ad incontri e visite di approfondimento della conoscenza sulla realtà rurale toscana. Molto interessante è stato l'incontro con il Dott. Roberto Pagni della Regione Toscana, che ha descritto i risultati del PSR nel periodo 2007-2013 e delineato le strategie di sviluppo previste dalla Regione Toscana per il periodo di programmazione 2014-2020.
All'incontro istituzionale è seguito un tuffo nella realtà agricola, con la visita all'azienda Poggio Alloro di S. Gimignano, dove la delegazione ospite ha potuto vedere la moderna cantina, la stalla per l'allevamento della Chianina, le strutture di ospitalità agrituristica e lo spaccio per la vendita diretta, per poi dedicarsi alla degustazione dei prodotti aziendali. *(m.f.)*

Imprenditrici europee a confronto in Lituania per Mwe

La delegazione della Cia Toscana a Vilnius per l'incontro tra i partner del progetto

FIRENZE - L'obiettivo del progetto MWE (Mentoring per l'imprenditoria femminile) è quello di costituire, attraverso la formazione professionale e la creazione di un network, un sistema che consenta di mettere in rete le imprenditrici agricole, creando uno scambio tra donne di maggiore esperienza (Mentor) ed altre donne con attività imprenditoriali in fase di avvio.
Nei giorni 3 e 4 Aprile promotori e partner del progetto, tra cui Cia Toscana, si sono incontrati nella capitale lituana Vilnius, per confrontare i risultati dell'attività di contatto con le donne attraverso i questionari ed i "focus group" realizzati dalla Cia Toscana e dai partner spagnoli (FIDTA, promotore del progetto, e l'agenzia formativa GRANAFORMA), tedeschi (Il centro di consulenza HUL), rumeni (L'Ente di formazione AEPMR) e di Bruxelles (L'associazione europea dei giovani agricoltori CEJA).
Dall'incontro è emerso l'interesse delle donne che vivono ed operano nelle aree rurali, a promuovere lo scambio di esperienze ed a migliorare la propria capacità imprenditoriale, valorizzando soprattutto le specificità dell'impresa al femminile.
I partner si sono impegnati a realizzare entro l'anno una serie di corsi on line, orientati soprattutto su gestione imprenditoriale, comunicazione, marketing, multifunzionalità, agriturismo e agricoltura biologica. Successivamente verrà creato un social network finalizzato a promuovere le relazioni di rete tra le imprenditrici, anche valorizzando il ruolo delle donne Mentor, che saranno individuate in ciascun paese partecipante. *(m.f.)*

Psr: le prossime scadenze

Entro il 15 maggio le indennità compensative ed il prolungamento degli impegni agroambientali

FIRENZE - Occhio alle date. Entro il prossimo 15 maggio andranno presentate le domande per le indennità compensative (Misure 211 e 212 del PSR). Sempre entro il 15 maggio potrà essere richiesto il prolungamento degli impegni agroambientali (Misura 214a) in scadenza. Questa opportunità è stata prevista da una Delibera della Regione Toscana in fase di pubblicazione, per tutte le aziende il cui impegno per l'agricoltura biologia o integrata scade il prossimo 15 maggio, in considerazione dell'incertezza sui tempi di avvio dei bandi della nuova programmazione PSR. La Delibera prevede la possibilità di adottare per queste aziende il meccanismo del 5+1, prolungando l'impegno per un ulteriore anno, ovvero fino al 15 maggio 2015.

Psr: confermato il finanziamento di tutte le domande in graduatoria

La Regione Toscana ha predisposto una Delibera che impegna tutte le economie di spesa previste

FIRENZE - Come anticipato il mese scorso, la Regione Toscana ha confermato l'impegno a soddisfare tutte le richieste di finanziamento presenti nelle graduatorie del PSR. Alle necessità finanziarie verrà fatto fronte, secondo quanto stabilito da una Delibera della Giunta regionale, sia utilizzando i meccanismi previsti dal Regolamento UE di transizione che attraverso l'utilizzo di tutte le economie realizzate sulla gestione del PSR. In questo modo sarà possibile finanziare per intero le graduatorie delle misure di investimento (114, 121, 122, 123b) ed ambientali (226 e 227), che le graduatorie relative alla Misura 311 (diversificazione, agriturismo, energie rinnovabili).
Le aziende interessate riceveranno a breve la richiesta di fornire la documentazione di completamento delle domande, per poi ottenere l'atto di assegnazione del finanziamento. Come già ricordato il mese scorso, i tempi per la realizzazione degli interventi sarà ridotto 150 giorni dall'atto di assegnazione per gli acquisti e 270 giorni per le opere.

Giro d'incontri a Bruxelles del presidente Cia Scanavino

Occhi puntati su Pac, semestre di presidenza italiana e Expo 2015

ROMA - Rafforzamento del confronto e della collaborazione con le istituzioni e le associazioni europee per favorire sinergie a vantaggio dell'agricoltura con particolare riferimento a quella italiana. Questo l'obiettivo del giro d'incontri compiuto a Bruxelles dal presidente della Cia Dino Scanavino.
Occasione è stata la partecipazione alla Conferenza di presentazione del progetto Ruraliter, che vede coinvolta la stessa Cia e la sua società "Agricoltura è Vita", in partenariato con associazioni e università di Grecia, Portogallo e Italia.
Scanavino, accompagnato dal responsabile dell'Ufficio del presidente incaricato al coordinamento delle relazioni esterne e territoriali Alberto Giombetti, ha rivolto un saluto ai partecipanti alla Conferenza, evidenziando la necessità di progetti come Ruraliter, attraverso i quali è possibile incentivare lo scambio di buone pratiche e innovazione tra paesi e tra agricoltori, favorendo l'apprendimento e la formazione professionale anche attraverso strumenti on line.
Il presidente della Cia ha incontrato il rappresentante permanente aggiunto d'Italia ambasciatore Marco Peronaci, il vicecommissario europeo per l'Expo 2015 Giancarlo Caratti, il segretario generale del Copa-Cogeca Pekka Pesonen e altri esponenti delle istituzioni europee.
Durante la sua visita a Bruxelles, la prima dopo la sua recente elezione alla guida della Cia, Scanavino ha potuto avere uno scambio di opinioni in merito ad alcuni temi chiave dei prossimi mesi: attuazione della riforma della Pac, semestre di presidenza italiana dell'Ue ed Expo 2015.

Dispiace lo stop a "più frutta" nelle bevande, ma la decisione deve essere presa dall'Ue

FIRENZE - Dispiace che sia stato bocciato in Commissione Politiche Ue della Camera l'emendamento (presentato dal Pd) alla legge comunitaria che porta dal 12 al 20 per cento il minimo di frutta nelle bevande analcoliche a base di frutta prodotte e commercializzate in Italia. Ma la questione, sempre abbastanza controversa, è e rimane europea. La palla deve passare a Bruxelles dove va deciso un provvedimento comune che riguardi tutti i 28 paesi membri. Indubbiamente avere più frutta nelle bevande analcoliche migliora la qualità del prodotto, tutela i consumatori e offre garanzie ai produttori agricoli. Tuttavia, senza una decisone chiara dell'Ue c'è il rischio - sottolinea la Cia - di creare problemi soprattutto in termini di competitività. E poiché la Commissione europea ha espresso più volte la sua contrarietà a un provvedimento del genere, occorre un'azione incisiva del governo in sede di confronto comunitario.
Sono le valutazioni della Confederazione italiana agricoltori in merito alla bocciatura dell'emendamento del PD in Commissione Politiche Europe alla Camera. *(p.g.)*

Il progetto Agrinsieme: l'apprezzamento di Paolo De Castro

ROMA - "Agrinsieme ha avuto il grande merito di fare un lavoro di sintesi: trovare una strategia comune in politica agricola è fondamentale, perché non c'è niente di più dannoso che presentarsi in Europa con posizioni divise e contrapposte". Lo ha dichiarato il presidente della Commissione Agricoltura del Parlamento europeo Paolo De Castro intervenendo all'Assemblea Agrinsieme Ferrara a cui hanno preso parte i vertici nazionali di Cia, Confagricoltura e Alleanza delle Cooperative agricole.

Nuovo protocollo per ampliare sportelli e servizi nelle zone montane e disagiate

FIRENZE - Si consolida e cresce ancora la rete di sportelli che garantisce servizi nelle zone montane e disagiate della Toscana. Mercoledì 16 aprile presso la sede della presidenza della Regione Toscana è prevista la firma di un protocollo d'intesa che permetterà, tra l'altro, di aggiungere nuovi servizi a quelli già offerti e aprire ulteriori sportelli. Partner dell'iniziativa sono la Regione Toscana, l'Anci e l'Uncem.

dimensione agricoltura

Anno XXIV n. 4 - APRILE 2014
Reg. Trib. Firenze n. 4053 del 9.1.1991
Dir. Resp.: Valentino Vannelli

Sped. in A.P. comma 20 lettera B
Legge 662/96 - Prato CPO

Direzione e redazione:
Via Nardi, 41 - 50132 Firenze
Tel. 055 2338911 - Fax 055 2338988

In redazione:
Alessandro Del Carlo *(coordinatore)*,
Alessandra Alberti, Lucia Casarosa, Stefano Gamberi, Marino Geri, Sabrina Rossi, Corrado Tei, Enrico Vacirca

Editore:
Agritec s.r.l. - Via Nardi, 41 - Firenze
Amministratore unico: Fiorenzo Taddei

Costo abbonamento:
€ 5,00 *(iscritti Cia)*, € 5,80 *(ordinario)*,
€ 12,00 *(sostenitore)* da versare a
Agritec s.r.l. Via Nardi, 41 - Firenze.

Proprietà letteraria, artistica e scientifica riservata. Fotografie, grafici e disegni sono di norma firmati. Omissioni di qualsiasi natura debbono intendersi involontarie e possono dar luogo a sanatoria. Articoli e materiali non richiesti non saranno restituiti.

Per la pubblicità su questo giornale:
Star Business Editore
Tel. 050 3163919 - Fax 050 3160041

Progetto grafico e impaginazione:
www.alfiotondelli.it

Stampa: Nuova Cesat s.c.r.l.

Chiuso in redazione: 14.4.2014
Tiratura numero preced.: 24.500 copie

www.ciatoscana.it

Associato all'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

A cura di: Alessandra Alberti | **e-mail:** a.alberti@cia.it

Selezione regionale degli oli extravergini di oliva: settanta le eccellenze

FIRENZE - Conclusa la selezione regionale degli oli extravergini di oliva, organizzata da Regione e Unioncamere Toscana, attraverso Toscana Promozione. Settanta gli oli extravergini di oliva Dop e Igp che hanno superato l'edizione 2013/2014.
Questi 70 oli rappresentano l'eccellenza degli oli concorrenti alla selezione, alla quale hanno partecipato 128 campioni appartenenti a tutte le 5 Dop e Igp toscane: Igp Toscano, Dop Chianti Classico, Dop Terre di Siena, Dop Lucca e Dop Seggiano. L'obiettivo della selezione è quello di evidenziare la migliore produzione olearia toscana, allo scopo di utilizzarla per azioni promozionali in Italia e all'estero e, nel contempo, premiare e stimolare lo sforzo delle imprese olivicole al continuo miglioramento della qualità del prodotto. Attraverso la selezione sono stati individuati anche gli oli rappresentativi della Regione Toscana da inviare alla fase nazionale del Concorso "Ercole Olivario" 2014. Tutti gli oli selezionati, con le loro caratteristiche analitiche e sensoriali, assieme alle informazioni relative all'azienda produttrice, saranno raccolti in un catalogo in lingua italiana ed inglese che sarà distribuito dalla Regione, da Toscana Promozione, Unioncamere Toscana e dalle Camere di Commercio regionali nelle occasioni di promozione dei prodotti tipici della regione in Italia ed all'estero. Tra queste è prevista la partecipazione alla fiera "Cibus" che si terrà a Parma dal 5 all'8 maggio 2014, con uno spazio appositamente dedicato agli oli della selezione.
Da quest'anno inoltre, la selezione rientra nell'ambito delle iniziative per la diffusione della cultura dell'olio realizzate con il progetto "Scuola dell'Olio", promosso da Regione e Unioncamere Toscana, che hanno firmato un protocollo d'intesa in proposito.

LA FOTONOTIZIA. FIRENZE - La giornata dimostrativa su nuove macchine per l'olivicoltura che si è svolta a Lamporecchio (PT) il 9 aprile scorso.

Registri telematici olio: novità per gli oli Dop/Igp

FIRENZE - Le ultime novità riguardanti l'obbligo della tenuta del registro telematico per la produzione e vendita dell'olio di oliva, ha creato non poche preoccupazioni nell'ambiente olivicolo anche nella nostra regione. Per i produttori di olio certificato Dop/Igp, la preoccupazione ha riguardato inoltre, il rischio di poter incorrere nell'obbligo di doppia registrazione. Nei giorni scorsi, l'ispettorato repressione frodi (ICQRF) ed Agea, finalmente, recependo la richiesta avanzata da più soggetti facenti parte della filiera olio, di creare un unico sistema per le comunicazioni obbligatorie delle denominazioni d'origine e dei registri telematici, hanno deciso di predisporre un sistema informatico unito al sistema che gestisce la tenuta dei registri telematici, che consente agli enti di certificazione di ottenere, dopo accreditamento, tutte le informazioni necessarie. Le informazioni, quindi, che fin'ora gli operatori, per ottenere la certificazione Dop/Igp, dovevano inviare all'ente di certificazione, saranno rese disponibili direttamente attraverso il portale Sian. Gli enti di certificazione potranno avere accesso ai dati aziendali inseriti nei fascicoli degli operatori di loro competenza, i produttori infatti, dovranno aggiornare i propri fascicoli aziendali per comunicare tutte le informazioni necessarie per la certificazione Dop/Igp. In una seconda fase, il sistema informatico Agea, potrà consentire che tutte le informazioni di cui l'ente di certificazione necessita ai fini della certificazione, possano essere rese disponibili tramite le informazioni già contenute nel registro di carico e scarico. Ciascun organismo di certificazione potrà, quindi, consultare oltre che le informazioni contenute nei fascicoli aziendali, anche tutte le informazioni dei registri degli operatori di propria competenza.
La Cia ha chiesto che tale semplificazione possa essere estesa anche ad altri oli certificati come ad esempio quelli biologici.

4 Le Scadenze | 4/2014

- **15 MAGGIO:** Misura 211 del Psr (Indennità compensative svantaggi naturali in zone montane).
- **15 MAGGIO:** Misura 212 del Psr (Indennità compensative a favore di agricoltori in zone svantaggiate).
- **15 MAGGIO:** Misura 214 A del Psr (Prolungamento 5+1 degli impegni agroambientali per agricoltura biologica o integrata per aziende con scadenza impegno al 15 maggio).
- **15 MAGGIO:** Misura 221/1 del Psr (Imboschimento di terreni agricoli - privati - Premio anno 2014).
- **15 MAGGIO:** Domanda Unica 2014.

Revisione macchine agricole: confermata una ulteriore proroga

FIRENZE - Pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge 15/2014 di conversione del decreto "mille proroghe" con cui viene confermata la proroga relativa all'entrata in vigore della revisione delle macchine agricole. In sede di conversione si sono allungati ulteriormente i termini per l'emanazione del decreto con cui disporre la revisione delle macchine, non più entro il 30 giugno 2014, ma entro il 31 dicembre 2014, mentre il termine di avvio del processo di revisione viene spostato al 30 giugno 2015, non più il 1 gennaio 2015. Questa ulteriore proroga è stata richiesta dalla CIA, proprio in funzione delle difficoltà oggettive sia in termini di costi per le imprese che in termini organizzativi.
Nell'ambito dell'ENAMA (Ente Nazionale per la Meccanizzazione Agricola), inoltre, la Cia, assieme alle altre Organizzazioni Professionali Agricole, oltre a chiedere che il documento sulla revisione delle macchine agricole fosse accompagnato da idonei incentivi alle imprese, ha proposto di limitare la revisione ai soli trattori agricoli (comprese le motoagricole), di prevedere un numero non eccessivo di controlli, ma sufficiente a rendere valida la revisione anche ai fini dei controlli sulla sicurezza sul lavoro, di prevedere una gradualità dell'entrata in vigore della revisione a partire dai trattori più vecchi, di prevedere procedure semplificate per l'aggiornamento del libretto di circolazione, nei casi in cui sia necessario.

Diabrotica del mais: le misura adottate in Toscana

FIRENZE - In seguito alla pubblicazione della Direttiva Europea n.19 del 6 febbraio 2014 che elimina la Diabrotica virgifera virgifera (Le Conte) dall'elenco degli organismi da quarantena, la Regione Toscana, con Decreto Dirigenziale 1370 del 7 aprile scorso ha revocato le precedenti prescrizioni fitosanitarie relative alla lotta obbligatoria alla Diabrotica e ha emanato diverse disposizioni. Di seguito riportiamo in sintesi le disposizioni previste:
- Tutti gli agricoltori che operano sul territorio regionale hanno l'obbligo di dichiarare le superfici aziendali destinate alla coltivazione del mais e condotte a qualsiasi titolo, attraverso la Dichiarazione Unica Aziendale (DUA);
- Il Servizio Fitosanitario Regionale (SFR) istituirà un sistema di rilevazione dello sviluppo delle popolazioni di D. virgifera virgifera in relazione alle condizioni meteo-climatiche e fenologiche, a tale rilevazione collaboreranno le aziende agricole che seminano mais, le quali consentiranno l'accesso ai campi coltivati al personale del SFR e/o a personale da questo Servizio incaricato per effettuare i rilievi;
- Non è più fatto obbligo agli agricoltori di seguire specifiche rotazioni colturali, ma è raccomandato di adottare specifici principi inerenti le tecniche agronomico-colturali e di difesa, tra cui anche opportune rotazioni. Si raccomanda quindi: di tener conto, per il controllo della Diabrotica, nelle aree in cui la sua presenza è confermata, dei principi generali di difesa integrata, di dare preferenza ai metodi biologici sostenibili, mezzi fisici e altri metodi non chimici, se consentono un adeguato controllo degli organismi nocivi. Il controllo quindi di Diabrotica, dovrebbe essere perseguito o favorito mediante rotazioni colturali, ricorso ad agenti di controllo biologici, adeguamento della data di semina del granturco per evitare che la germinazione coincida con la schiusa delle larve, pulitura delle macchine e attrezzature agricole e rimozione di piante spontanee di granturco e adozione di altre misure igieniche.

Biologico: la nuova proposta di riforma da parte della Commissione europea

FIRENZE - Varata dalla Commissione europea la proposta di riforma sul biologico. La riforma, voluta dal commissario Ue all'agricoltura, dovrebbe apportare molte novità nella normativa, armonizzando le norme sia nell'Ue che sui prodotti importati. Verrebbero eliminate molte deroghe, introdotte nuove regole in materia di esportazione, verrebbe data la possibilità ai piccoli agricoltori di produrre biologico iscrivendosi ad un sistema di certificazione di gruppo e verrebbe semplificata la legislazione per ridurre i costi. L'Associazione per l'agricoltura biologica della Cia (Anabio) analizza il nuovo regolamento comunitario indicato dalla Commissione di Bruxelles e anche affermando che l'obiettivo è ambizioso, osserva che comunque restano aperti problemi che meritano approfondimento. Il fine prioritario sottolinea Anabio è quello di migliorare l'attuale normativa e di favorire lo sviluppo sostenibile delle produzioni biologiche dell'Unione. Ma attraverso la proposta si vogliono anche garantire condizioni di concorrenza eque per gli agricoltori e gli operatori, consentire al mercato interno di essere più efficiente e di mantenere e migliorare la fiducia del consumatore verso i prodotti biologici, che è ritenuta di fondamentale importanza per il futuro del settore. L'associazione Anabio ritiene particolarmente interessante l'abolizione di 37 dei 135 adempimenti imposti attualmente agli operatori. La proposta introduce, inoltre, l'efficace novità della certificazione di gruppo, rivolta ai piccoli produttori. Il che significherebbe minori oneri e semplificazione di adempimenti. Questa novità potrebbe favorire l'associazionismo fra i produttori più deboli e lo stesso reingresso nel sistema di tantissimi piccoli operatori che, oberati dalle carte, sono usciti a centinaia dal sistema dalla certificazione. Nella proposta UE però, osserva Anabio, si limita fortemente la possibilità di abbreviare il periodo di conversione e questo può rappresentare un limite, in quanto mettere a coltura terreni precedentemente abbandonati dovrebbe essere favorito. Adesso si tratta di attendere l'approvazione della proposta da parte del Parlamento europeo e del Consiglio. In tale contesto, la Cia svilupperà il suo impegno affinché vengano apportati i necessari miglioramenti alle nuove normative.

Modificata la L.R. 64/2009 sugli sbarramenti di ritenuta e relativi bacini di accumulo

FIRENZE - Approvata dalla Regione una modifica alla Legge Regionale 64/2009 che proroga il termine ultimo per presentare la denuncia di esistenza, la domanda di regolarizzazione e/o la domanda di autorizzazione in sanatoria, degli sbarramenti di ritenuta e relativi bacini di accumulo, dal 31 marzo 2014 al 31 maggio 2014. È intanto in corso di definizione la nuova disciplina regionale su tale materia, che sarà sottoposta all'esame del Consiglio Regionale entro il mese di aprile.

Vinitaly: la Cia alla 48ª edizione per sostenere i viticoltori "under 40"

Tra le iniziative una raccolta firme per liberare il vino dalla morsa della burocrazia e un "brindisi per la legalità"

Verona - Anche quest'anno la Cia ha partecipato al Vinitaly, il più grande salone italiano dedicato al vino e ai distillati, che si è tenuto dal 6 al 9 aprile a Verona. Nel corso della manifestazione, giunta alla sua 48ª edizione, la Cia ha promosso una serie di iniziative a sostegno dei produttori vitivinicoli: la prima, lunedì 7 aprile organizzata presso lo stand della Confederazione, dedicata interamente ai produttori under 40, che hanno presento al pubblico i loro prodotti. Intitolata "Vino Giovane", l'appuntamento è stato un omaggio alle nuove generazioni di produttori, sempre più attenti all'innovazione e alla competitività: è seguita anche una degustazione guidata di vini biologici aperta a tutti i visitatori della Fiera. Nell'area multimediale dello stand Cia, assieme ai video tematici e programmi in streaming della WebTv della Confederazione, è stato presentato un innovativo progetto di consulenza a supporto delle aziende agricole. Inoltre, l'8 aprile la Confederazione ha presentato l'iniziativa "Libera il vino dalla morsa della burocrazia" - cui ha preso il via una raccolta firme - che ha l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della semplificazione amministrativa. "Un brindisi per la legalità" è stato infine il tema dell'ultima giornata, il 9 aprile: ai giornalisti invitati sono stati presentati i risultati della collaborazione tra Cia e Associazione Libera per la riconversione dei territori confiscati alle mafie.

La ricetta di Agrinsieme: innovazione, promozione e aggregazione, le leve per la nuova frontiera del vino italiano che vuole crescere

Verona - Innovazione, promozione e aggregazione. Sono queste le tre parole d'ordine per il futuro della vitivinicoltura italiana che intende svilupparsi e competere sui mercati. A lanciarle è stato Agrinsieme al Vinitaly nel corso del convegno "L'Italia del vino vuole crescere: sostenibilità, mercato, politica agricola europea".
La riflessione di Agrinsieme si è concentrata sulle prospettive e sulle problematiche del settore nell'ambito della nuova Pac verso il 2020, ma ha spaziato anche sull'intero arcipelago vitivinicolo italiano che in questi anni ha mostrato una significativa espansione: nel 2013 l'export ha toccato i 5 miliardi di fatturato, mettendo a segno una crescita in valore del 7%. Dati importanti che, tuttavia, vanno consolidati con nuovi indirizzi e strumenti delle politiche. Da qui l'esigenza di aggiungere alla promozione e alla ristrutturazione, investimenti orientati all'innovazione, fondamentale per affrontare le rinnovate politiche comunitarie.
L'apprezzamento in Italia per la misura della promozione sui mercati dei Paesi Terzi è indice di un settore ambizioso e capace che ora ha bisogno di misure per completare la modernizzazione del sistema. E l'innovazione potrebbe essere la nuova leva.
"L'innovazione per il settore vitivinicolo interessa quei "percorsi-processi" che garantiscono risultati e, quindi, benefici per la competitività e la crescita del comparto e dell'agroalimentare nel suo complesso. Dunque, innovare per crescere, per rafforzare la competitività, per migliorare la fidelizzazione del consumatore alle produzioni "made in Italy", per fronteggiare la lotta alla contraffazione che causa pesanti danni diretti e indiretti ai nostri prodotti.
Agrinsieme, comunque, ritiene non più rinviabili processi di aggregazione. Servono nuove forme di collaborazione e cooperazione tra imprese per poter utilizzare al meglio gli strumenti della nuova Ocm unica, cogliendo a pieno tutte le opportunità che il mercato, ormai globale, offre.

Vinitaly: grande vittoria della filiera vitivinicola

Il premier Renzi accoglie le proposte per un'efficace semplificazione nel settore

Verona - Grande vittoria della filiera vitivinicola. Il premier Matteo Renzi, intervenendo alla 48ª edizione del Vinitaly, ha accolto le richieste per il riordino e la semplificazione nel settore che Agrinsieme, Unione italiana vini, Federvini, Assoenologi e Federdoc hanno presentato il 25 febbraio scorso alle Commissioni Agricoltura di Senato e Camera in un documento sotto il titolo di "Testo Unico della Vite e del Vino".
Si tratta di un documento che unifica tutte le disposizioni che disciplinano la materia del comparto vitivinicolo, attualmente contenute in svariati testi normativi. Documento che è frutto di un lavoro congiunto che ha coinvolto le diverse sigle che rappresentano le realtà economiche del settore vitivinicolo.
Il presidente del Consiglio ha, quindi, riconosciuto la validità delle proposte della filiera, sia nel merito che nel metodo scelti, per introdurre adeguate e diverse disposizioni per un'efficace semplificazione nel settore vitivinicolo che ormai non sono più rinviabili.
La filiera vitivinicola si ritiene, dunque, molto soddisfatta dalle parole del premier e ribadisce la volontà di proseguire nel lavoro di confronto con tutte le istituzioni, ai diversi livelli (centrale e territoriale). Con l'obiettivo di avere un fronte comune che rappresenta le istanze e le aspettative del settore vitivinicolo, che costituisce una delle "punte di diamante" del 'made Italy'. Una convergenza che apre interessanti prospettive per tutto il sistema agroalimentare, soprattutto in vista di Expo 2015.
Aggregazione, semplificazione, promozione, strategie unitarie sono, insomma, le parole chiave e condivise per la crescita e la valorizzazione del settore vitivinicolo e l'impegno assunto dal presidente del Consiglio costituisce l'inizio di una nuova fase di collaborazione tra istituzioni e filiera unita a garanzia di solidi percorsi di sviluppo. Che è poi interesse primario dei produttori.

Cia e Libera "fanno scuola" di specializzazione ai giovani di tutto il mondo su cibo, vino e legalità

**Verona - Argentina, Usa, Cina, Giappone, Regno Unito, Indonesia. Sono arrivati da ogni angolo del mondo per seguire corsi di specializzazione e master in "Food & Wine" all'Università di Bologna.
La Cia in collaborazione con Libera Terra, li ha voluti ospiti nel proprio stand alla 48ª edizione del Vinitaly. Un'iniziativa non solo per far degustare le migliori produzioni vitivinicole del nostro Paese, spiegare storia e tradizioni del settore, opportunità e potenzialità sui mercati, ma anche per introdurli al tema della legalità. Raccontando come l'esperienza portata avanti insieme da Cia e Libera Terra abbia permesso di rendere produttivi e "puliti" molti terreni confiscati alle mafie. Quelle terre che oggi, attraverso il lavoro di cooperative di giovani, creano prodotti di grande qualità e molto apprezzati dai consumatori: vino, olio, pasta, frutta e formaggi. "Diamo un grande valore a questa iniziativa -hanno sostenuto i rappresentanti di Cia e Libera Terra- perché tutti questi ragazzi che si stanno formando e preparando in modo straordinario, con anni di studio, master e specializzazioni, saranno, domani, i nostri migliori testimonial.
"L'azione di Cia e Libera è tesa anche a sgretolare finalmente quell'immagine stereotipata che nel mondo ci vede come inaffidabili e, purtroppo, 'mafiosi'".**

Libera il vino dalla morsa della burocrazia!

Al Vinitaly la Cia raccoglie firme per sconfiggere la piovra burocratica da 21 tentacoli per l'azienda vitivinicola

Verona - È la burocrazia ad ubriacare, non il vino. Potrebbe essere questo lo slogan di una campagna contro la macchina amministrativa che ogni anno sottrae al mondo agricolo -e in particolare al comparto vitivinicolo- oltre 4 miliardi di euro, il 30 per cento dei quali addebitabile a ritardi, a disservizi e inefficienze della Pubblica amministrazione. Analisi recenti rivelano che ad ogni azienda agricola, nel suo complesso, la burocrazia costa circa 2 euro all'ora, 20 euro al giorno, 300 al mese e ben 7.200 l'anno: laddove possibile il comparto vitivinicolo paga ancor maggior dazio, essendo più di altri soggetto a continue e costose verifiche da parte di organismi pubblici di controllo.

DIRITTI SOCIALI

A cura di: Corrado Tei | **e-mail:** c.tei@cia.it

"Inac in piazza per te": ammortizzatori sociali per chi ha perso il lavoro

FIRENZE - L'ottava edizione di "Inac in Piazza per Te", appuntamento annuale che il patronato dedica a incontrare i cittadini, si svolgerà il 10 maggio prossimo in tutti i capoluoghi della penisola e avrà come tema specifico la crisi che attraversa il mondo del lavoro. Il tema della giornata sarà declinato principalmente dal punto di vista della tutela sociale per i disoccupati. Gli operatori dell'Inac, in linea con l'argomento della manifestazione - ASPI e MINI ASPI: il patronato Inac in aiuto di chi ha perso il lavoro-, spiegheranno ai cittadini i nuovi ammortizzatori sociali e le condizioni per ottenere le indennità economiche a sostegno del reddito. Negli stand allestiti nelle piazze, i cittadini riceveranno utili informazioni sui servizi previdenziali, fiscali e sociali offerti dall'Inac, dal Caf e dall'Associazione Pensionati, gli "specialisti dei servizi alle persone" del sistema Confederale.

Red e dichiarazioni di resposabilità: niente deroghe, scadenza del 30 giugno

FIRENZE - Nelle prossime settimane i pensionati dovranno attivarsi per inviare all'Inps la situazione reddituale del 2013. Non tutti i pensionati sono interessati: sono esclusi i soggetti che presentano la dichiarazione dei redditi modello 730 o Unico, a meno che nella pensione vengano erogate delle provvidenze economiche legate a redditi fiscalmente ininfluenti. Gli invalidi civili, i titolari di indennità di accompagnamento ed i titolari di pensioni od assegni sociali dovranno inviare anche la dichiarazione di responsabilità inerente le condizioni di permanenza dello stato di inabilità non assistita in strutture sanitarie convenzionate con il SSN. Il CAF Cia ed il patronato INAC offrono il servizio gratuito agli interessati.

Nuovo Isee: molte le novità

FIRENZE - L'Isee viene completamente riformato. L'Indicatore della Situazione Economica Equivalente, meglio conosciuto come "riccometro", è un parametro utilizzato per erogare indennità ed agevolazioni tariffarie dedicate ai soggetti con redditi bassi o condizioni sociali particolari. In base all'Isee familiare, per esempio, è possibile usufruire di una tariffa agevolata per la mensa scolastica, per asili nido, servizi scolastici e universitari ma anche per servizi sociosanitari, utenze e altro. Il nuovo Isee dovrebbe entrare in vigore nei primi giorni del mese di giugno. La più importante novità riguarda i dati con cui dovrà essere compilata la richiesta: solo in parte potranno essere autodichiarati dall'interessato, mentre i dati fiscali rilevanti saranno compilati direttamente dalla Pubblica amministrazione, accedendo alle banche dati di Inps e Agenzia delle entrate. Altra novità di rilievo riguarda chi dovesse perdere il posto di lavoro. In questa ipotesi l'interessato potrà richiedere un nuovo Isee, cosiddetto "Isee corrente", attestante la situazione creatasi. La nuova Isee si differenzierà sulla base del tipo di prestazione richiesta dal contribuente. Sono state individuate tre categorie di prestazione che potrebbero dar luogo ad Isee differenti: le prestazioni agevolate di natura sociosanitaria; quelle agevolate per i minorenni figli di genitori non conviventi; quelle per il diritto allo studio universitario. Importanti novità anche sui redditi da considerare nel calcolo complessivo: a differenza del passato vi rientreranno tutti i redditi anche quelli fiscalmente esenti, come gli assegni familiari, le pensioni di invalidità, le indennità di accompagnamento e tutti i sussidi erogati dalla Pubblica Amm.ne. Per il reddito delle famiglie con persone disabili, vengono introdotte franchigie differenziate sulla base del grado di inabilità. La deduzione minima sarà di € 4mila per le disabilità considerate "medie", che salgono a € 5.500 per quelle "gravi" fino ad arrivare a € 7mila in caso di persone non autosufficienti. Queste somme vengono maggiorate rispettivamente a € 5.500, € 7.500 e € 9.500 se il disabile è minorenne.

Le donne anticipano la pensione: il calcolo contributivo può essere molto vantaggioso

FIRENZE - Fino al 31 dicembre 2015 le donne che scelgono la pensione calcolata con il sistema contributivo, possono andare in pensione con 35 anni di contributi e 57 anni e 3 mesi di età se dipendenti, o 58 anni e 3 mesi se autonome. Le lavoratrici che scelgono questa possibilità, devono fare i conti con una penalizzazione dell'importo di pensione. Questa disciplina si applica alle pensioni con decorrenza entro il 31.12.2015 pertanto, si applica la "finestra mobile", che posticipa la decorrenza della pensione rispetto alla data di raggiungimento dei requisiti. Questi ultimi devono essere raggiunti entro il 30.11.2014 per le lavoratrici dipendenti del settore pubblico e privato, entro il 31.5.2014 per le autonome.

Fondo casalinghe: novità per l'iscrizione

FIRENZE - L'Inps ha comunicato che le domande di iscrizione al Fondo casalinghe devono essere inviate esclusivamente in via telematica. Per l'invio è possibile rivolgersi all'Inac, utilizzare il sito internet dell'Inps o il Contact center multicanale. Per la presentazione della domanda direttamente va richiesto preventivamente il pin di accesso.

Pensione anticipata: aggiornati i contributi validi ad evitare la penalizzazione

FIRENZE - La pensione anticipata prevede una penalizzazione dell'importo qualora, in presenza del requisito contributivo richiesto, il contribuente non ha compiuto 62 anni di età. Tuttavia, fino a tutto il 2017, tale penalizzazione non viene applicata nel caso in cui, ai fini del perfezionamento del requisito contributivo minimo (41 anni e 6 mesi per le donne e 42 anni e 6 mesi per gli uomini), si utilizzi la contribuzione espressamente prevista dalla legge. L'elenco dei contributi validi è stato recentemente integrato. I contributi utili ad evitare la penalizzazione sono quelli derivanti da: rapporto di lavoro effettivo, infortunio, malattia, cassa integrazione ordinaria, servizio militare di leva, riscatto dei periodi lavorativi scoperti da contribuzione, congedi per donazione di sangue o emoderivati, periodi di congedo parentale di maternità e paternità, permessi art. 33 L. 104/92. Purtroppo permangono dubbi sull'effettiva utilizzabilità di alcuni contributi, nelle variabili che li caratterizzano; ad esempio quelli derivanti dalla maternità facoltativa e quella riconosciuta figurativamente su domanda se l'evento si è verificato fuori dal rapporto di lavoro.

Risponde l'Istituto previdenziale quando sbaglia i conteggi delle pensioni

FIRENZE - Un importante punto a favore del contribuente in lite con gli istituti previdenziali! Con una recente sentenza la Corte di Cassazione Sezione Lavoro, ha stabilito che il lavoratore previdenzialmente assicurato non è tenuto alla verifica dei propri dati contributivi. Tale responsabilità è riconosciuta all'Istituto previdenziale pubblico o privato che deve pertanto monitorare e controllare la posizione contributiva del lavoratore. Nella situazione in esame, la Cassazione ha stabilito che la Cassa previdenziale a cui era iscritto un libero professionista, deve rifondere i danni subiti dalla vedova dello stesso professionista, titolare della pensione di reversibilità, in quanto ha fornito dati errati sull'anzianità contributiva dell'iscritto, creando così false aspettative pensionistiche.

Gestione separata: le aliquote contributive per il 2014

FIRENZE - La legge di stabilità 2014 ha modificato le aliquote contributive per alcune categorie di lavoratori iscritte alla gestione separata Inps. Per i titolari di partita Iva che non risultano assicurati in altre forme pensionistiche obbligatorie, né titolari di pensione diretta l'aliquota per la contribuzione rimane al 27,72%. I non titolari di partita Iva che non risultano assicurati presso altre forme pensionistiche obbligatorie, né titolari di pensione diretta l'aliquota nel 2014 hanno un'aliquota del 28,72%. I soggetti assicurati obbligatoriamente ad un fondo di previdenza ed i titolari di pensione diretta scontano il 22%. La contribuzione dovuta dai lavoratori non pensionati e dai non assicurati ad altre forme di previdenza obbligatoria hanno un aumento dello 0,72 dovuta al finanziamento per le prestazioni a sostegno del reddito: gli assegni per il nucleo familiare, le indennità per maternità, degenza ospedaliera, malattia e congedo parentale. Per quanto riguarda il calcolo per l'accredito contributivo il massimale del reddito per il 2014 è pari a € 100.123; il minimale per avere diritto alla pensione su 12 mesi di contributi è fissato a € 15.516.

FISCO, LAVORO E IMPRESA

"Il modo migliore per scoprire se ci si può fidare di qualcuno è dargli fiducia" **(*)**

Dichiarazione dei redditi 730
dai fiducia al Caf Cia

(*) *Ernest Hemingway*

Ici e terreni: il buon senso della Cassazione

FIRENZE - Ai fini Ici un terreno è considerato edificatorio quando l'edificabilità risulta dagli strumenti urbanistici generali o attuativi, sia quando esistono possibilità effettive di costruzione. La potenzialità edificatoria però, non esclude di tenere in debito conto vincoli o destinazioni urbanistiche che condizionano concretamente l'edificabilità del suolo. Tali limiti potrebbero incidere sulle reali facoltà connesse alla possibilità di trasformazione urbanistico edilizia del suolo medesimo. Ne discende che la presenza dei suddetti vincoli, pur non sottraendo le aree su cui insistono al regime fiscale dei suoli edificabili, incidono sulla concreta valutazione del valore venale, quindi sulla base imponibile.

Tasi, Tari, Imu... L'importante è pagare!

(continua...)

FIRENZE - Continuiamo l'analisi delle novità in materia di imposizione fiscale degli immobili, iniziata nei numeri di febbraio e marzo. La Tasi rappresenta la vera novità. Il presupposto impositivo della Tasi è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, compresa l'abitazione principale, come definita ai fini Imu, di aree scoperte e delle aree edificabili. Non sono soggette alla Tasi le aree scoperte pertinenziali o accessorie ai locali soggetti al tributo, quelle non operative e le aree comuni condominiali. La Tasi è dovuta dai possessori o dai detentori delle unità immobiliari soggette. In caso di pluralità di possessori o di detentori, gli stessi sono tenuti solidalmente all'adempimento: ad esempio, marito e moglie che possiedono l'immobile pagheranno la Tasi congiuntamente. Se l'unità immobiliare è occupata dal comodatario o dall'affittuario, la Tasi è dovuta anche da questi ultimi, nella misura stabilita dal Comune, comunque compresa fra il 10% e il 30% del totale. La base imponibile è quella prevista per l'Imu, l'aliquota base è dell'1‰. Il Comune può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento ma può anche incrementare tale aliquota. Possono essere previste delle riduzioni che tengano conto anche della capacità contributiva della famiglia (Isee), ma anche per l'abitazione con unico occupante, per le abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o altro uso limitato e discontinuo, per i locali diversi dalle abitazioni e le aree scoperte, adibiti ad uso stagionale o a uso non continuativo, ma ricorrente, per le abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di 6 mesi all'anno all'estero, per i fabbricati rurali a uso abitativo, per le superfici eccedenti il normale rapporto tra produzione di rifiuti e superficie stessa. La Legge di stabilità per il 2014 stabilisce dei limiti alla possibilità dei Comuni di determinare l'aliquota della Tasi:
- la somma delle aliquote Tasi ed Imu, per ciascuna tipologia di immobile, non può essere superiore all'aliquota massima per l'Imu, fissata al 11,4‰ per gli altri fabbricati e ad altre aliquote minori, in base alle tipologie di immobile;
- solo per il 2014 l'aliquota massima Tasi non può eccedere il 3,3‰;
- per i fabbricati rurali a uso strumentale l'aliquota massima della Tasi non può eccedere l'1‰.

Per le abitazioni principali e relative pertinenze il prelievo può arrivare al 6‰, con la sola componente Tasi visto che tali immobili sono esenti dall'Imu.

Gli esempi sotto riportati sono solo indicativi, dato che solo nelle prossime settimane la riforma troverà una definitiva impostazione.

- Contribuente proprietario di un immobile destinato ad abitazione principale di rendita € 1.000 oltre a un garage con rendita € 100; aliquota Tasi = 1‰; aliquota Imu abitazione principale 4‰; aliquota Imu per gli altri fabbricati 9‰. **Imu = esente. Tasi = € 1.100 x 1.05 x 160 x 1/1000 = € 184,80.**
- Stesso contribuente di cui sopra; medesime aliquote Imu; aliquota Tasi = 2,5‰. **Imu = esente. Tasi = € 1.100 x 1.05 x 160 x 2,5/1000 = € 462,00.**
- Stesso contribuente di cui sopra, ma i garage sono due con € 100 di rendita cadauno; aliquota Imu abitazione principale 4‰; aliquota Imu per gli altri fabbricati 9‰; aliquota Tasi = 1‰. **Imu secondo garage = € 100 x 1,05 x 160 x 9/1000 = € 151,20. Tasi = € 1.200 x 1.05 x 160 x 1/1000 = € 201,60.**
- Contribuente proprietario di un immobile destinato ad abitazione principale (rurale) di rendita € 1.000 oltre a fabbricati strumentali all'attività agricola con € 3.000 di rendita complessiva; medesime aliquote Imu; aliquota Tasi = 1‰. **Tasi abitazione principale (rurale) = € 1.000 x 1.05 x 160 x 1/1000 = € 201,60. Tasi fabbricati strumentali = € 3.000 x 1.05 x 110 x1/1000 = € 346,50.**
- Stesso contribuente di cui sopra ma l'abitazione è concessa in locazione ad altro contribuente; aliquota Tasi = 1‰; aliquota Imu abitazione principale 4‰; aliquota Imu per gli altri fabbricati 9‰. Il Comune stabilisce il 30% dell'imposta a carico dell'utilizzatore. **Imu = € 1.000 x 1,05 x 160 x 9/1000 = € 1.512,00 a carico del contribuente proprietario. Tasi = € 1.000 x 1.05 x 160 x 1/1000 x 30% = € 50,40 a carico dell'affittuario. Tasi = € 1.000 x 1.05 x 160 x 1/1000 x 70% = € 117,60 a carico del contribuente proprietario.**

Assegnazione beni ai soci: le dichiarazioni al 30 aprile

FIRENZE - Ultima scadenza (salvo ulteriore proroga) per la presentazione delle dichiarazioni dei beni di impresa assegnati ai soci. L'adempimento rimanda a tassazione i benefit percepiti dai soci o dai familiari di questi, di società che hanno assegnato in uso agli stessi contribuenti beni dell'impresa (immobili, autovetture, quote di partecipazione, ecc.). Entro la stessa data deve essere inviata l'apposita comunicazione telematica dei dati di soci e familiari che nel 2013 hanno concesso finanziamenti all'impresa, di importo complessivo pari o superiore a € 3.600.

Agricoltori in regime di esonero Iva: obbligo elenco clienti e fornitori

FIRENZE - Anche i produttori agricoli esonerati dagli obblighi IVA (fatturazione, registrazione, dichiarazione e versamento dell'Iva), in quanto il loro volume di affari é inferiore a € 7.000 annui, od è composto per almeno 2/3 da cessione di prodotti agricoli, devono presentare all'Amministrazione finanziaria, gli elenchi clienti/fornitori. La scadenza è il 20 aprile. Per questo inutile e costoso adempimento la Confederazione si è battuta fino all'ultimo momento (ed ancora non è detta l'ultima parola!!!) trovando però poca attenzione da parte delle Istituzioni e poca solidarietà da parte di altre organizzazioni agricole. Per adempiere alla dichiarazione di cui sopra, gli interessati devono consegnare al più presto le autofatture di vendita e le fatture di acquisto ricevute nel 2013.

A cura di: Associazione Pensionati Toscana | **e-mail:** anptoscana@cia.it

Assemblea regionale Anp/Cia il 29 aprile a Grosseto

FIRENZE - **Appuntamento a Braccagni presso la Cooperativa Valle Bruna il 29 aprile prossimo alle ore 9 per i pensionati di Anp/Cia Toscana. Questo è l'ultima assemblea di una lunga serie che ha visto tutte le associazioni provinciali interessate. Molte di queste hanno proceduto ad un cambiamento delle dirigenze locali. Sarà anche il turno di quella regionale. Intanto i pensionati della Cia sono chiamati a riflettere sui cambiamenti in atto a livello di spending review che vede ancora una volta la Sanità essere nell'occhio del ciclone dei "tagli".** *(EV)*

Festa di Primavera nella Bassa Val di Cecina

FIRENZE - Domenica 6 aprile si è festeggiata a Marina di Bibbona, presso il caratteristico Forte, la XIII Festa di Primavera della bassa Val di Cecina. E veramente il pallido ma caldo sole ed i primi bagnanti hanno dato ragione che questo ricorrente evento organizzato dai pensionati di Anp è il coronamento dell'arrivo della Primavera.

Il tema quest'anno era dedicato al principio ineludibile dell'uguaglianza dei diritti sociali, argomento di grande attualità, visti i tagli che ci sono stati e di quelli preannunciati che ci saranno nella sanità e nel sociale, ed è stato affrontato da Enrico vacirca, segretario regionale di Anp/Cia Toscana. E poi tutti a festeggiare con l'attesissimo pranzo sociale! *(EV)*

16,6 milioni i pensionati nel 2012, risulta dai dati Istat

FIRENZE - Nel 2012 la spesa complessiva per prestazioni pensionistiche, pari a 270.720 milioni di euro, è aumentata dell'1,8% rispetto all'anno precedente, mentre la sua incidenza sul Pil è cresciuta di 0,45 punti percentuali (dal 16,83% del 2011 al 17,28% del 2012). Le pensioni di vecchiaia assorbono il 71,8% della spesa pensionistica totale, quelle ai superstiti il 14,7%, quelle di invalidità il 4,0%; le pensioni assistenziali pesano per il 7,9% e le indennitarie per l'1,7%.

L'importo medio annuo delle pensioni è pari a 11.482 euro, 253 euro in più rispetto al 2011 (+2,3%).

I pensionati sono 16,6 milioni, circa 75 mila in meno rispetto al 2011; in media ognuno di essi percepisce 16.314 euro all'anno (358 euro in più del 2011) tenuto conto che, in alcuni casi, uno stesso pensionato può contare anche su più di una pensione. Le donne rappresentano il 52,9% dei pensionati e percepiscono assegni di importo medio pari a 13.569 euro (contro i 19.395 degli uomini); oltre la metà delle donne (52,0%) riceve meno di mille euro al mese, a fronte di circa un terzo (32,2%) degli uomini. Il 47,8% delle pensioni è erogato al Nord, il 20,5% nelle regioni del Centro e il restante 31,7% nel Mezzogiorno. Le persone che hanno iniziato a percepire una pensione nel 2012 (i nuovi pensionati) sono 626.408, mentre ammontano a 701.101 le persone che nel 2012 hanno smesso di esserne percettori. Il reddito medio dei nuovi pensionati (14.068 euro) è inferiore a quello dei cessati (15.261) e a quello dei pensionati sopravviventi (16.403), che già nel 2011 percepivano almeno una pensione. Il 26,5% dei pensionati ha meno di 65 anni, il 50,0% ha un'età compresa tra 65 e 79 anni, il 23,5% ha più di 80. Il 42,6% dei pensionati percepisce un reddito da pensione inferiore a 1.000 euro al mese; il 38,7% tra 1.000 e 2.000 euro, il 13,2% tra 2.000 e 3.000 euro; il 4,2% tra 3.000 e 5.000 euro e il restante 1,3% percepisce un importo superiore a 5.000 euro. Il 67,3% dei pensionati è titolare di una sola pensione, il 24,9% ne percepisce due e il 6,5% tre; il restante 1,3% è titolare di quattro o più pensioni (ISTAT).

Redazione: via Generale Tellini, 20 - 54027 Pontremoli (MS) | tel. e fax **0187 830073** | **e-mail:** dimensione.massacarrara@cia.it

Al via l'ottava edizione di Spino Fiorito a Massa

Pontremoli - Si svolge dal 24 al 27 aprile 2014, presso il Castello Malaspina di Massa, l'ottava edizione della rassegna enogastronomica "Spino Fiorito- Le piccole grandi Italie del bicchiere". La manifestazione, che ha cadenza biennale, si presenta come un progetto d'unione dei territori nazionali accomunati da tradizione e tipicità.
L'ultima edizione, nel 2012, registrò la presenza di oltre 13 mila visitatori nonostante due giornate di pioggia. Promotore dell'iniziativa è la Provincia che si avvale della collaborazione e dell'organizzazione dell'ente di Palazzo Ducale, del supporto della Camera di Commercio di Massa-Carrara, dell'Istituto di valorizzazione dei Castelli, dell'associazione Lunigiana Amica e dell'Associazione Strada del Vino dei Colli di Candia e Lunigiana. Il tema di questa edizione è "Ieri, oggi, domani: il vino"; sono previste degustazioni guidate, convegni, l'attribuzione dei premi Spino Fiorito nazionale e locale, l'esposizione delle produzioni locali, un percorso di educazione al bere e, novità assoluta, un work shop sul vino del territorio espressamente dedicato al mondo della distribuzione. Tra le presenze è annunciato il critico enogastronomico Beppe Bigazzi, il nutrizionista Leone Arsenio, l'assessore all'Agricoltura e vicepresidente della Provincia di Parma Pierluigi Ferrari e l'agronomo e autore televisivo Enrico Barcella.
Come nella precedente edizione anche in questa ci sarà un biglietto di ingresso al castello: il costo è stato fissato a 3,5 euro. La quota sarà suddivisa in due parti: una resterà a disposizione dell'Istituto valorizzazione dei castelli, l'altra servirà a contribuire alle spese di organizzazione e realizzazione della manifestazione.

Carrara Fiere, Cia Toscana Nord a " Viva la Terra!" 1° salone di agricoltura, orti, giardini, vita in fattoria

Pontremoli - L'evento, promosso da Carrara Fiere, è una novità assoluta nel panorama toscano anche in ragione del tema della manifestazione: l'Agricoltura Sociale e, in particolare, le agriludoteche e le fattorie didattiche. Su queste ultime, si ricorderà, la regione Toscana ha recentemente approvato la relativa disciplina nell'ambito delle norme sull'agriturismo.
I numeri sono di tutto rispetto: 12.730 visitatori provenienti anche dalle province più lontane della Toscana, della Liguria e dell'Emilia. Le proposte di prodotti della terra, piante di ogni genere, sementi e attrezzature ma anche idee per coltivare orti e giardini anche sul terrazzo presentate da 130 espositori su 12.000 metri quadrati sono state apprezzate e hanno fatto centro. Ma c'è stata anche un'importante mobilitazione di tante Associazioni, tra le quali la

Cia Toscana Nord. "Nei due giorni di fiera abbiamo avuto conferma del richiamo che continua ad esercitare l'agricoltura - ha affermato Vittorio Marcelli vicepresidente di Cia Toscana Nord - e sicuramente si è trattato di un evento che mancava nel panorama locale". Secondo gli organizzatori, non dovrà essere cambiato il focus della fiera che è quello di valorizzare l'hobbistica e i prodotti naturali ma, partendo da questo risultato, nelle prossime edizioni è probabile siano ampliati gli spazi d'interesse con l'area benessere e dando maggiore spazio agli animali che per i bambini sono stati i veri protagonisti. E non poteva mancare, ovviamente, uno spazio vendite con la presenza dei produttori agricoli.

Olea Lunae 2014 al Castello di Terra Rossa di Licciana Nardi

Pontremoli - Si è svolta il 22 e 23 marzo 2014 la 14a edizione di Olea Lunae, rassegna dell'olio extravergine di oliva della provincia di Massa Carrara. Nel fitto programma, quest'anno era prevista una conferenza sulle norme relative alla etichettatura e tracciabilità degli oli, nonché sulla tenuta dei registri dell'olio. A relazionare nella conferenza, alla quale ha partecipato un buon numero di operatori, è stata chiamata la dott.ssa Alessandra Alberti, esperta della materia per conto della Cia Toscana. Numerosi anche i produttori aderenti alla Cia Toscana Nord che hanno presentato i loro oli. Tra questi si rammentano Giuliana Guastalli, Tatiana Marcelli, Giulio Poli, Sara Grassi, Roberto Castagnini, Alessandro Ferdani, Aurora Irene Idilli, Annie Couelle, il Podere Benelli e le Cantine Belmesseri.

Pontremoli: torna il Mercato d' Puntremal e prende il via il Mercatino d'altri tempi

Pontremoli - Ha aperto nuovamente i battenti il 9 aprile il mercato di Pontremoli, lanciato dalla conferenza stampa svolta il 7 aprile presso i locali della Cia. Il mercato, organizzato dal Comune di Pontremoli con la collaborazione della Cia e delle sue articolazioni associative, si svolge nei giorni di mercoledì e sabato nelle vie del centro storico della cittadina. Il Mercatino d'altri tempi, invece, si svolge tutte le terze domeniche del mese. Anche in questo caso sono previste aperture dei negozi del centro storico ed è assicurata la collaborazione e la presenza dei produttori agricoli della Cia.

Mis. 114 Psr, aumentano le adesioni

Pontremoli - Successo dei servizi tecnici della Cia Toscana Nord che, nella zona massese-lunigiana, ha registrato un incremento delle aziende aderenti alla Mis. 114 del PSR Regione Toscana. L'incremento rispetto alla precedente annualità è stato del 12%. Un bel segnale di fiducia e un tangibile riconoscimento alla qualità dei servizi svolti sino ad oggi.

Pac, al via le domande del Premio unico

Pontremoli - Iniziata la raccolta delle domande Pac relative al 2014, la cui scadenza è ordinariamente fissata al 15 maggio. Quest'anno sono previste alcune novità che renderanno meno agevole la predisposizione delle istanze. Per questo è opportuno presentarsi per tempo agli uffici della Cia, ovvero concordare appuntamento con i tecnici preposti. Per info chiamare l'Ufficio Cia di Pontremoli, tel. 0187 830073.

Uma, 30 giugno per la dichiarazione

Pontremoli - Scade il 30 giugno il termine per la dichiarazione annuale sui consumi di carburanti agevolati ritirati nel 2013 e la richiesta per il 2014. Gli utenti devono presentare la dichiarazione anche nel caso non abbiano ritirato carburanti. Ritardi e omissioni comportano il pagamento di sanzioni.

Turismo Verde Toscana Nord, Benelli eletto coordinatore

Pontremoli - Lo scorso 1 aprile, al termine dell'assemblea di Turismo Verde Toscana Nord svoltasi presso l'Oleificio del Compitese (LU), Orazio Benelli - dell'Agriturismo Podere Benelli di Oppilo - è stato eletto alla unanimità Coordinatore dell'associazione per le province di Lucca e Massa Carrara. "Appena saranno completati gli Organi regionali e nazionali dell'associazione agrituristica - ha affermato Benelli - sarà nostra cura indire incontri su tutto il territorio per predisporre un programma di attività da rimettere all'attenzione della Cia Toscana Nord". Complimenti ed auguri di buon lavoro ad Orazio da parte della redazione di Dimensione Agricoltura.

EUROPA NEWS

A cura di: Roberto Scalacci, Ufficio Cia di Bruxelles

Istituito un gruppo di alto livello per definire il programma scientifico Ue di Expo 2015

Bruxelles - La Commissione europea e il Parlamento hanno istituito un gruppo di esperti di alto livello per guidare il dibattito politico sulle opzioni di ricerca e innovazione per rispondere alla sfida globale della sicurezza alimentare. Il gruppo di esperti, presieduto dall'ex Commissario Franz Fischler, fornirà consulenza e indicazioni sulla definizione e l'implementazione del programma scientifico UE in linea con il tema di EXPO di Milano 2015, "Nutrire il pianeta, energia per la vita".
Revoca del divieto USA all'importazione di carne bovina dall'UE
Durante la prima settimana di Marzo le autorità statunitensi hanno formalmente annunciato la revoca del divieto all'importazione di carne bovina dall'UE, imposto durante la crisi della BSE (encefalopatia spongiforme bovina) nel 1997. Regno Unito, Irlanda e Paesi Bassi potranno quindi riprendere ad esportare carni bovine verso gli USA, come concordato nell'ambito degli impegni assunti prima dell'inizio dei negoziati per un accordo di libero scambio.
Promozione dei prodotti agricoli

europei: gli eurodeputati sostengono l'accordo concluso con il Consiglio
Durante la Commissione agricoltura del Parlamento europeo riunitasi l'8 aprile, i deputati hanno approvato l'accordo concluso con il Consiglio dei Ministri per stimolare la vendita di prodotti agricoli europei non soltanto nei paesi terzi ma anche all'interno dell'UE, così come richiesto dai parlamentari. L'accordo mira anche a rafforzare la fiducia dei consumatori in caso di perturbazioni sul mercato. Le campagne d'informazione all'interno dell'UE e nei paesi terzi potranno concentrarsi sugli standard elevati ai quali i produttori europei devono rispondere in termini di sicurezza alimentare, benessere degli animali, tracciabilità e sostenibilità. Inoltre, in base all'accordo, il finanziamento delle campagne d'informazione e promozione dovrebbe provenire unicamente dall'UE e dall'organizzazione che propone tale azione, gli Stati membri sarebbero quindi esclusi da qualsiasi partecipazione finanziaria. Ciononostante, per compensare un eventuale carenza di finanziamenti da parte dei produttori, le tre istituzioni hanno deciso di consentire un aumento del finanziamento proveniente dall'UE. Tutte le campagne di promozione e informazioni eleggibili potranno quindi pretendere da 70 all'80% di cofinanziamento, contro il 50/60% proposto dalla Commissione europea. In caso di perturbazioni sul mercato o di perdita di fiducia da parte dei consumatori, il cofinanziamento UE potrebbe arrivare all'85% se l'organizzazione che propone l'azione è originaria di uno degli Stati membri in difficoltà finanziaria. Su richiesta del Parlamento, la Commissione sarà autorizzata a lanciare rapidamente una campagna per lottare contro delle gravi perturbazioni sul mercato o in caso di perdita di fiducia da parte dei consumatori come è avvenuto nel 2011 per la crisi legata al batterio E.coli. L'accordo ha anche esteso la lista di prodotti eleggibili alle misure di promozione sostenute dall'UE. Inoltre, il Parlamento ha assicurato che i vini etichettati con denominazione di origine protetta (DOP) o indicazione geografica protetta (IGP) saranno ammissibili al sostegno UE per le campagne di promozione. L'accordo provvisorio sarà discusso in occasione della prossima plenaria a Strasburgo (14-17 aprile) prima delle elezioni europee a maggio. Se approvato, il testo dovrà ancora essere approvato formalmente dal Consiglio.

Conferenza della Dg Sanco sulla salute delle api

Bruxelles - Si è tenuta il 7 aprile una conferenza promossa dalla Direzione Generale Salute e Consumatori della Commissione europea incentrata sulla "Salute delle api". In tale occasione il Commissario per la salute Tonio Borg ha sottolineato l'impegno della Commissione per la salvaguardia della salute delle api nell'UE raccomandando un maggiore impegno da parte di tutti gli Stati membri per il trasferimento di conoscenze acquisite grazie alle differenti esperienze e per un maggiore coordinamento tra politica e scienza nella ricerca di soluzioni. In Europa le colonie risultano decimante fino al 30% all'anno e tra le cause evidenziate durante la Conferenza vi sono, tra le altre, l'aumento di utilizzo di nuovi pesticidi, l'uso intensivo di sostanze chimiche, i cambiamenti climatici e l'utilizzo di colture geneticamente modificate. Occorre quindi invertire il dato allarmante di incremento del tasso di mortalità tra le api tramite azioni concrete da parte di tutti gli attori coinvolti. Inoltre, come evidenziato in questo incontro di alto livello, l'offerta di miele prodotto in UE non riesce a soddisfare la domanda con la conseguenza che aumenta la quantità di prodotto importato, spesso a basso costo, da paesi terzi come la Cina. Gli apicoltori potrebbero aumentare il numero delle arnie per aumentare la produzione; tuttavia è da considerare l'aspetto legato alla mancanza di ricambio generazionale dal momento che l'età media degli apicoltori in Europa è 55 anni, nonché la scarsa remunerazione del lavoro che non aiuta i giovani a indirizzarsi verso tale professione. La Conferenza ha individuato tre soluzioni strategiche per ridurre la mortalità delle api: la salvaguardia della biodiversità, l'incoraggiamento e il potenziamento delle tecniche di agricoltura e di apicoltura biologiche e il rafforzamento delle regole igieniche delle colonie e la disintossicazione delle cere.

A cura di: Marino Geri | **Redazione:** piazza Manin, 4 - 57126 Livorno (LI) | tel. **0586 899740** fax 0586 219345 | **e-mail:** dimensione.livorno@cia.it

Problemi idrici e del territorio a Campiglia Marittima: Cia e Confagricoltura incontrano il sindaco

LIVORNO - Le problematiche della fragilità del territorio e del reticolo idrografico sul territorio comunale nonché quello dei danni dal maltempo alle colture e le strutture agricole, sono stati oggetto di un incontro che Cia e Confagricoltura hanno avuto con il sindaco di Campiglia Marittima nei giorni scorsi. Con l'occasione sono state avanzate proposte all'amministrazione comunale in merito alla risoluzione di criticità, da tempo conosciute, che rendono alcune aree del territorio comunale come la zona di Caldanelle, Bandita Macchialta, Montioncello, Casalpiano, lungo i corsi dei torrenti Fossa Calda e Riomerdancio, particolarmente esposti ad allagamenti e tracimazioni anche in presenza di piogge ordinarie. Premesso che, l'aumento del regime delle precipitazioni, il cambiamento degli ordinamenti colturali nel senso di una agricoltura maggiormente intensiva sul territorio, l'insufficienza della capacità di deflusso del reticolo idrografico maggiore rispetto alle nuove esigenze produttive, , in alcuni casi la scarsa manutenzione della rete scolante minore anche in aree agricole, una programmazione urbanistica che ha allargato il peso degli insediamenti abitativi e civili, sono cause oggettive che hanno segnato in questi anni la trasformazione del territorio, appare prioritaria una programmazione che riconsideri il reticolo idrografico comunale con interventi di risagomazione ed escavazione degli alvei rispetto alle criticità conosciute. Èquesto il senso della proposta fatta all'amministrazione comunale ed accolta con favore dal Sindaco Soffritti. Èevidente che il tema delle risorse necessarie ad eseguire tali interventi è quello più difficile da affrontare; sotto questo aspetto il Sindaco da tempo si sta muovendo in Regione per reperire finanziamenti ad hoc. Da parte della rappresentanza agricola è stata avanzata la proposta di considerare anche il nuovo PSR (piano di sviluppo rurale) nel contesto della nuova programmazione comunitaria, dove alcune misure in fase di attivazione mettono al centro degli interventi la capacità di progettazione e spesa degli gli Enti Pubblici rispetto ad interventi infrastrutturali sul territorio. L'incontro si è concluso con l'impegno di costituire un tavolo tecnico di lavoro con la presenza delle rappresentanze agricole. Sotto questo aspetto la conoscenza capillare degli agricoltori del territorio è ritenuta un contributo fondamentale per la risoluzione dei problemi. All'incontro per il Comune, oltre al Sindaco era presente l'assessore Paladini; per CIA ed Confagricoltura Livorno il Vicepresidente provinciale Pasquini ed il Direttore provinciale Rossi hanno guidato una piccola delegazione di agricoltori. *(mg)*

Piano cave provinciale: Cia, Coldiretti ed Unione Agricoltori presentano osservazioni per Rosignano Marittimo

Richiesta l'eliminazione della previsione che individua un nuovo sito di estrazione delle argille in Loc. Gozzone

LIVORNO - **Le Associazioni agricole provinciali hanno presentato nei giorni scorsi le osservazioni al PAERP provinciale. In particolare la formulazione presentata riguarda il territorio di Rosignano Marittimo rispetto alla prescrizione localizzativa estrattiva di Loc. Gozzone, nei pressi della frazione collinare di Castelnuovo della Misericordia. Tale ubicazione, è stato osservato, su cui il mondo agricolo esprime assoluta contrarietà, andrebbe a compromettere un territorio di particolare pregio agricolo e paesaggistico. Prova ne sono l'adesione di aziende del territorio ai disciplinari dell'olio di oliva extravergine toscano IGP ed alla DOC Terratico di Bibbona. Da questo punto di vista si ritengono carenti, contradditori ed insufficienti i dati della fase istruttoria contenuti nell'elaborato "rapporto ambientale - valutazione ambientale strategica" parte integrante della documentazione costituente il PAERP. Di fatto l'elaborato ha un impostazione generica rispetto agli effetti negativi che si avrebbero con l'apertura di una attività di scavo ex novo in Loc. Gozzone. L'apertura del nuovo sito con potenzialità estrattiva minima di 100.000 mc annui, in un contesto caratterizzato da bassi livelli acustici, ma conformato geograficamente in modo da amplificarli, significherebbe l'escavo e il conseguente trasporto giornaliero di circa 450 mc. per una media di 220 giornate lavorative annue, insostenibile per il territorio. La conseguenza di tale attività, sarà sicuramente la perdita di attrattiva di tutta la vallata, con progressivo ridimensionamento e chiusura delle attività agrituristiche circostanti. Nelle osservazioni presentate è stato fatto notare come l'apertura della nuova attività di cava contrasti inoltre con le politiche ambientali perseguite da molti anni dal comune di Rosignano Marittimo attestate negli atti elaborati dalle varie amministrazioni succedutesi; in particolare si fa riferimento alla delibera G.C n° 240 del 13/11/2001 che esprimeva parere negativo al sito estrattivo di Gozzone, nonché il vigente regolamento urbanistico comunale, approvato con deliberazione C.C n° 116 del 21/04/2009, che individua la vallata di Loc.Gozzone, quale zona di pregio paesistico.**

Cessazione servizio veterinario a Venturina, ferma contrarietà di organizzazioni e allevatori

Richiesto un incontro urgente con i responsabili della Asl 6 di Livorno

LIVORNO - Le Associazioni agricole provinciali, CIA, Coldiretti, Confagricoltura e APA, esprimono tutta la loro contrarietà appreso della volontà della ASL 6 di Livorno di interrompere la permanenza del servizio veterinario presso la struttura sanitaria di Venturina.
Tale decisione, che giudichiamo profondamente sbagliata, si inserisce in un contesto nel quale proprio in questo periodo è maggiore la necessità del servizio per gli allevatori, causa gli ulteriori adempimenti dovuti alla situazione sanitaria. Questa decisione, se confermata, andrà ulteriormente a penalizzare un settore, che avrà maggiori difficoltà ad accedere agli adempimenti, oltre a tradursi in un aggravio di costi per il comparto già fortemente provato dalla crisi.
La localizzazione di Venturina, ribadiamo ancora una volta, è in posizione baricentrica rispetto alle esigenze del sistema zootecnico locale e pertanto auspichiamo che sia garantita la attuale presenza settimanale del lunedì, presenza peraltro già ridotta non più di tre anni fa con la decisione di trasferire il servizio veterinario a Piombino nei locali adiacenti la struttura ospedaliera di Villamarina.
Nei giorni scorsi è stato richiesto con urgenza un incontro con i responsabili di settore della ASL per una valutazione complessiva del servizio veterinario locale. Si attende con fiducia una loro convocazione.

Cooperativa Agricoltura 2000 S.C.
Piazza Manin, 4 - 57126 Livorno - Tel. 0586 899740 - Fax. 0586 219345

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA SOCI

I soci della Cooperativa Agricoltura 2000 S.C.
sono convocati in Assemblea Ordinaria
Lunedì 28.04.2014 alle ore 10,00, ed, occorrendo,
Sabato 3 Maggio 2014 - ore 10.00
in 2ª convocazione,
nei locali di CECINA - Via Rossini n° 37

ORDINE DEL GIORNO:

1. Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente;
2. Nomina del revisore contabile e determinazione del compenso annuo;
3. Lettura ed approvazione del Bilancio Consuntivo al 31.12.2013, nota integrativa ed informazioni del Presidente sulla attività della cooperativa;
4. Varie ed eventuali.

Livorno, 07 aprile 2014

TUTTI I SOCI SONO INVITATI A PARTECIPARE
Il Presidente del C.d.A. (**Marino Geri**)

Legge Sabatini bis operativa dal lunedì 31 marzo, riguarda anche le imprese agricole e della pesca

LIVORNO - Da lunedì 31 marzo le Pmi (piccole e medie imprese) comprese quelle dell'agricoltura e della pesca interessate, potranno presentare la domanda per accedere ai fondi messi a disposizione dal ministero dello Sviluppo economico presso la Cassa depositi e prestiti.
L'articolo 2 del decreto-legge 69/2013 (del Fare) ha previsto la concessione da parte di banche e intermediari finanziari, di finanziamenti alle micro, piccole e medie imprese per investimenti in beni strumentali d'impresa, nonché di un contributo da parte del Ministero dello sviluppo economico rapportato agli interessi calcolati sui predetti finanziamenti.
Si tratta di un provvedimento importante, che potrebbe rilanciare gli investimenti delle imprese che, indipendentemente dal settore in cui operano, potranno accedere a finanziamenti agevolati per l'acquisto o il leasing finanziario di beni strumentali e attrezzature ad uso produttivo, nonché per investimenti in hardware, software, ecc.
La Sabatini bis prevede la concessione di un contributo sugli interessi che le PMI dovranno corrispondere per i finanziamenti bancari ottenuti. Il contributo è pari all'ammontare degli interessi al tasso del 2,75% annuo per cinque anni, calcolati su un piano di ammortamento convenzionale con rate semestrali.
Le imprese interessate potranno beneficiare anche della garanzia del Fondo di Garanzia per le PMI fino all'80% dell'importo del finanziamento bancario. Per informazioni di dettaglio rivolgersi agli Uffici tecnici confederali.

Diritto camerale annuale: la Camera di Commercio mette in guardia da possibili truffe

LIVORNO - **La Camera di Commercio avverte che stanno circolando delle comunicazioni da parte di alcune società commerciali che richiedono il versamento di somme di denaro per "quota iscrizione" da accreditarsi su conto corrente postale. Tali richieste non hanno alcuna relazione con la Camera di Commercio e tanto meno con la procedura di pagamento del Diritto annuale il cui versamento avviene esclusivamente attraverso il mod. F24.**

Presentazione domande della Pac, la scadenza è fissata al 15 maggio

LIVORNO - Si ricorda agli agricoltori interessati che presso gli Uffici tecnici confederali sono in fase di compilazione e presentazione le domande per il contributo PAC. La scadenza come ogni anno è fissata al 15 maggio. In relazione alla documentazione da presentare, oltre ad un documento di riconoscimento valido, di seguito alcuni documenti necessari rispetto a due delle principali opportunità maggiormente scelte dagli agricoltori provinciali nel'ambito dei premi aggiuntivi di cui all'art.68 Reg (CE) 73/09 : olio Biologico, attestato Ente di Certificazione avvicendamento colturale, fattura di acquisto seme grano duro.

Richiesta materiale per la prevenzione dei danni da fauna selvatica

LIVORNO - Fino al 30 aprile gli agricoltori possono richiedere all'Atc 9 il materiale e la strumentazione per prevenire e contenere i danni alle colture agricole da fauna selvatica.

A cura di: Cia Pistoia | **Redazione:** via E. Fermi, 1 - 51100 Pistoia (PT) | tel. **0573 535401** fax 0573 535422 | **e-mail:** dimensione.pistoia@cia.it

Il mondo del vivaismo unito chiede alle Istituzioni di credere di più nel settore

Pistoia - Cia, Coldiretti, Cofagricoltura, Distretto Vivaistico e associazione Vivaisti unitariamente si sono presentati dal Sindaco Bertinelli per chiedere che il comparto vivaistico sia al centro della azione amministrativa del comune. A seguito di un periodo in cui per troppe volte il comparto vivaistico e' stato al centro di una campagna di stampa che descriveva il settore come un problema per il territorio Pistoiese, e non come la maggiore e più importante attività produttiva, il mondo del vivaismo ha voluto sincerarsi che davvero anche l'amministrazione comunale considerasse l'attività come imprescindibile per il futuro economico e sociale di Pistoia. Sul tavolo del primo cittadino è stato posto una serie di tematiche per un rilancio del territorio e delle politiche per il vivaismo. Prima fra tutte la necessità di una forte azione congiunta e di confronto costante fra le rappresentanze teso ad affrontare poche ma significative problematiche del settore, da affrontare e risolvere assieme con spirito di collaborazione e lungimiranza. A questo riguardo si informa che al momento in cui si scrive è allo studio un documento unitario in cui si elaborano i temi principali di confronto che verrà nei prossimi giorni sottoposto all'attenzione del Sindaco. Per il confronto, come più volte si è ripetuto, a nostro giudizio il tavolo deputato è e rimane il Distretto vivaistico che racchiude tutte le istanze del settore e della pubblica amministrazione nonché del mondo sindacale ed indotto. In tutta onestà male riusciamo a comprendere l'utilità di un organismo come l'osservatorio sul vivaismo che appare come un doppione senza scopo e che rischia di creare confusione. Si è inoltre chiesto alla amministrazione di intervenire a difesa del settore quando esso viene posto sotto attacco in modo strumentale e con argomenti falsi e lontani dalla realtà del settore. Infatti questo èuna delle attività produttive in assoluto più sicure in quanto ad incidenti sul posto di lavoro ed in assoluto si produce ad impatto ambientale minimo e virtuoso. Positiva l'apertura da parte del sindaco Bertinelli che si è detto disponibile ad affrontare anche con gli uffici le tematiche che più sono importanti auspicando un rapporto continuativo di confronto positivo. *(Roberto Chiti)*

Obbligo dei registri telematici per olio extravergine di oliva... perché?

Pistoia - Gli oli di oliva sono grassi alimentari ad elevato costo per cui soggetti a contraffazione. Nel tempo la normativa al riguardo si è evoluta, chiedendo al confezionatore di olio sempre maggiori informazioni in etichetta allo scopo di tutelare il consumatore.
L'esigenza poi di identificare il territorio di origine delle olive e dell'olio ai fini di tutela degli oli di oliva di paesi che producono oli di pregio, come l'Italia, ha portato il legislatore a fare maggiore attenzione alla tracciabilità dei prodotti. Pertanto la Comunità Europea stabilì, all'Articolo 7 bis del Regolamento (UE) 2568/91 che le persone e i gruppi di persone fisiche o giuridiche che detengono, ai fini dell'esercizio della loro professione o a fini commerciali, olio d'oliva ed olio di sansa, dalla fase dell'estrazione al frantoio fino all'imbottigliamento incluso, hanno l'obbligo di tenere registri di entrata e di uscita per ogni categoria di questi oli. Dato che persistono problemi di difformità fra la stima dell'olio prodotto dai singoli paesi membri e l'olio effettivamente commercializzato il legislatore ha emanato un nuovo Regolamento (Reg. UE 299/2013). A seguito dell'ultimo regolamento della comunità europea lo stato Italiano ha deciso di rendere obbligatoria, per tutti gli imbottigliatori di olio, la tenuta di registri telematici. Si intendono come imbottigliatori tutti coloro che vendono a consumatore finale il proprio olio, in quanto dal 2002 è vietata la vendita di olio sfuso. L'obbligo dell'imbottigliamento dell'olio di oliva nasce con il Regolamento Comunitario n. 1019 del 13/06/2002.
Il confezionamento comporta la necessità di: essere registrati sul SIAN per la tenuta dei registri telematici; apporre sul contenitore un'etichetta,(che è a tutti gli effetti un contratto che il produttore/confezionatore stringe con il consumatore; ciò significa che che l'imbottigliatore ha delle responsabilità legali nei confronti del consumatore e della qualità del prodotto); di avere un ambiente Registrato ai sensi del Reg. CE 852/04 per lo stoccaggio e l'imbottigliamento dell'olio.
Per registrasi sul Sian, ai fini della tenuta del registro telematico di carico e scarico dell'olio ci si deve iscrivere dal presente indirizzo web *(Sistema informativo agricolo nazionale* www.sian.it*)*, **indirizzo breve: http://bit.ly/1n2dk3X**
Sono esonerati dalla tenuta dei registri solo coloro che producono solo per autoconsumo, meno di 2 quintali di olio all'anno, coloro che riportano a casa solo l'olio per l'autoconsumo e vendono il resto dell'olio o al frantoio o si fanno imbottigliare dal frantoiano tutto l'olio da commercializzare.
L'articolo 2 del Reg. CE 1019/2002 dice che L'olio extravergine di oliva (quello che abbia un'acidità libera, espressa in ac. Oleico, pari o inferiore allo 0,8%) deve essere venduto al consumatore in recipienti della capacità massima di cinque litri (quindi vanno bene tutti contenitori per alimenti (latte, taniche e bottiglie) che abbiano un volume da cinque litri in giù.
(Daniela di Bonaventura)

Tirocinio per giovani disoccupati

Pistoia - La Cia ha avviato una collaborazione con la Cooperativa SAPERI APERTI per la promozione di tirocini che abbiano l'obiettivo dell'ingresso nel mondo del lavoro di soggetti disabili o di categorie svantaggiate.
Il tirocinio è uno strumento che offre al disoccupato l'opportunità di svolgere un'esperienza formativa presso un'azienda, per orientare e verificare le sue scelte professionali e per acquisire competenze certificabili che andranno ad arricchire il suo curriculum.
La Cia pistoiese ha dato concretezza a questo progetto attivando tirocini per 4 giovani, che opereranno nei vari uffici, specialmente come supporto per la campagna del 730.
La Confederazione invita le aziende associate a valutare con attenzione l'opportunità di attivare questi tirocini, che nel caso di persone svantaggiate possono avere una durata fino a 12 mesi e nel caso di soggetti disabili fino a 24 mesi, senza alcun vincolo di età e con la retribuzione mensile di 500 euro a totale carico della Regione.

Per maggiori informazioni si può telefonare in Cia o contattare direttamente la Saperi Aperti soc. coop., Via Antonelli 307 - Pistoia tel. 0573 964656 (referente Massimo Sogni), email info@saperiaperti.it
www.saperiaperti.it

Domanda per il contributo annuale Rpu 2014 (Regime di premio unico)

Pistoia - Invitiamo gli associati beneficiari di contributo annuale Rpu (cosiddetto premio Pac) a contattare gli uffici Cia di riferimento per predisporre la relativa domanda di premio.
È importante, prima di venire in ufficio, verificare che non ci siano state variazioni nella situazione aziendale rispetto all'anno 2013; in caso contrario (es. nuovi terreni in conduzione, affitti scaduti, particelle frazionate, documenti di identità scaduti, ecc) occorre prima di tutto provvedere all'aggiornamento del fascicolo aziendale e successivamente fissare per firmare la domanda. Purtroppo non è possibile fare le 2 cose contemporaneamente.
Le ditte che hanno la firma digitale (di solito le Società) devono portare anche la smart card avuta dalla camera di Commercio.
La scadenza improrogabile per la presentazione delle domande è il 5 maggio 2014.
È opportuno telefonare prima di recarsi presso gli uffici per fissare un appuntamento.

Sedi e riferimenti:

PISTOIA: dott. Francesco Troiano, tel. 0573 535425, email: f.troiano@cia.it

PISTOIA: dott. Emiliano Rella, tel. 0573 535417, email: e.rella@cia.it

MONSUMMANO T.: dott. Simone Bertini, tel. 0572 955273, email s.bertini@cia.it

PESCIA: Giovanna Diflumeri, tel. 0572 451566, email g.diflumeri@cia.it

BUGGIANO: per.agr. Gianluca Fioravanti, tel. 0572 32210, email g.fioravanti@cia.it

Modello 730/2014

Pistoia - **È iniziata la campagna dichiarazione dei redditi (che proseguirà fini al 21 maggio). Presso la Cia Servizi srl è possibile elaborare il modello 730. Le persone interessate sono invitate a prendere contatto con la sede Caf/Cia di zona per fissare un appuntamento.**

Modello Cud 2014

Pistoia - **Presso il Patronato Inac è possibile stampare il modello Cud 2014 per tutti i pensionati e titolari di prestazioni previdenziali.** *(m.m.)*

A cura di: Stefano Gamberi | **Redazione:** via Nardi, 39 - 50132 Firenze (FI) | tel. **055 233801** fax 055 2001578 | **e-mail:** dimensione.firenze@cia.it

Gionni Pruneti: "tutelare il nostro olio, dopo le vignette del New York Times"

Per il responsabile Gie olio della Cia bisogna "fare nome e cognome dei colpevoli, non sparare nel mucchio"

Firenze - In un'ampia intervista, apparsa venerdì 28 febbraio su "Metropoli", Gionni Pruneti difende la nostra produzione olivicola. Gionni ricorda come le vignette pubblicate dal New York Times siano arrivate come una doccia fredda, un qualcosa su cui non dormire, è come -afferma Pruneti- "se mi fossi improvvisamente visto cadere addosso quel mondo di credibilità e di lavoro quotidiano attraverso il quale aziende come la mia hanno costruito la loro credibilità nel mondo" e nonostante l'importante quotidiano statunitense, dopo le proteste dei produttori italiani, abbia pubblicato le vignette in maniera più "corretta", il danno di immagine ormai era fatto. Nell'intervista si afferma come "Dobbiamo imparare a fare una distinzione fondamentale tra i produttori di olio, gli olivicoltori e i frantoi ani come noi e gli imbottigliatori che magari importano il prodotto dall'estero"e prosegue "Gettare discreto sul nostro extravergine Igp la cui produzione è interamente tracciata, non solo è ingiusto ma profondamente sbagliato".lascia l'amaro in bocca che un attacco cosi generalizzato arrivi dalla patria del fastfood,o dalla nazione in cui si imbottiglia olio con nomi che si richiamano all'Italia e della nostra nazione non hanno assolutamente nulla,insomma conclude con una brillante battuta Gionni Pruneti " il New York Times avrebbe fatto meglio a fare qualche distinguo e magari a guardare ciò che accade…sotto la sua redazione".

Dal 5 aprile il Mercatale di Firenze si è spostato in piazza Santa Maria Novella

Ogni sabato appuntamento con i prodotti agricoli di qualità e di filiera corta

Firenze - A partire da domani sabato 5 aprile il Mercatale di Firenze, mercato a km zero dei prodotti agricoli del nostro territorio, si sposta nella nuova sede di piazza Santa Maria Novella; una delle aree più belle e rappresentative della città, già dal Cinquecento scenario di feste e spettacoli. Un appuntamento fisso con i fiorentini che si rinnoverà ogni primo sabato del mese, ad esclusione di agosto. E dunque, secondo la stagionalità, al Mercatale sarà possibile acquistare vino, olio, verdure, frutta, cereali, legumi, polli ed eccellenze toscane come lo zafferano, i tartufi, il fagiolo zolfino, il cecino rosa, la cipolla di Certaldo, il pollo del Valdarno, i marroni; oltre prodotti trasformati quali miele, salumi, formaggi, farine, biscotti. Tutti rigorosamente 'dal produttore al consumatore' e tutti di altissima qualità, per riscoprire la stagionalità della frutta e della verdura ed avere la certezza della loro provenienza, con la garanzia che siano veramente "toscani" dalla fase della coltivazione alla trasformazione. Domani al Mercatale saranno anche presenti l'ufficio Igiene Pubblica e Quadrifoglio, a disposizione dei cittadini per la campagna di informazione contro la zanzara tigre.
Il Mercatale è un progetto promosso dal Comune di Firenze (assessorati all'Ambiente e allo Sviluppo economico, con il contributo della Regione Toscana) al quale aderiscono organizzazioni di categoria e associazioni dei produttori, insieme per "promuovere e valorizzare l'agricoltura del nostro territorio, valore fondamentale per la nostra economia e per la nostra identità culturale" spiega l'assessore all'Ambiente Caterina Biti.

La periferia si riscatta con l'agricoltura periurbana

Firenze - L'obiettivo è il recupero degli spazi inutilizzati da Firenze all'Oltregreve fiorentino, per frenare l'urbanizzazione e restituire parte del territorio all'attività agricola, ma non solo. La periferia è ripensata nel suo sistema sociale e ambientale e rivalutata nel paesaggio, la storica e la cultura: uno spazio che si riscatta dal suo ruolo di periferia, per tornare al centro della vita dei cittadini.
Gli studenti del corso di laurea in Pianificazione e Progettazione della città e del territorio di Empoli hanno analizzato, insieme ai loro docenti, i contesti periurbani dell'area in riva sinistra d'Arno e hanno lavorato insieme in un laboratorio di progetto per disegnare un futuro possibile per il territorio agricolo dell'Oltrarno.
Le loro idee progettuali sono diventate una mostra dal titolo "Tra l'Arno e colline: agricoltura qui vicino. Alimentazione sana, qualità della vita, rispetto dell'ambiente e del paesaggio". L'esposizione, in 11 pannelli illustrativi, ha inaugurato ieri sera 3 aprile alla BiblioteCaNova dell'Isolotto (via Chiusi 4/3 A) e rimarrà visibile per una decina di giorni. L'evento sarà l'occasione di uno scambio di visioni, opinioni e spunti con cittadini, agricoltori, gruppi sociali, associazioni e istituzioni.
L'iniziativa parte dal protocollo d'intesa per la "Valorizzazione dell'agricoltura periurbana di riva sinistra d'Arno - Oltregreve fiorentino", sottoscritto da Regione Toscana, Provincia di Firenze e Comuni di Firenze, Scandicci, Lastra a Signa, Università di Firenze (Dida, Dispaa). Tra l'Arno e le colline è racchiusa una bioregione urbana, ricca di potenzialità storiche, ecologiche, agricole, spesso ignorate o sconosciute, che possono acquistare un ruolo centrale, grazie a un progetto integrato e multifunzionale del territorio agricolo. Gli elaboratori presentati nella mostra sono uno scenario potenziale, raccontano una visione da condividere proprio nella BiblioteCaNova dell'Isolotto, luogo di discussione e di incontro, per dare forma a un progetto costruito con gli abitanti e gli attori sociali che in questi territori vivono e operano.
L'agricoltura periurbana è un'agricoltura che è strettamente legata alla città, non solo per una dimensione geografica, ma funzionale: produce risorse per il mercato urbano, risponde ai bisogni e produce servizi innovativi per i cittadini (turismo rurale, prodotti a "chilometro-zero", fattorie didattiche, forniture a mense pubbliche, sostegno a persone svantaggiate, conservazione della biodiversità, promozione di pratiche eco-sportive, ecc.). Ma soprattutto, l'agricoltura ai bordi della città può rappresentare per molti giovani un possibile sbocco lavorativo, visto anche il trend positivo dell'occupazione in agricoltura (in controtendenza rispetto ad altri settori). Dimensione agricoltura a chiesto al dott. Lapo Baldini responsabile area imprese della Cia fiorentina un commento "L'utilizzo delle aree agricole periurbane a scopi produttivi, specialmente quelle abbandonate o comunque non utilizzate, è una priorità. Gli effetti benefici sulla filiera corta e sulla qualità ambientale sono i due aspetti principali legati al recupero di superficie agricola. Naturalmente si tratta di far giocare agli agricoltori professionali il ruolo principale:.l'esperienza e la capacità degli imprenditori agricoli è la garanzia sulla possibilità di successo di un progetto così ambizioso".

LA SPESA IN CAMPAGNA
FIRENZE
CIA
FIRENZE

I MERCATI DI "FILIERA CORTA" DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

FIRENZE: PARTERRE, PIAZZA DELLA LIBERTÀ
venerdì dalle ore 8 alle ore 14

EMPOLI: VIA XXIV LUGLIO
mercoledì dalle ore 8 alle ore 13

IMPRUNETA: PIAZZA BUONDELMONTI
martedì dalle ore 8 alle ore 13

GREVE IN CHIANTI: VIA CESARE BATTISTI
sabato dalle ore 8 alle ore 13

PANZANO (GREVE IN CHIANTI)
domenica dalla ore 8 alle ore 13

Per informazioni: l.baldini@cia.it
www.laspesaincampagna.com

Scadenze ed opportunità per le aziende agricole

Possibile rivolgersi agli uffici Cia fino al 5 maggio

Firenze - Entro il 15 maggio 2014, tramite la sottoscrizione del contenuto del fascicolo aziendale tenuto dal Caa e la presentazione del nuovo piano di coltivazione tramite Dua si può rinnovare l'adesione ai regimi di pagamento di cui al Reg. CE 73/09 ed alle misure pluriennali del Psr che finanziano le misure agroambientali ed i rimboschimenti.
Sempre entro tale data, con la Dua è possibile accedere ai sostegni previsti dall'art. 68 del Reg. CE 73/2009 In sintesi, tra le altre cose è possibile richiedere: premi accoppiati, per i seguenti settori produttivi: bovini, ovicaprini, latte, olio d'oliva, floricoltura; premi disaccoppiati suddivisi tra aiuto ai produttori che praticano l'avvicendamento e aiuto alla sottoscrizione di premi assicurativi.
A titolo esemplificativo riportiamo una sintesi dei principali premi comunitari previsti e richiedibili tramite la Dua.
a) Sostegno specifico per il miglioramento della qualità dell'olio di oliva per la produzione di olio extravergine certificato come biologico, Dop e Igp nella campagna di frangitura 2013. Per la richiesta di premio legato alla produzione di olio biologico l'Azienda dovrà rendere disponibili per l'inserimento on line i seguenti documenti: Ddt/Fatture di molitura; certificato di conformità del frantoio.
b) Sostegno per le vacche nutrici da carne ed a duplice attitudine iscritte a libri genealogici ed ai registri anagrafici.
c) Sostegno per i bovini allevati in conformità ad un disciplinare di etichettatura facoltativa approvato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e o certificati ai sensi del Reg CE 510/2006. Sono ammessi a premio i bovini, maschi e femmine, allevati per almeno 7 mesi consecutivi nelle aziende di allevamento del richiedente, che, nel periodo che va dal 1° gennaio - 31 dicembre dell'anno 2013, sono stati macellati in età superiore a 12 mesi e inferiore a 24 mesi.
d) Sostegno specifico per il miglioramento della qualità delle carni ovicaptrine. Il premio spetta agli allevatori che acquistano direttamente da allevamenti iscritti al libro genealogico o al registro anagrafico, montoni, di genotipo ARR/ARR ovvero ARR/ARQ, iscritti al libro genealogico o al registro anagrafico; detengono montoni, iscritti al libro genealogico o al registro anagrafico, di genotipo ARR/ARR ovvero ARR/ARQ, iscritti allibro genealogico o al registro anagrafico, di età inferiore o uguale a 5 anni; macellano capi ovicaprini certificati ai sensi del regolamento (CE) n. 510/2006, ovvero certificati ai sensi di sistemi di qualità riconosciuti (importo massimo del sostegno fissato a 15 €/capo); allevano capi ovicaprini nel rispetto di un carico di bestiame inferiore ad 1 Uba per ettaro di superficie foraggera.
e) Contributo per il pagamento dei premi di assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante. Le colture, le avversità, le fitopatie, gli attacchi parassitari, le tipologie di allevamenti e le epizoozie, assicurabili sono state individuati con il Piano Assicurativo Nazionale.

Per le info e pratiche contattare gli uffici Cia entro il 5 maggio.
www.ciafirenze.org

L'ANGOLO DELLA SICUREZZA

Documenti a corredo del contratto di appalto

Firenze - Con l'interpello n. 3/2014 il Ministero del Lavoro chiarisce che il Committente verifica, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008, l'idoneità tecnico professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo acquisendo il certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, il Durc nonché l'autocertificazione dei requisiti tecnico-professionali. Inoltre, la Commissione sottolinea che è il datore di lavoro della ditta committente, a redigere il Duvri (obbligatorio quando il personale del committente e quello dell'appaltatore operano nei medesimi locali aziendali) e che tale documento dovrà essere allegato al contratto di appalto o d'opera.

Il registro infortuni

Firenze - La mancata vidimazione o tenuta del registro infortuni comporta per il datore di lavoro una sanzione amministrativa salatissima (da un minimo di 2.580 a un massimo di 15.490 euro). Lo precisa la Commissione degli interpelli nella nota n.9/2014. Pertanto, in attesa dell'emanazione del nuovo decreto interministeriale istitutivo del Sinp (Sistema informativo nazionale per la prevenzione) che disciplinerà le nuove modalità di comunicazione degli infortuni, resta in vigore il registro infortuni che deve essere vidimato presso l'Asl competente territorialmente e conservato sul luogo di lavoro, a disposizione dell'organo di vigilanza.

Solo chi è in regola può beneficiare degli incentivi!

Firenze - La regolarità contributiva è oramai richiesta in molti casi: appalti, lavori edili, per fruire dei benefici normativi e contributivi previsti dalla normativa in materia di lavoro e legislazione sociale, nonché dei benefici e delle sovvenzioni previsti dalla disciplina comunitaria.
Dal 1 luglio 2007 i benefici normativi e contributivi sono subordinati al possesso da parte del datore di lavoro del Durc (Documento unico di regolarità contributiva): solo gli imprenditori virtuosi debbono e possono beneficiare degli incentivi.

Collaboratori familiari in agricoltura

Firenze - Con la lettera circolare n. 10478/13 il Ministero del Lavoro ha fornito indicazioni operative al personale ispettivo sulla disciplina delle prestazioni di natura occasionale rese dai familiari dell'imprenditore. Per quanto riguarda le attività agricole, prevede che non siano rapporti di lavoro autonomo o subordinato le prestazioni svolte da parenti e affini sino al quarto grado in modo meramente occasionale o ricorrente di breve periodo, a titolo di aiuto, obbligazione morale senza corresponsione di compensi. La nozione di occasionalità, secondo il Ministero, coincide con un limite quantitativo di 90 giorni annui, frazionabili in ore, ossia 720 ore nel corso dell'anno solare.
Pertanto quegli imprenditori che si avvalgono occasionalmente dei soli collaboratori familiari, devono rispettare gli adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro previsti dall'art.21 del D.Lgs 81/2008, ovvero: utilizzare attrezzature di lavoro marcate CE o comunque conformi e utilizzare DPI idonei. Hanno inoltre facoltà (e non l'obbligo) di beneficiare della sorveglianza sanitaria e di partecipare ai corsi di formazione, fermi restando gli obblighi previsti da norme speciali.

Nel sottolineare l'impegno della Cia per tutte le iniziative volte alla prevenzione degli infortuni sul lavoro, vi invitiamo per ogni dubbio o informazione a contattare la dott. Cecilia Piacenti al 055 2338016 o via email c.piacenti@cia.it

A cura di: Maurizio Cavani | **Redazione:** via San Giorgio, 67 - 55100 Lucca (LU) | tel. **0583 58951** fax 0583 419004 | **e-mail:** dimensione.lucca@cia.it

Cia Piana di Lucca: più certezze e meno burocrazia per l'agricoltura

Sbloccare le pratiche controllate, definire la nuova Pac

Lucca - Riunito il coordinamento della Cia Piana di Lucca. In questa aerea operano le aziende agricole più grandi e numerose della provincia. La cerealicoltura e gli altri seminativi sono tuttora le culture più praticate, qui è presente la cooperativa L'Unitaria, punto di riferimento per queste culture, oltre che per l'ortofrutta. Tutta questa realtà produttiva è messa in serio pericolo dalla burocrazia e dal possibile impatto negativo della futura PAC. Riguardo alla burocrazia, l'ultimo intoppo si sta verificando sui controlli che la Guardia di Finanza sta facendo a livello nazionale sulle pratiche presentate per ottenere i contributi comunitari. Niente da eccepire sui controlli, quello che chiediamo è che si chiudano in tempi brevi e i finanziamenti vengano comunque sbloccati, perché sono fondamentali in questi tempi per i bilanci delle aziende agricole. A sei mesi di distanza dall'inizio, a Lucca è ancora tutto bloccato e non si intravedono tempi di soluzione ragionevoli. E la nuova stagione è iniziata, le semine e le concimazioni vanno fatte e i costi si fanno particolarmente sentire. In questi giorni la Cia nazionale ha chiesto l'intervento del Governo per sbloccare l'erogazione. Come Piana di Lucca vogliamo rafforzare questa richiesta, facendo presente che decine di aziende stanno rischiando il fallimento.
Altro punto che preoccupa gli agricoltori, i ritardi nel definire l'applicazione della nuova Pac, cioè di come in futuro saranno erogati i premi comunitari. L'articolazione di questi sarà molta più complessa dell'attuale, richiederà all'agricoltore di fare scelte produttive che possono incidere in maniera importante sui contributi. A pochi mesi dall'entrata in vigore della nuova PAC, ancora non sono stati definiti questi meccanismi. Individuare le culture da praticare, richiede tempo in consulenza per fare le scelte giuste e verifica tecnica sul campo. Per cui la CIA della Piana di Lucca si unisce a tutti coloro che sollecitano una rapida approvazione della nuova PAC.

Primo appuntamento del Comitato di zona della Cia Versilia

Lucca - Al centro dell'attenzione l'approvazione da parte del Comune di Viareggio della bozza di regolamento per istituire il "Mercato dei Fiori della Toscana". Primo appuntamento in Versilia per il Comitato di Zona della Confederazione Italiana Agricoltori. Al centro dell'attenzione dei lavori, aperti dal presidente di Cia Toscana Nord Piero Tartagni, ovviamente le problematiche che ogni giorno investono il settore della floricoltura primo fra tutti il problema "distretto floricolo" che ancora, dopo tanti anni, non riesce a decollare. E proprio per quanto riguarda il settore floricolo, la riunione del Comitato di Zona è stata però l'occasione per poter discutere con soddisfazione la grande novità che riguarda il Mercato dei Fiori di Viareggio: l'approvazione di una bozza di regolamento per istituire il "Mercato dei Fiori della Toscana". L'annosa questione infatti è stata trattata dalla Cia durante l'incontro tenutosi lo scorso 13 marzo presso il Mercato dei Fiori di Pescia con l'assessore regionale all'agricoltura Gianni Salvadori, durante il quale l'assessore al ramo del Comune di Viareggio Giorgio Fruzza ha appunto ufficialmente annunciato di aver approvato la bozza di regolamento per istituire il "Mercato dei Fiori della Toscana" con un'unica gestione e due piattaforme. Affrontati inoltre, dal Comitato di Zona della Versilia, i problemi relativi ai rapporti con l'ente Pagatore regionale Artea, e le problematiche relative all'imminente rinnovo delle cariche in Camera di Commercio di Lucca. Non ultimo l'argomento del nuovo consorzio di Bonifica, (Bientina e Versilia Massaciuccoli) che sta cominciando a lavorare e che presto dovrà affrontare l'approvazione del piano triennale dei lavori. Lavori che, per buona parte, saranno eseguiti dagli agricoltori stessi e pertanto la CIA sarà impegnata a fare un censimento del parco macchine di tutti gli associati al fine di meglio porre al Consorzio l'offerta di lavori cantierabili. Un appuntamento proficuo e molto partecipato che si rinnoverà nelle prossime settimana per continuare a lavorare tutti insieme con gli agricoltori e per gli agricoltori.

Riunione del Coordinamento di zona della Valle del Serchio

Lucca - Il 20 marzo scorso si è riunito per la prima volta dopo le nomine del Congresso 2014 il Comitato di coordinamento della Valle del Serchio. Alla presenza del Presidente Provinciale Piero Tartagni, del Vice Presidente Domenico Giordano (nonché Coordinatore di Zona) e del Direttore Alberto Focacci si è discusso delle questioni più spinose che interessano la categoria della Valle. Nella riunione si è discusso prevalentemente di Zootecnia.
La riunione è cominciata con una approfondita disamina sulle ragioni della chiusura del Mattatoio Consortile di Camporgiano. Con la chiusura gli allevatori della Valle devono portare i loro capi a macellare a Porcari. Tenuto conto realisticamente della economicità di una riapertura del mattatoio e delle conseguenti scarse possibilità di mantenere una tale struttura per la sola Valle del Serchio, il comitato ha discusso sulle possibili alternative di mantenere un reddito dignitoso continuando a fare gli allevatori su un territorio così impervio che obbliga a sostenere costi maggiori che in pianura. Dopo una interessante discussione il comitato tutto è arrivato alla conclusione che per risolvere questi problemi, aggravati da una crisi che colpisce anche gli altri settori, è necessario fare sistema oltre che con le altri associazioni agricole anche con le organizzazioni delle altre categorie economiche. Già dai prossimi giorni i dirigenti prenderanno contatti con tutte le associazioni economiche e con tutti gli Enti Istituzionali interessati. *(LT)*

LA FOTONOTIZIA. Lucca - L'Assemblea dell'Associazione pensionati della Cia Toscana Nord ha rieletto Renzo Luporini *(nella foto, a sinistra)* presidente dell'Anp.

Il nuovo Ospedale San Luca, una struttura importante per Lucca

Lucca - Sono ormai diversi mesi che si dibatte il problema del nuovo ospedale e la destinazione del vecchio Campo di Marte.
L'Anp/Cia è convinta che la sanità debba rimanere un servizio pubblico cui possono accedere tutti i cittadini.
Ci battiamo da tempo per eliminare o contenere al massimo i tempi minimi delle liste di attesa, per l'accesso a visite mediche o ad analisi e per la riduzione del costo dei ticket per le varie prestazioni, in altre parole vorremmo vedere le prestazioni e i servizi dal punto di vista del malato, anche per evitare di ricorrere a strutture private molto costose. Occorre altresì contenere al massimo i costi: pertanto vorremmo che il nuovo Ospedale venisse gestito non dal punto di vista della finanza ma che diventi un presidio che dia risposte ai bisogni, sapendo che dovranno essere maggiormente sviluppate le strutture sanitarie sul territorio particolarmente nelle aree rurali o centri distanti dall' Ospedale, potenziando i distretti sanitari, le case della salute ecc. con servizi socio-sanitari funzionanti che diano migliori servizi ai cittadini.

Renzo Luporini,
presidente Anp/Cia Toscana Nord

Incontro tra Anp-Cia e Comune di Lucca: sul tavolo i problemi dei pensionati rispetto alla nuova tassa comunale Iuc

Lucca - L'Associazione pensionati della Cia Toscana Nord ha incontrato l'assessore al Bilancio del Comune di Lucca, Enrico Cecchetti, al fine di affrontare le problematiche dei pensionati, soprattutto rispetto alla nuova imposta comunale - la Iuc - che comprende Imu, Tasi e Tari.
"Nell'incontro - commenta il presidente Anp/Cia Toscana Nord, Renzo Luporini - abbiamo rappresentato all'assessore Cecchetti il disagio economico in cui versano numerose famiglie lucchesi, soprattutto quelle composte da persone anziane sole, o quelle nelle quali sono presenti persone diversamente abili, con redditi che derivano da una sola pensione. L'assessore Cecchetti, pur sottolineando la difficile situazione economica in cui versa il Comune, con la conseguente difficoltà a garantire interventi di sostegno sociale alle famiglie che vivono situazioni di disagio, si è impegnato ad esaminare le problematiche sottoposte garantendo che cercherà di trovare forme e modi per venire incontro ai pensionati con i redditi più bassi".

Lupi: Provincia e Forestale chiedono la collaborazione degli agricoltori

Lucca - Da tempo la Provincia, le Unioni dei Comuni e il Corpo forestale dello Stato monitorano la presenza dei lupi sul territorio provinciale, anche attraverso appositi progetti di studio, ma le segnalazioni arrivate ad oggi agli uffici parlano di presenza di questi animali solo in alta e media Valle del Serchio. "Vorremmo invitare ad evitare allarmismi fuori luogo - dicono congiuntamente l'assessore provinciale alle Politiche agricole, Diego Santi e il comandante del Corpo forestale dello Stato Maurizio Folliero - e chiedere a chiunque abbia 'incontri' con lupi di comunicarlo tempestivamente alla Provincia o al Corpo Forestale dello Stato. Questo per avere una fotografia costantemente aggiornata della situazione, ma anche per mettere a punto, grazie a verifiche qualificate, delle strategie tese a creare il minor contrasto possibile tra le attività umane e la presenza di esemplari di lupo appenninico, in linea con quanto previsto dalla Regione Toscana".

Agrinsieme incontra Luca Menesini, vicesindaco e candidato alle comunali a Capannori: in evidenza l'identità di vedute

Lucca - Capannori dà una mano all'agricoltura e lo fa attraverso una politica attenta alle problematiche del settore, come dimostra anche il recente incontro con 'Agrinsieme'.
Il vicesindaco e candidato alla carica di primo cittadino alla prossima tornata elettorale, Menesini, ha incontrato gli agricoltori che si riconoscono in Agrinsieme per discutere nel dettaglio le linee guida della prossima amministrazione, sia nel campo dell'agricoltura, sia in quello del turismo rurale, che rappresentano una risorsa economica molto importante per questo comune che ha assunto un ruolo di primissimo piano a livello nazionale proprio per le sue politiche legate alle tematiche ambientali.
Dai due tavoli di discussione appositamente creati sono emerse anche alcune indicazioni che Luca Menesini, anche in qualità di candidato sindaco, ha fatto proprie, indicando, in questo modo, la sua idea di politica agricola.
Innanzi tutto è stato sottolineata l'importanza di caratterizzare il comune di Capannori come 'Distretto Bio', in linea con la recente politica dell'amministrazione capannorese che ha valorizzato al massimo la difesa dell'ambiente, la raccolta differenziata, gli orti scolastici, la filiera corta e molto altro. A questo proposito si è parlato dell'adesione alla rete internazionale dei 'Bio-distretti' e delle 'Città del Bio' (quest'ultima da realizzare assieme alla città di Lucca), al fine di favorire l'interconnessione tra agricoltura, produzioni tipiche e turismo ecosostenibile.
Sempre in tema 'bio' si è convenuto di attuare una politica volta alla difesa e alla valorizzazione delle produzioni tipiche locali, favorendo nuove occasioni di lavoro e commercializzazione, tra cui l'adesione al progetto slow-food 'Nutrire la Lucchesia', che prevede l'uso di terreno comunali per la creazione di orti sociali biodinamici. Del resto, lo sviluppo di questo ambito non fa altro che confermare la vocazione del territorio della piana di Lucca, dove sono presenti ben 13 produttori di vino 'biodinamici', un numero che rappresenta la più alta concentrazione in Italia, oltre a produttori di ortofrutta biodinamica.
Si è anche parlato dell'attività in campo forestale e, in particolare, della promozione del rafforzamento della filiera del legno e del recupero degli impainti di castanicoltura da frutta.
Menesini e i rappresentanti di Agrinsieme, inoltre, si sono detti in piena sintonia nella valorizzazione dello sviluppo della ricerca in campo agricolo, con la creazione di un 'Polo per la ricerca e l'innovazione in agricoltura', inteso come luogo di sperimentazione in pieno campo, in particolare per lo studio di essenze orientate al mercato della bioedilizia - in collaborazione con i centri universitari di Pisa e Firenze - e finanziato attraverso progetti europei. Oltre a questo Polo, un altro punto fondamentale su cui tutti i partecipanti alla riunione si sono detti d'accordo è la creazione di una 'Banca dei Saperi rurali', un progetto pensato per mantenere viva la memoria delle tradizioni capannoresi al tempo dei social network.
Infine, un argomento fondamentale per il futuro dell'agricoltura della Piana (ma non solo di questa) è legato alla riqualificazione del territorio: Menesini si è detto in pieno accordo con il punto di vista degli agricoltori di Agrinisieme e si sono individuati quali tappe fondanti, lo stop al consumo di suolo, il potenziamento e la diffusione della banda larga e la difesa della qualità della vita nelle frazioni rurali, già duramente colpite dalla riduzione di servizi, quali trasporti, scuole, asili o uffici postali.
Un incontro, quindi, che ha delineato una politica futura per il Comune di Capannori che tiene conto delle esigente di un comparto importante per l'intero territorio, quale quello dell'agricoltura.

A cura di: Lucia Casarosa | **Redazione:** via Malasoma, 22 - 56121 Pisa (PI) | tel. **050 974065** fax 050 985842 | **e-mail:** dimensione.pisa@cia.it

Pecorino ed extravergine protagonisti degli "incontri intorno al cibo" con La MezzaLuna

Pisa - Continua la proficua collaborazione della Cia di Pisa con il centro di educazione alimentare La MezzaLuna. Le ultime iniziative sono state due "incontri intorno al cibo" che si sono svolti nella sede di Pisa alle quali hanno partecipato numerosi cittadini interessati alle nostre tematiche che stanno aumentando incontro dopo incontro.
Nella prima si è parlato di Pecorino *(foto accanto a sinistra)* con la presentazione dell'azienda e dei prodotti da parte di Giampaolo Pedrazzi, allevatore biologico con caseificio aziendale i cui formaggi sono ormai conosciuti ed apprezzati su tutto il territorio toscano e non solo. Subito dopo è intervenuta Giusi D'Urso, nutrizionista e Presidente de La MezzaLuna che ha evidenziato le proprietà positive del pecorino anche per una corretta e salutare alimentazione, a condizione che si scelgano formaggi locali e di qualità come quelli di Pedrazzi e non se ne abusi mangiandoli a margine di pasti completi, ma considerandoli un vero e proprio piatto da gustarsi un paio di volte alla settimana con verdura di stagione.
Nella seconda iniziativa il protagonista è stato l'extravergine di oliva *(foto a destra)*. Francesco Elter è intervenuto da produttore ed ha evidenziato come sia difficile produrre olio e come spesso non sia ripagata l'attenzione che mettono i produttori locali nelle varie fasi che vanno dalla cura della pianta, alla raccolta, la frangitura ed il confezionamento. Giusi D'Urso, dal suo punto di vista di nutrizionista, ha parlato delle straordinarie funzioni positive che ha per la nostra salute l'olio extravergine d'oliva, a condizione che si faccia molta attenzione alla scelta privilegiando produzioni locali improntate al minor impatto ambientale possibile. Molto significativo è stato poi l'intervento di Domenico D'Alessio nella sua qualità di assaggiatore del panel di Pisa e referente dell'Ascoe, che ha spiegato come dal gusto si possa imparare ad avere elementi di valutazione molto importanti per la qualità e la provenienza dell'olio. Entrambi gli incontri si sono conclusi con degustazioni guidate dei formaggi di Giampaolo Pedrazzi e dell'olio di Francesco Elter abbinati al pane di Luca Tommasi e al vino dell'Azienda Castelvecchio. I prossimi "incontri intorno al cibo" riguarderanno la filiera del pane, cono visita in azienda e nel forno di Luca Tommasi e il vino, con visita all'Azienda Castelvecchio di Terricciola che produce vino biologico. *(sb)*

Pisa - **"Il 10 Aprile si sono svolte a Pisa le Assemblee elettive provinciali di Agia e Anp. Al termine sono stati eletti Francesco Elter** *(foto sopra a sinistra)* **e Antonio Nieddu** *(foto sopra a destra)* **rispettivamente coordinatore provinciale Agia e presidente provinciale Anp. Ai neoeletti vanno i ringraziamenti e gli auguri di buon lavoro della presidente Cia Francesca Cupelli."**

Assemblea provinciale Turismo Verde, Renzo Gagliardi confermato coordinatore

Pisa - Renzo Gagliardi, agricoltore di Santa Luce, titolare di un agriturismo, è stato confermato coordinatore provinciale di Turismo Verde nel corso dell'assemblea pisana dell'associazione che si è tenuta il 3 Settembre presso l'Agriturismo Il Catrino. Per Cia Toscana sono intervenuti Alessandra Alberti e Valentino Vannelli, per Cia Pisa Stefano Berti. Gli interventi dei presenti hanno spaziato dalle questioni tecniche, agli adempimenti ed alle normative attualmente in discussione sui tavoli regionali come il regolamento d'attuazione della legge sulle piscine, fino poi a sollecitazioni a sviluppare il ruolo di Turismo Verde verso un maggiore supporto e promozione dei nostri agriturismo. Alessandra Alberti ha risposto in maniera esaustiva sulle questioni tecniche e Valentino Vannelli ha esposto le idee di rilancio di Turismo Verde, evidenziando comunque che sarà fondamentale una maggiore partecipazione degli associati. *(sb)*

Promuovere la propria azienda nel settore turistico: iniziative della Camera di Commercio

Pisa - La Camera di Commercio organizza la partecipazione collettiva ad importanti manifestazioni fieristiche rivolte alle imprese agricole ed agrituristiche della provincia, in programma a partire dal prossimo autunno.. Queste le principali iniziative: NoFrills - Bergamo -in programma il 26-27 settembre: NoFrills è tra i più significativi eventi "Business to Business" in Italia per il settore turistico. La Camera di Commercio sarà presente con un stand collettivo nell'Area Incoming dove le strutture ricettive, agenzie, consorzi e reti di impresa potranno incontrare oltre 100 selezionati buyer stranieri di altissima qualità, partecipare a corsi formativi specializzati e dedicarsi al corposo palinsesto convegnistico dedicato alla tecnologia applicata al turismo.TTI RIMINI -in programma dal 9 all'11 ottobre- in collaborazione con Toscana Promozione: TTI è la più importante piazza di contrattazione tra l'offerta turistica italiana e la domanda internazionale per promuovere il turismo italiano nel mondo. Il programma dell'edizione 2014 si arricchisce inoltre di un' importante novità: è previsto infatti al termine della manifestazione un tour guidato sul nostro territorio di operatori stranieri selezionati, provenienti da Australia, Nuova Zelanda e Sud Africa, e di "blogger turistici" con visite presso alcune strutture. Infine, Megavino 214, dal 24 al 27 ottobre a Bruxelles, dedicato alle imprese del settore vitivinicolo desiderose di affacciarsi sui mercati internazionali. Le imprese interessate a queste iniziative possono contattare la Camera di Commercio allo 050 512280, oppure visitare **www.pi.camcom.it** *(L.C.)*

Proroga dei termini di taglio dei boschi cedui

Pisa - La Provincia ha prorogato di 15 giorni il periodo di taglio dei boschi cedui per la stagione silvana 2013/2014, nel territorio di propria competenza; sono esclusi i territori di competenza della Unione Montana Alta Val di Cecina (Comuni di: Castelnuovo Val di Cecina; Montecatini Val di Cecina; Monteverdi Marittimo; Pomarance e Volterra) e del Parco di Migliarino San Rossore Massaciuccoli. Sarà possibile, pertanto, effettuare il taglio di utilizzazione dei boschi governati a ceduo fino al 30 aprile 2014 incluso, per i boschi situati ad altitudini inferiori agli 800 metri di quota e fino al 30 maggio 2014 incluso, per i boschi posti ad altitudini superiori agli 800 metri di quota. Vengono, di conseguenza, posticipati anche i seguenti termini collegati alla fine del periodo di taglio dei boschi cedui: 1) asportazione o concentramento degli assortimenti commerciali ritraibili (entro 30 giorni successivi alla chiusura del taglio); 2) esbosco tramite teleferiche, canalette, condotte o animali da soma (nei 45 giorni successivi).

Prossime scadenze misure del Psr

Pisa - Si avvisano tutti gli associati che sono aperti i Bandi del PSR Misura 211" Indennità compensative agli agricoltori delle zone montane" e Misura 212 "Indennità compensative agli agricoltori delle zone svantaggiate diverse dalla zone montane per le aziende agricole-zootecniche".Per entrambe le misure la scadenza è il prossimo il 15 maggio. Si ricorda inoltre che sempre il 15 maggio scade il rinnovo degli impegni PSR Misura: 214, Misura 211 e Misura 212. Infine, ancora il 15 maggio scade il termine ultimo per la domanda di contributo PAC. Invece, c'è tempo sino al 30 giugno per presentare le domande UMA di richiesta gasolio. Pertanto, si invitano gli interessati a contattare tempestivamente il tecnico di riferimento per concordare un appuntamento al fine di presentare le varie domande di contributo.

Pubblicata la tabella dei Valori agricoli medi per il 2014

Pisa - La Commissione provinciale espropri ha pubblicato la tabella dei valori economici medi per ettaro 2014, divisi per tipologie di coltura e regioni agrarie (la provincia è divisa in 5 regioni agrarie). Gli interessati (ad es. in procinto di vendere un terreno) possono consultarla sul sito **www.provincia.pi.it** *(L.C.)*

ALIMENTAZIONE

Cibo e salute ***al femminile***

A cura della **dott. Giusi D'Urso**

Donna è la prima nutrice, dal grembo al seno al primo cucchiaino, colei che provvede alle cure e al sostentamento del proprio piccolo. È l'adolescente che si guarda allo specchio e non si riconosce più nella vita stretta e nei fianchi larghi che la preparano alla fisiologica funzione della procreazione. È la cuoca di casa, la nonna o la suocera delle lasagne domenicali, così come la mamma che prepara il pasto caldo della sera e mette tutti intorno al tavolo. Donna, infine, è Eva, che porge la mela ad Adamo.
Da sempre la donna ha avuto un legame inscindibile con gli alimenti e con il loro consumo. Ecco perché il cibo ha in generale una valenza del tutto particolare nel mondo femminile.
È interessante notare come la preparazione quotidiana dei pasti per i propri cari abbia assunto nei secoli una valenza emotiva profonda: la donna è divenuta nel tempo fautrice di modificazioni alimentari attraverso metodi conservativi e cotture particolari. Attraverso la produzione di pietanze e pasti la donna ha esercitato nei tempi un potere univoco, riempiendo vuoti, tessendo relazioni e compensando ingiustizie. È stato un percorso lungo e travagliato quello che ha fatto del rapporto fra donne e cibo il connubio che oggi riconosciamo essere così importante.
La civiltà dell'opulenza espone tutti all'offerta eccessiva di cibo e contemporaneamente alle immagini insistenti e penetranti di corpi perfetti. Quindi, accanto all'esaltazione della forma corporea e al benessere vi è la demonizzazione di molti cibi, definiti "ipercalorici" e ingrassanti: il cibo, dunque, diventa nemico della forma fisica e assume connotazioni che lo allontanano dai concetti antichi di convivialità, identità e condivisione. L'atto del mangiare, dunque, si annoda strettamente al problema dell'immagine di sé, creando spesso distorsioni pericolose. Non è un caso che le donne, da sempre, siano maggiormente a rischio per i disturbi del comportamento alimentare.
La nutrice è la portatrice di cibo, colei che donandolo dona se stessa: quanto sarebbe utile, oggi, riflettere su questo immenso valore che, da sempre, l'essere donna reca con sé!

Terminato il primo corso per addetti alle piscine

Pisa - Si è concluso il primo corso di 20 ore per addetti alle piscine in agriturismo. Il corso è stato organizzato e gestito dalla agenzia formativa Agricoltura è Vita Etruria in collaborazione con la Cia di Pisa e si è svolto in 4 pomeriggi presso l'Agriturismo il Catrino. Essendo un adempimento obbligatorio per tutti gli operatori, è già in programmazione una seconda edizione, che si terrà in area Pisa/Pontedera. Per informazioni contattare Lucia Casarosa (050 974065 - l.casarosa@cia.it). *(sb)*

Corso per addetto al primo soccorso e gestione delle emergenze

Pisa - Come è noto, il D.Lgs. 81/2008, che disciplina la Sicurezza sui Luoghi di Lavoro, prevede l'obbligo a carico del datore di lavoro di designare e formare, per mezzo di personale medico, gli addetti alla gestione delle emergenze mediante la frequenza di un corso di primo soccorso, nel rispetto di quanto previsto anche dal D.M 388/03, pena sanzioni. Per questo, Cia Pisa, attraverso la sua agenzia formativa Agricoltura è Vita Etruria srl, organizza per tutti i suoi associati non ancora in regola un corso di formazione per Addetti al primo soccorso aziendale. In particolare, saranno trattati gli argomenti riguardanti l'attuazione dei primi interventi di primo soccorso, le conoscenze generali sui traumi e le patologie specifiche dell'ambiente di lavoro, nonché l'acquisizione di capacità di intervento pratico.
Si ricorda che la funzione dell'Addetto al Primo Soccorso e gestione delle emergenze è obbligatoria per tutte le aziende che assumo personale, anche in forma avventizia e che in tal caso la funzione può essere svolta direttamente dall'imprenditore agricolo. In particolare, CIA Pisa, invita tutti gli imprenditori agrituristici, che di norma accolgono nelle proprie aziende ospiti, di mettersi a norma in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, in vista di eventuali ispezioni da parte degli organi di controllo. Il corso, della durata di 12 ore, si terrà nei giorni 7, 14, 21 maggio, dalle ore 15,00 alle ore 19,00 presso la sede di Pisa e sarà tenuto da un medico del lavoro, con abilitazione specifica. Al termine sarà rilasciato un attestato di frequenza, valido cinque anni. Per informazioni sui contenuti, su i costi e sulle modalità di sicrizione telefonare allo 050 985903, settore formazione; le iscrizioni scadono il 10 maggio. *(L.C.)*

A cura di: Roberto Beligni | **Redazione:** viale Sardegna, 37 - 53100 Siena (SI) | tel. **0577 203711** fax 0577 47279 | **e-mail:** dimensione.siena@cia.it

Arriva la "carta d'identità" per la Cinta senese

Messo a punto il brevetto per identificare la pregiata razza suina

SIENA - Da oggi la Cinta senese ha la sua "carta d'identità". Il brevetto per l'identificazione genetica della razza suina è stato messo a punto da Sèrge Genomics, azienda spin off dell'Università degli Studi di Siena, con il supporto del Consorzio di Tutela della Cinta senese e della Provincia di Siena. La presentazione del brevetto è avvenuta il 4 aprile scorso, alla presenza di Monica Scali di Sèrge Genomics; Simone Bezzini e Anna Maria Betti, rispettivamente presidente e assessore all'agricoltura e sviluppo rurale della Provincia di Siena e Chiara Santini, presidente del Consorzio di Tutela della Cinta senese. Il brevetto riguarda un metodo basato sull'analisi del Dna che permette di stabilire in un campione analizzato la distanza genetica dalla razza suina Cinta senese mediante il suo confronto con il genotipo della razza. Il campione analizzato può riferirsi sia a un animale in vita che a un campione alimentare. Il percorso per mettere a punto il brevetto ha portato a selezionare e confrontare geneticamente animali appartenenti alla razza Cinta senese, da altre razze suine, quali Landrace, Large White, Duroc, Hampshire, incroci tra la razza Large White e Landrace e incroci tra la razza Landrace e Cinta senese. L'analisi ha permesso di estrapolare nei maiali di Cinta senese un "genotipo consenso" che si è distinto dal genotipo delle altre razze suine e degli incroci e ha posto le basi per l'attuazione di un sistema di tracciabilità analitica lungo l'intera filiera di produzione della Cinta senese. "Il brevetto sulla caratterizzazione molecolare della razza Cinta senese - spiega Monica Scali, di Sèrge Genomics - è il risultato di un lungo lavoro iniziato qualche anno fa in collaborazione con la Provinciale di Siena e il Consorzio di Tutela della Cinta senese. Il metodo brevettato ha permesso di definire i caratteri genetici minimi che consentono di identificare la razza Cinta senese (genotipo) e il grado di variabilità genetica all'interno della razza stessa. I risultati raggiunti contribuiscono all'impostazione di programmi di conservazione e salvaguardia della biodiversità di questa pregiata razza autoctona e - sottolinea Scali - la tipizzazione dei genotipi di Cinta attraverso la tecnica del "fingerprinting" può rendere possibile il processo di tracciabilità analitica di prodotti provenienti da allevamenti e aziende produttrici di Cinta senese. Il progetto è stato realizzato con i colleghi Jacopo Bigliazzi, Elisa Paolucci, Rita Vignani e Mauro Cresti del Dipartimento di Scienze della Vita dell'Università di Siena".

"Il brevetto per l'identificazione genetica della Cinta senese - afferma l'assessore Anna Maria Betti - va ad arricchire il lavoro quotidiano svolto dai consorzi di tutela, con il supporto degli enti locali, per promuovere e valorizzare le numerose eccellenze enogastronomiche che caratterizzano il territorio senese. Questo risultato segue a poca distanza l'identificazione genetica del Dna della Vernaccia di San Gimignano, grazie a due progetti che la Provincia di Siena, insieme all'azienda spin off dell'Università degli Studi di Siena, ha sostenuto fin dall'inizio grande convinzione, perché la sicurezza alimentare e la tracciabilità sono due elementi fondamentali su cui investire per rendere sempre più competitivi i prodotti delle Terre di Siena".

"Oggi raccogliamo i frutti del lavoro iniziato alcuni anni fa dal mio predecessore, Andrea Pannocchieseschi D'Elci e dal Consiglio - sottolinea la presidente del Consorzio di Tutela della Cinta senese, Chiara Santini. Un ringraziamento va all'ateneo senese, attento e disponibile nel contribuire alla salvaguardia della razza e del prodotto, e alla Provincia di Siena, che ha tenuto le fila del progetto consentendoci di arrivare a questo prezioso risultato. Un primo importante passo di un percorso che dà valore aggiunto al prodotto Cinta senese e al territorio".

Olio, la Dop Terre di Siena 2013 piace ai buyer Usa

La produzione cresce del 10%

SIENA - L'annata 2013 dell'olio Dop Terre di Siena è 'promossa' a pieni voti dagli esperti del settore, operatori della ristorazione, buyer nazionali ed internazionali. È questo il responso del banco d'assaggio sull'annata 2013, organizzato dal Consorzio Volontario Fitosanitario, nell'ambito delle iniziative attivate con la misura 133 del PIF un Filo d'Olio, in collaborazione con il Consorzio Tutela Olio DOP Terre di Siena, che si è svolto questo pomeriggio a Montepulciano, nelle sale di Palazzo del Capitano. Nell'annata 2013 l'olio certificato DOP Terre di Siena ha avuto una produzione di circa 42mila litri con un aumento del 10% rispetto alla campagna precedente, per un valore di mercato di circa 800mila euro. In totale sono 120 le aziende che producono olio DOP Terre di Siena, di cui una quarantina imbottigliatrici (frantoi ed olivicoltori) della zona di produzione. Il mercato è interno per circa il 65% con vendita diretta e ristorazione locale, mentre il 35% della DOP va all'estero, nel Nord Europa, in Giappone e Usa.

Qualità. "Certificazione e controlli sono un elemento imprescindibile per veicolare la qualità e la salubrità delle nostre produzioni olearie - ha detto Marco Castellani direttore del Consorzio -. Mantenere alta l'attenzione e tutelare il lavoro nelle aziende che producono extravergine nelle Terre di Siena rappresentano non solo dei requisiti fondamentali e indispensabili ma anche dei veri e propri valori aggiunti da perseguire con costanza per permettere ai produttori di avere sbocchi di mercato all'estero".

Assaggio. Si è svolto un banco di assaggio che ha interessato quindici aziende olivicole della provincia, che hanno potuto far conoscere le loro migliori produzioni agli operatori nazionali ed internazionali. Si tratta del primo appuntamento che anticipa una vera e propria Anteprima dell'olio che si terrà nel prossimo dicembre, mentre agli inizi del 2015 il Consorzio dell'olio DOP Terre di Siena andrà negli Stati Uniti per promuovere ulteriormente le produzioni olivicole di qualità.

Agricoltura è Vita Etruria srl organizza corsi di primo soccorso

Primo svolgimento e aggiornamento - Corso di aggiornamento addetti e responsabili somministrazioni

SIENA - Le date dei **corsi di primo soccorso**: nei giorni 7 e 9 maggio 2014 e Montepulciano presso il "Mattatoio n. 5" - Spazio creativo soc. coop in Piazza Moulins n. 1 - 53035 Montepulciano (SI); nei giorni 12 e 14 maggio 2014 a Siena - presso l'aula didattica di Agricoltura è Vita - Viale Sardegna 37/7 - 53100 Siena (SI).
Per il primo rilascio (durata 12 ore); aggiornamento (durata 4 ore).
I corsi sono resi obbligatori per coloro che assumono personale a diverso titolo. Il datore di lavoro può svolgere direttamente il compito proprio, di primo soccorso (articolo 34, comma 1 Dlgs. 81/2008), in alternativa può essere nominato il personale addetto. L'attestazione per coloro che hanno già adempiuto all'obbligo formativo di primo rilascio ha validità triennale. Scaduto il termine dei 3 anni dal rilascio dell'attestato, la formazione deve essere rinnovata partecipando ad un corso di aggiornamento di primo soccorso della durata di 4 ore. In caso d'interesse la richiesta d'iscrizione dovrà pervenire entro il 29/04/2014 per la sede di montepulciano e entro il 07/05/2014 per sede Siena.

Corsi somministrazione. Inoltre il 21 maggio 2014 presso Casa del Popolo di Colle Val d'Elsa (piazza dell'Unità dei Popoli n. 1, orario 9/13 e 14/18) si terrà il corso di aggiornamento per responsabile (durata 8 ore) aggiornamento per addetto (durata 4 ore) obbligatori per coloro che effettuano preparazione, somministrazione e confezionamento prodotti alimentari.
Il corso è valido per coloro che hanno già adempiuto all'obbligo formativo di primo rilascio. Scaduto il termine dei 5 anni dal rilascio dell'attestato, la formazione deve essere rinnovata partecipando ad un corso di aggiornamento della durata di 8 ore per il responsabile che abbia conseguito un attestato di primo rilascio sia per attività complesse che per attività semplici; ad un corso di aggiornamento della durata di 4 ore per l'addetto che abbia conseguito un attestato di primo rilascio sia per attività complesse che per attività semplici. In caso d'interesse la richiesta d'iscrizione dovrà pervenire entro il 14/05/2014.

Per informaz ioni ed iscrizioni rivolgersi alle sedi della Cia Siena:
Sede di Siena: Cristina Pizzetti tel. 0577 203732 c.pizzetti@ciasiena.it
Sede di Colle Val d'Elsa: Michele Spalletti tel. 0577 203800 m.spalletti@ciasiena.it
Sede Castiglione d'Orcia: Federico Rovetini tel. 0577 203821 f.rovetini@ciasiena.it
Sede di Montalcino: Rosaria Senatore tel. 0577 203832 r.senatore@ciasiena.it
Sede di Montepulciano:Simone Marcocci tel. 0577 203859 s.marcocci@cissiena.it
Sede di Sinalunga: Serena Olivieri tel. 0577 203841 s.olivieri@ciasiena.it
Sede di Cetona: Monia Pecci tel. 0577 203871m.pecci@ciasiena.it

Oppure consultate:
www.agricolturaevitaetruria.com

Azione "Start export" per le nuove imprese esportatrici

Pubblichiamo qui una sintesi del bando

SIENA - Promosiena spa, in collaborazione con Toscana Promozione, nell'ambito del Progetto "Scouting ed assistenza alle nuove imprese esportatrici", finanziato dall'Unione italiana delle Camere di Commercio e con il coordinamento di Unioncamere Toscana, avvierà, a favore delle nuove imprese esportatrici l'azione *Start export*.
L'intervento è destinato alle imprese che non hanno mai operato sui mercati esteri, oppure aziende non esportatrici abituali, interessate ad apprendere e condividere un modello di lavoro che consenta di avviare un percorso di crescita strutturata sui mercati esteri.
Gli obiettivi dell'azione sono quelli di fornire alle Pmi un approccio commerciale strutturato all'export e verso i mercati esteri; offrire una formazione operativa e concreta sui principi base del commercio internazionale affinché possano essere evitati gli errori più comuni; trasmettere il giusto approccio all'export: gradualità - attenta pianificazione - valutazione del rapporto investimenti necessari/ritorni attesi in un'ottica di medio periodo; condividere la conoscenza dei mercati; sviluppare sinergie tra imprese non concorrenti; definire un piano di azione per lo sviluppo export basato su un Audit strategico personalizzato approfondito a misura di nuova impresa esportatrice, che tiene conto: della volontà dell'impresa, della sua cultura e della sua strategia globale; dei mezzi di cui dispone in termini di risorse umane, capacità finanziaria e produttiva; del mercato competitivo in cui opera l'azienda.
Start Export è un progetto articolato che si struttura in lezioni d'aula e in attività di Audit individuale e relativa elaborazione di un piano di attività da realizzare nella propria azienda.
Formazione in aula: l'attività sarà strutturata su tre giornate da realizzarsi presso la sede della Camera di Commercio di Siena
Audit e piano d'attività: Ultimata la formazione in aula, un consulente esperto di sviluppo commerciale estero contatterà le singole aziende aderenti al progetto Start Export per organizzare presso l'azienda degli incontri di 2,5 giornate per attività di Audit e di elaborazione di un piano d'azione.
Start export prenderà avvio nel mese di maggio con il seguente calendario:
Le tre lezioni d'aula si svolgeranno nei giorni 14, 15 e 16 maggio 2014 con orario 9/13 e 14/18; Una volta ultimata l'attività in aula prenderà avvio l'Audit presso ciascuna singola azienda che sarà concordata direttamente dal consulente incaricato previo contatto telefonico con il responsabile aziendale indicato nella domanda di partecipazione.
L'azione è riservata ad un numero minimo di 10 imprese e massimo di 20 dei seguenti comparti: agroalimentare (secondo i parametri di cui alla raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 maggio 2003), meccanica, elettronica, edilizia, artigianato artistico ed arredamento.
Il Bando completo è consultabile sul sito della Cia di Siena: **www.ciasiena.it**
Per ogni comunicazione vi invitiamo a prendere contatto con la d.ssa al numero tel. 0577 282494 o tramite mail all'indirizzo federika.sani@si.camcom.it.
Le imprese associate Ciapossono contattare Anna Maria Stopponi (0577 203731) per maggiori informazioni e assistenza.

A cura di: Sabrina Rossi | **Redazione:** via Monte Rosa, 178 - 58100 Grosseto (GR) | tel. **0564 452398** fax 0564 454916 | **e-mail:** dimensione.grosseto@cia.it

Assemblea elettiva dell'Associazione pensionati: confermato Turbanti

GROSSETO - Venerdì 28 marzo si è tenuta l'Assemblea elettiva dell'Associazione pensionati della Cia di Grosseto. Presente per la Cia regionale Alessandro Del Carlo e Renzo Luporini per la Presidenza Anp Toscana. Dopo la relazione introduttiva di Gianfranco Turbanti, numerosi sono stati gli interventi da parte dei pensionati, che svolgendo un ruolo di pensionati tutt'ora attivi hanno evidenziato come l'azione dell'agricoltore e anche dell'anziano pensionato nei territori, anche quelli più disagiati, consentano di mantenere in sicurezza l'ambiente rurale e le popolazioni dei cittadini, dal degrado idrogeologico e ambientale. Espressa profonda soddisfazione anche per le attività ricreative, feste e gite promosse dall'associazione,

che consolidano lo spirito di appartenenza all'associazione. I dati delle deleghe con saldo positivo dimostrano anche la sinergia presente nel sistema Cia tra le varie strutture, che si occupano dei servizi ai cittadini. Su proposta del Presidente Cia Enrico Rabazzi, è stato eletto e confermato all'unanimità Gianfranco Turbanti alla guida della Presidenza dell'associazione pensionati di Grosseto. È stata votata anche la composizione della Giunta Anp, tenendo conto della rappresentanza dei singoli territori e del numero di deleghe espresso da ognuno di esso. Eletto alla Vice Presidenza Marcello Rocchi e quali componenti della Presidenza i pensionati Mauro Rossi ed Enzo Tonini, e in qualità di segretario dell'Anp eletta Sabrina Rossi, in qualità di Direttore del Patronato Inac. *(RS)*

Si è svolta l'assemblea di Turismo Verde Grosseto

GROSSETO - Si è svolta a Grosseto l'Assemblea provinciale di Turismo Verde Cia Grosseto. Presenti la responsabile Maria Francesca Ditta, il Presidente Cia Enrico Rabazzi, il Direttore Angelo Siveri e per la Cia Toscana Alessandra Alberti e Valentino Vannelli. Nella relazione la responsabile di Turismo Verde ha esposto la normativa inerente l'utilizzo dei Pos in agriturismo, i controlli della Provincia, l'abbattimento delle barriere architettoniche, le fattorie didattiche e il regolamento delle piscine in vigore dal marzo 2010. Il Presidente Rabazzi, oltre ad esprimere soddisfazione e apprezzamento per l'operato svolto dall'associazione, ha ribadito su alcune tematiche sindacali, quali la non retroattività per l'obbligo dell'abbattimento delle barriere architettoniche e l'obbligo d'invio delle schede alla Questura, che non tengono conto del carattere di ruralità e dei conseguenti difficili collegamenti via internet delle aziende. Il vivace dibattito che ne è seguito ha dimostrato condivisione negli intenti sindacali e nel lavoro svolto da Turismo Verde. È stato eletto il Comitato provinciale, nominando Alessio Guazzini quale coordinatore; il comitato nella sua composizione tiene conto della rappresentanza della territorialità. *(RS)*

La Cia rivendica dignità per i propri allevatori

GROSSETO - Continuano le polemiche e le offese rivolte agli allevatori relative al fenomeno dei predatori e i danni subiti dalle aziende agricole. E dopo tanta polemica, le associazioni di categoria Cia, Coldiretti e Confagricoltura hanno deciso di esporre querela nei confronti del responsabile della Lav, Giacomo Bottinelli, e di citarlo in Tribunale per render conto degli sproloqui e delle offese rivolte agli onesti agricoltori che con il loro duro e poco remunerato lavoro svolgono la loro attività di allevamento onestamente, concorrendo anche a mantenere quel delicato e prezioso equilibrio ambientale e idrogeologico cui con la funzione di multifunzionalità è chiamata l'impresa agricola ad assolvere. "Ci hanno definito come criminali violenti e pericolosi, togliendo dignità e reputazione agli allevatori - dichiara il Presidente Cia Enrico Rabazzi - soggetti che pensano solo ai loro interessi economici. Queste offese gratuite non possono più essere tollerate; e perciò abbiamo deciso con le altre organizzazioni agricole di unirci per chiedere danni per 520.000 euro: 370.000 euro per danni non patrimoniali e altri 150.000 euro a titolo di riparazione.". Inoltre le organizzazioni agricole hanno richiesto un incontro urgente al Presidente della Regione Toscana Enrico Rossi per sollecitare un incontro per discutere del fenomeno dei predatori nella provincia grossetana e delle conseguenze derivanti dai danni. *(RS)*

Per ricordare l'Unità d'Italia e altro...

GROSSETO - Con un po' di ritardo i pensionati della Cia hanno voluto partecipare al centocinquantesimo dell'Unità d'Italia a Torino; per dovere di correttezza dobbiamo dire che sono passati centocinquantatre anni da quell'evento, ma comunque, anche se in ritardo si collega bene. La visita alla città di Torino è stata un'esperienza importante, specialmente per quelli che per la prima volta varcavano le soglie di quella città. La visita al parco del Valentino, come quella del museo Etrusco, ha sorpreso il gruppo maremmano: le bellezze della città con i suoi lunghissimi portici e la veduta della splendida Reggia e altre meravigliose realtà sono state apprezzate dai pensionati Anp-Cia grossetana. L'ultima visita è stata dedicata al noto padiglione di caccia di Stupinigi: luogo riservato ai nobili di quell'epoca, dove andavano a rigenerarsi, serviti a tutto punto dai poveri schiavi a disposizione di questi sfruttatori: cambiano i sonatori ma la musica è sempre quella, "schiavi e padroni". Con il pranzo in un agriturismo della Cia e la visita a una cantina sociale dove si producono prelibati vini, in prevalenza il Barbera, si è conclusa la spedizione a Torino dei pensionati Anp-Cia di Grosseto. *(Gianfranco Turbanti)*

Costituito il Consorzio della Doc Maremma

GROSSETO - La Maremma insieme per valorizzare il marchio Doc Maremma, tutelare maggiormente il prodotto vitivinicolo e risaltarne il valore sui mercati: nasce con questi intenti il Consorzio Doc Maremma nella giornata di venerdì 28 marzo con atto costitutivo dal notaio tra le associazioni di categoria, il Presidente della Provincia Leonardo Marras, i consorzi di tutela di altre denominazioni, le cantine cooperative e i rappresentanti di alcune importanti aziende vitivinicole. Presente per la Cia il Presidente Enrico Rabazzi: "La costituzione del consorzio rappresenta un momento importante per la realtà vitivinicola del territorio grossetano, che realizza un momento importante di unione delle forze maremmane per dar maggiore valore alla qualità del prodotto e affermare sui mercati nazionali e internazionali il brand Doc Maremma. E l'unione che fa la forza!". *(RS)*

Nomina Direttore Cia Grosseto: confermato Angelo Siveri

GROSSETO - La Giunta della Confederazione italiana agricoltori di Grosseto, nella seduta del 31 marzo 2014, su proposta del Presidente Cia Enrico Rabazzi, ha confermato l'incarico quale Direttore della Confederazione di Grosseto a Angelo Siveri. Ad Angelo sono stati espressi dalla Giunta gli apprezzamenti per il lavoro svolto, che ha consentito grazie ad un'azione di recupero crediti importante e al mantenimento delle tariffe, una sostanziale tenuta dei conti della struttura confederale e un aumento del numero dei soci Cia. Al Direttore vanno gli auguri per un proficuo futuro lavoro. *(RS)*

Il Patronato Inac: informazioni per i detenuti

GROSSETO - In virtù della collaborazione tra la Cia e la struttura carceraria di Massa marittima, che ha permesso di realizzare anche progetti di agricoltura sociale con l'inserimento di detenuti quali lavoratori all'interno delle aziende agricole, il Carcere ha richiesto la consulenza al Patronato Inac per informare i detenuti della nuova normativa in materia di aspi e mini aspi (che ha sostituito la disoccupazione ordinaria e a requisiti ridotti dal 2013) e verificare il loro diritto a richiedere le prestazioni sopra indicate. Nel mese di marzo la responsabile Inac di Follonica Annalisa Ghinazzi ha svolto una giornata di formazione ai carcerati presenti nella struttura a Massa Marittima e fornito loro consulenza per la presentazione delle domande da inviare all'Inps. *(RS)*

A cura di: Giorgio Del Pace | **Redazione:** via B. d'Anghiari, 27/31 - 52100 Arezzo (AR) | tel. **0575 21223** fax 0575 24920 | **e-mail:** ar.dimensioneagricoltura@cia.it

Irrigazione in Valdichiana: l'intervento della presidente Cia Chiara Innocenti

"L'acqua di Montedoglio un'occasione di sviluppo, per un'irrigazione sostenibile ed indispensabile!"

Arezzo - *Pubblichiamo di seguito l'intervento della presidente Cia Chiara Innocenti al convegno "L'acqua bene comune" che si è svolto a Cortona l'11 aprile scorso.*

L'acqua è una risorsa rinnovabile perché ha un suo ciclo naturale fortemente condizionato da interventi e modalità di gestione determinati dall'uomo.
Voler affrontare la problematica dell'acqua da destinare ai processi produttivi agricoli significa essere consapevoli che questo tema sarà al centro delle politiche pubbliche ispirate da modelli di sviluppo sostenibile.
In un Paese dove il dato quantitativo individua il Nord come sufficientemente dotato e il Sud carente, ci si accorge che il livello quantitativo di piogge, la distribuzione delle stesse, le mutazioni climatiche in corso, la qualità delle acque superficiali e profonde aprono scenari puntiformi e che richiedono un costante ed intelligente intervento dell'uomo e della tecnica.
La razionalizzazione dei prelievi, l'ottimizzazione della gestione irrigua, la valorizzazione delle risorse superficiali e di quelle alternative (reflui civili) diventano le questioni centrali su cui basare l'attività di programmazione pluriennale.
Nel 1995, Ismail Serageldin (attualmente Direttore della Biblioteca d'Alessandria d'Egitto, ma già Vice-Presidente della Banca Mondiale) fece una previsione sulle guerre del futuro che ha avuto una grande eco: "se le guerre del XX secolo sono state combattute per il petrolio, quelle del XXI avranno come oggetto del contendere l'acqua".
Tali prospettive risultano ancora più preoccupanti in relazione ai cambiamenti climatici in corso nel pianeta che stanno determinando un'allarmante intensificazione dei fenomeni calamitosi legati alla risorsa idrica ed altissimi costi per la collettività. Basti dire che, a livello mondiale, il 50% dei rimborsi assicurativi per calamità atmosferiche erogati dal secondo dopoguerra, sono concentrati negli ultimi sette anni.
I cambiamenti climatici degli ultimi anni hanno spinto ovviamente anche il settore agricolo ad affrontare le criticità dell'utilizzo della risorsa idrica: è evidente la necessità di una più moderna ed efficiente gestione dell'irrigazione in agricoltura, in quanto primo fattore di produzione e di valorizzazione dell'ambiente.
Giusto una riflessione: un chilo di carne di manzo ha un'impronta idrica ben più elevata di tanti altri prodotti, perché derivante dal consumo diretto di acqua da parte dei bovini e da quella utilizzata per l'irrigazione delle foraggere, ma è ancora più significativo che i beni materiali di non "prima necessità" come scarpe, abbigliamento, carta, ormai di uso quotidiano, se sommati producano un'impronta idrica ben maggiore di quella agricola.
Non è certamente nostra intenzione sostenere una politica finalizzata a mantenere gli attuali consumi irrigui, quanto piuttosto sostenere adeguate politiche di gestione dell'acqua, volte all'ampliamento ed ammodernamento delle reti irrigue nelle zone strutturate, nonché all'infrastrutturazione delle aree, dove si pratica l'irrigazione di soccorso.
L'acqua insieme al fattore terra devono dare un contributo decisivo per promuovere un modello di agricoltura che guarda alla qualità delle produzioni ed alla salvaguardia del territorio, dell'ambiente e del paesaggio per l'intera umanità.
L'irrigazione non rappresenta soltanto un fattore produttivo per garantire il conseguimento di soddisfacenti rendimenti produttivi, ma è un indispensabile elemento per la realizzazione di produzioni di qualità, in taluni casi ad alto reddito, non altrimenti realizzabili, alle quali corrisponde un elevato livello di professionalità dell'imprenditoria agricola.
Una migliore disponibilità d'acqua, ha comportato infatti modifiche colturali, differenti turnazioni, migliore strutturazione ed efficienza delle aziende agricole.
Un esempio: l'eventuale riconversione da seminativo a colture specializzate (melo/pero/vite) porta un incremento medio di produzione lorda vendibile di 14.500 euro all'ettaro ed un aumento medio di giornate lavorative pari a 90 giorni ad ettaro.
La Toscana è caratterizzata da superfici irrigue limitate, da utenze agricole allargate e variegate (orticoltura e florovivaismo altamente specializzate e colture cerealicole e industriali estensive), che determinano localmente forte conflittualità specialmente in situazioni di cicliche carenze idriche o a perdite distributive (che possono variare dal 35 al 50% della risorsa idrica trattata).
Accanto all'irrigazione pubblica consortile, ne esiste una seconda, altrettanto importante, che utilizza risorsa idrica in forma privata. Questo tipo di irrigazione (attraverso pozzi e reti private) - che sfugge alla programmazione della risorsa, al controllo e alla gestione efficiente e sostenibile della risorsa idrica - fa sentire il suo peso proprio nei periodi di crisi idrica e desta preoccupazione rispetto a problematiche agro-ambientali, quali la salinizzazione delle falde, la perdita di fertilità integrale dei suoli, la desertificazione.
La realizzazione della diga di Montedoglio, con oltre 100 milioni di m3 utilizzabili, dovrebbe non soltanto attenuare lo stato di crisi della Val di Chiana, ma consentire l'estensione delle superfici irrigate.
È in questo senso che riteniamo necessario
1) Un salto di qualità nella politica degli invasi, a partire da un consistente incremento della capacità di invaso, anche per limitare il ricorso alle acque della falda sotterranea:
- favorendo la ricostituzione e la creazione di piccoli invasi collinari e montani "multifunzionali": antincendio, difesa del suolo, accumulo idrico, irrigazione;
- prevedendo l'approvvigionamento idrico come aspetto essenziale degli strumenti di governo del territorio;
- dando finalmente corso ad un serio censimento degli invasi, utilizzando le banche dati esistenti e senza gravare inutilmente sulle imprese: è assurdo che ancora dopo 5 anni non si sia trovata un'adeguata soluzione agli obblighi della denuncia di esistenza degli invasi, imposti dalla Legge Regionale 64/2009.
Porre attenzione sul ruolo dei nuovi Consorzi di bonifica: bene aver riordinato il caos che regnava su questa materia; ora abbiamo un quadro chiaro di competenze, pochi Enti che rispondono della manutenzione, un sistema partecipato in grado di gestire in modo capillare gli interventi.
Ma c'è ancora bisogno di garantire la partecipazione vera dei territori; valorizzare il ruolo delle imprese agricole nell'attività di manutenzione del territorio, attraverso l'applicazione delle norme previste nella Legge per l'affidamento delle opere; assunzione del tema dell'irrigazione consortile come obiettivo dei Consorzi.
Infine con riferimento specifico allo sviluppo rurale, per il periodo 2014-2020 anche la Commissione Europea ha rilanciato la sfida di proporre un modello che coniughi lo sviluppo con la tutela dei territori e delle risorse naturali e, in tale contesto, l'acqua assume un ruolo di primaria importanza.
Tra le priorità previste, due fanno riferimento specifico al tema dell'acqua e si riferiscono:
- al miglioramento nella gestione delle risorse idriche, che può contribuire a preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste;
- l'aumento dell'efficienza nell'uso dell'acqua per l'agricoltura, che può contribuire ad incoraggiare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia agroalimentare e forestale a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima.
La direttiva quadro sulle acque si prefigge l'obiettivo di salvaguardare e tutelare i corpi idrici superficiali e sotterranei e di migliorare la qualità delle risorse idriche imponendone la tutela attraverso il perseguimento di obiettivi quantitativi e qualitativi, il cui raggiungimento passa anche attraverso una gestione efficiente, efficace ed economicamente sostenibile.
Per il settore irriguo, il perseguimento di tali obiettivi è strettamente connesso alla possibilità di realizzazione di investimenti in infrastrutture ed in tecnologie innovative finalizzate al risparmio e ad un uso razionale ed efficiente.
È necessario però garantire la coerenza degli interventi di rilevanza nazionale con quelli che saranno finanziabili dai PSR, secondo le disposizioni previste dal Regolamento UE che prevede che si possano finanziare investimenti in materia di irrigazione in modo da apportare benefici in termini di produzione agricola, ma anche economici e ambientali.
È quindi giusto che a livello regionale vengano disciplinate le concessioni, la misurazione dei consumi e la tariffazione secondo criteri omogenei.
Bisogna però affrontare questi temi con un percorso condiviso chiarendo in modo definitivo la necessità di:
- Meno burocrazia: non è pensabile che le concessioni siano subordinate a lunghe trafile e condizionate da prescrizioni poco praticabili
- Premiare i comportamenti virtuosi, valorizzando sia il risparmio, la diversificazione delle fonti, la restituzione di acque "pulite" e di qualità
- Garantire tariffe sostenibile, entro la soglia minima, per la media azienda irrigua toscana che adotti comportamenti virtuosi.
In definitiva è necessario un deciso cambiamento di rotta nelle politiche di gestione delle risorse idriche che risultano nel complesso strategiche per il mantenimento di livelli produttivi attuali.
Tale cambiamento di rotta implica uno sforzo congiunto delle istituzioni e del mondo imprenditoriale, che ponga al centro il tema della corretta gestione del territorio che comprendano:
- azioni volte alla difesa del suolo, a partire dalle aree montane, promovendo un ruolo attivo dell'impresa agricola e forestale nell'ottica della multifunzionalità e della sussidiarietà;
- politiche infrastrutturali rivolte ad aumentare la capacità di accumulo e trattenimento delle acque, attraverso una rete di piccoli e medi invasi collinari e montani ed opere di adduzione primaria e secondaria che ne consentano l'utilizzo a fini irrigui;
- manutenzione dei corsi d'acqua e dei canali, per una corretta prevenzione dei fenomeni alluvionali;
- interventi finalizzati a promuovere l'innovazione negli usi irrigui (riuso delle acque, sistemi irrigui a basso consumo idrico, programmazione degli interventi irrigui).

Montedoglio, entro aprile il via al progetto di ricostruzione

Arezzo - Si è svolta a Perugia nel palazzo della Regione l'audizione per fare il punto sull'attività svolta dall'Ente Acque Umbro Toscano (EAUT). Hanno partecipato all'incontro sia i rappresentanti degli Assessorati regionali all'Agricoltura che dell'EAUT, è stata affrontata in particolare la questione relativa al ripristino del muro crollato della diga di Montedoglio. Le indagini effettuate dalla Direzione dighe del ministero delle Infrastrutture dopo il dissequestro - avvenuto un anno e mezzo dopo il crollo del dicembre 2010 - sono state dirette dalla Direzione dighe che, come noto, ha individuato nei materiali scadenti la causa principale della rottura. La novità principale riguarda il progetto per il ripristino del muro crollato già depositato da tempo e dal costo di circa 4 milioni di euro, che dovrebbe essere validato entro la fine di questo mese. Al momento Montedoglio contiene 80 milioni di metri cubi d'acqua, mentre la soglia di sicurezza è fissata in 90 milioni. La diga, inoltre, presenta un problema con il sistema di sollevamento: si dovrebbe infatti potenziare anche il sistema di pompaggio dell'acqua che viene fatta defluire a pressione dall'invaso per poter raggiungere tutti i territori che utilizzano l'acqua per l'irrigazione. Il sistema attuale può soddisfare il 60/70% del fabbisogno nei periodo di picco, servirebbero dunque fondi dal ministero dell'agricoltura, circa 5 milioni di euro in tutto, per potenziare il sistema di distribuzione dell'acqua.

Campagna irrigua 2014, distretti 1 e 21 del Comprensorio di Montedoglio: alle richieste prima del 30 aprile uno sconto sulla quota fissa!

Arezzo - Attivata la campagna irrigua 2014 relativamente al Distretto n. 1 e n. 21 del Comprensorio di Montedoglio, gestita dal Consorzio 2 Alto Valdarno a seguito di un'apposita convenzione sottoscritta con la Provincia di Arezzo. Le Ditte proprietarie di terreni dovranno inoltrare apposita domanda al Consorzio 2 Alto Valdarno, esclusivamente per Raccomandata A/R, via PEC o a mano. La Giunta Provinciale con Delibera n° 115 del 3/03/2014 ha stabilito i rimborsi dovuti per l'acqua fornita dagli impianti, costituiti da un rimborso fisso più un rimborso per acqua utilizzata così strutturato:
- Rimborso fisso (calcolato sugli Ettari dichiarati in sede di domanda di concessione):
• contributo per ettaro irrigato pari € 70,00 per richieste di concessioni irrigue effettuate entro il 30 aprile 2014;
• contributo per ettaro irrigato pari € 100,00 per richieste di concessioni irrigue effettuate successivamente al 30 aprile 2014.
- Rimborso per acqua utilizzata (ripartito a scaglioni nelle seguenti fasce di incidenza calcolate sugli Ettari dichiarati in sede di domanda di concessione):
• fino a 2500mc/ha € 0,104/mc
• da 2500 a 3000mc/ha € 0,11/mc
• da 3000 a 3500mc/ha € 0,12/mc
• oltre 3500mc/ha € 0,13/mc
Per maggiori informazioni gli utenti possono chiamare la sede provinciale di Arezzo (0575/21223) chiedendo di Del Pace o Locci.
Si comunica inoltre che per quanto riguarda la successiva gestione della campagna irrigua, in caso di emergenze, è stato attivato un numero telefonico 335 8758306, attivo 24 ore su 24.

Consorzio di bonifica: modalità di affidamento lavori di manutenzione

Con delibera dell'Assemblea consortile "si privilegia l'affidamento lavori alle aziende agricole e forestali"

Arezzo - All'unanimità dei presenti, l'Assemblea Consortile del Consorzio di Bonifica n.2 "Alto Valdarno" ha deliberato, in merito alla definizione delle modalità di affidamento dei lavori inclusi nei Piani di attività della Bonifica, di dare mandato al Presidente Consortile, sentito il parere dell'Ufficio di Presidenza, di stabilire che, relativamente alla definizione delle modalità di affidamento dei lavori di manutenzione ordinaria, il Presidente Consortile stesso dovrà, ove possibile in base alla normativa vigente, avvalersi delle Imprese Agricole e/o Forestali che operano nel territorio del comprensorio di bonifica secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 228/2001 e dal D.Lgs. n. 227/2001.
A questo fine sarà opportuno che le aziende agrarie e forestali che abbiano attrezzatura adeguata e le giuste professionalità al loro interno si segnalino in un apposito repertorio detenuto dal Consorzio di Bonifica Alto Valdarno, al fine di poter risultare assegnatari di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria da svolgersi nella Ambito territoriale gestito dallo stesso Consorzio.

Sapori di primavera in Toscana

FIRENZE - Ogni borgo e città della Toscana, di mare, di terra e di campagna, si appresta a vivere una delle sue stagioni più belle, e dal punto di vista climatico e per quello che concerne le tipiche produzioni agroalimentari dei territori. Insieme alla primavera, in Toscana germogliano sagre e rassegne del gusto in grado di soddisfare qualsiasi tipo di palato.

Il nostro itinerario di questo mese parte da **Chiusure, nel comune di Asciano (Siena), sede dell'ormai rinomata "Chiusure in Piazza" in programma dal 25 al 17 aprile. È la manifestazione che dà il là a "Sapori delle Crete"**, offrendo gustose occasioni per conoscere e apprezzare il celebre carciofo di Chiusure. In programma, oltre all'apertura degli stand gastronomici, anche il mercatino di prodotti agroalimentari e artigianali, intrattenimento, giochi, mostre, percorsi trekking. Il venerdì, in particolare, sarà interamente dedicato alle famiglie con attività e laboratori a tema per i piccoli.

Sempre **dal 25 al 27 aprile ed anche nella giornata del primo maggio, a San Miniato (Pisa), va in scena la "Sagra del Baccello"**, giunta ormai alla sua diciottesima edizione. Il baccello sarà il re di una più ricca degustazione di prodotti tipici a cui si accompagna l'intrattenimento del concorso canoro "Notti di Note" condotto da Stefano e Ylenia (qualificazioni previste il 25 aprile con premiazione dei vincitori in programma il 27), la cena con ballo del 26 insieme all'orchestra spettacolo di Daniele Amoruso e con la compagnia teatrale La Divina Toscana che presenta lo spettacolo in fiorentino "Che idea geniale" il pomeriggio del primo maggio.

Per chi preferisse i sapori di mare, l'appuntamento da non perdere è con la "**Sagra del Baccalà" di Arcille e Campagnatico (Grosseto), in programma nei weekend dal 25 aprile all'11 maggio (ad anche il primo maggio)**. In calendario otto giornate dedicate ai piatti a base di buon pesce sotto sale. Al suo fianco, zuppa di funghi e altre bontà quali tagliatelle, asparagi e salsiccia, tortelli burro e salvia, tortelli al ragù, grigliata mista di carne e carne ai funghi. I banchetti saranno aperti dalle 19 fino alle 2 di notte (il primo maggio anche a pranzo) e saranno allietati dalla musica dal vivo delle orchestre con possibilità di danzare nell'apposita pista da ballo.

Tornando alla terra, un altro dei must indiscussi è la **"Sagra del Cinghiale" di Monteloro (Firenze), in calendario tutti i giorni dal 25 aprile al 4 maggio**. Il buon cinghiale sarà chiaramente l'indiscusso protagonista della rassegna culinaria organizzata dal Circolo Arci Monteloro con il Gruppo Sportivo Il Grugno. Aperta tutti i giorni (escluso il 28) a cena dalle 19 alle 22 e i festivi anche a pranzo dalle 12 fino alle 15. In programma anche la tredicesima mostra canina (il 25 aprile), il mercato dell'antiquariato e dell'artigianato (il 25 e 27 aprile e il 4 maggio) e il raduno d'auto d'epoca (il 27 aprile).

Per finire, e per rinfrescarsi un po' il palato, non resta che darsi appuntamento a **Gelato Festival, in programma a Firenze dal 24 aprile al 4 maggio**. La tappa fiorentina allestita nei giardini di Villa Vittoria (Palazzo dei Congressi) sarà la prima di un tour che toccherà dieci città in Italia e cinque in Europa. Il ParcoGelato con l'area degustazione e l'aula didattica, per imparare a fare gelato artigianale di qualità, ospiterà dieci gelatieri che si sfideranno a colpi di creatività e ingegno per produrre il gusto più apprezzato dal pubblico ed essere giudicati da una selezionata giuria di esperti. Il Festival, com'è ormai tradizione, presenterà la sua a**nteprima alla Fortezza da Basso in occasione della Mostra Internazionale dell'Artigianato dal 24 aprile al 1° maggio**. A fine giugno, inoltre, arriverà un nuovo appuntamento toscano a Viareggio.

Andrea Frullanti
redazione@agricultura.it

La Madia / RICETTE

Ciambellone

INGREDIENTI:
4 uova, 300 g di zucchero, 500 g di farina, un bicchiere di latte, 100 g di burro fuso, una bustina di lievito per dolci, un bicchierino di rum, la scorza grattugiata di un limone e un pizzico di sale.

PREPARAZIONE

Sbattere le uova in una terrina insieme allo zucchero, quindi, quando saranno ben amalgamati, aggiungere la farina, il latte, il burro precedentemente fuso, la bustina di lievito, il bicchierino di rum, la scorza grattugiata del limone e un pizzico di sale, sempre continuando a mescolare fino ad ottenere un composto omogeneo.

Imburrare lo stampo da ciambella, infarinarlo e versarvi il composto. Cuocere in forno medio (180°C) per circa 40 minuti.

Questa ricetta è tratta da ***"Antichi sapori di casa nostra"*** *realizzato dagli alunni della Scuola Primaria "G. Mazzini" di Rufina con il contributo del Comune*